Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

N-10.

1.—3.c.93

Digitized by Google

Digitized by Google

IV. 5. 17.

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

LVSTRI RAVENNATI

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

LVSTRI RAVENNATI

Dall' Anno mille, e cinquecento ottantaotto fino all'Anno mille, e seicento cinquanta BREVEMENTE DESCRITTI

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

DA D. SERAFINO PASOLINO

RAVENNATE

Abbate perpetuo ne' Canonici Regolari Lateranense,

E DAL MEDESIMO DEDICATI

ALL' EM.mo E REVERENDISS. PRENCIPE,

VITTORIO EMANUELE BIBLIOTECA NAZIONALE

IL SIG. CARDINALE

LORENZO RAGGI

LEGATO DI ROMAGNA.

PARTE QVINTA.

In FORLI per Carl' Antonio Zampa 1684. Con licenza de' Superiori

Digitized by Google

Digitized by Google

EM.mo E REV.mo PRENCIPE.

BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE

El principio delle sue Magnificenze creò l' Altissimo il Cielo, e la Terra. Hebbe quello nell' ordine il primato, mà questa parmi sortisse nell' Essenza la maggioranza; Sicome auuenne dell' Huomo, che fù l' vltima delle Creature, mà la più bella, la più perfetta, anzi il sigillo di tutte l' altre; Di Luce, di Sole, di Stelle indorò, e ingioiellò la sterminata circonferenza delle Sfere Celesti la Sourana Onnipotenza; mà sù l' augusta superficie dell' Orbe Terrestre praticò la Diuina Sapienza i suoi giocosi trattenimenti; e posto in non cale l' Oro più purgato delle Stelle, diè di piglio al fango della Terra per modellare l' Immagine, e similitudine di se stessa. Della bella fattura delle mani Onnifattrici fù tale il compiacimento, che v' inspirò, vi trasfuse il proprio spirito il Supremo Architetto: Mostrando d' hauer vltimata la perfezione delle sue eccelse Idee nella formatione dell' Huomo, in cui si protestò d' hauere collocate le sue delitie: D' onde arguisco, che non possano hauer pregiosi riguardeuole i Cieli, che non ne sia più abbondante, e douitiosa la Terra.

Quel gran Luminare, anzi Mondo di luce, che presiede al giorno, e ne gl' orrori notturni alluma gl' immensi, & innumerabili fanali di

Digitized by Google

di Stelle, che co' fiammeggianti splendori ingemmano i Cieli, e ricreano l' Vniuerso; E' vero, che abbaglia co' i lampi de' suoi viuacissimi raggi le pupille ardite d' affissarui gli sguardi; Anzi la mente stessa di tanti infelici incapace di soffrir sì gran lume è restata acciecata, e caduta nelle calamità d' abbruggiarli gl' incensi, e sognarlo per Dio. Misere Talpe, ch' al debole incontro di moribondo barlume restano priue di vista. O' sfortunate Farfalle dal scintillare di Menoma luce talmente sorprese, che quantunque da replicati fulmini se li saettino l' ali non arrestano i tortuosi lor voli fino, che in sì bel rogo non si consumano:

Oh quanto più bello, e venerabil Sole, quanto più vaghe, e luminose Stelle hà la Terra! Già il Sol del Sole l' Eterno Verbo abbassò, anzi ruppe i Cieli per discendere in Terra come sua propria Magione. Pose nel Sole il suo Padiglione, e ne vsci come Sposo tutta gioia, e splendori, correndo ad abbracciare la sua Sposa immortale tutta bellezza, e santità. Per rendersi più ammirabile vestì le diuise, e prese l' abito dell' Humanità. Indi qual huomo tramontò nell' occaso di morte, ma Trionfator ne risorse, & arricchito di splendori fè più pomposa comparsa nell' Oriente dell' Empireo. Geloso però di non abbandonare la Terra oltre le sue infallibili promesse lasciò per diuina caparra se stesso con l' ammirabile ritrouamento della Santissima Eucaristia pegno, anzi dono supremo dell' Onnipotente Munificenza. E perche ne meno mancasse vn Sole visibile, che continuasse ad illuminare, e fecondare la Terra, delegò, e trasferì nel Capo de' suoi Apostoli la sua Diuina autorità, disponendo, che Pietro, e suoi Successori nel Pontificato fossero suoi legitimi Vicarij, Arbitri delle Chiaui del Cielo, e Padroni di legare, e sciogliere in modo, che s' haueſſe per fatto in Cielo, ciò che da essi fosse decretato in Terra.

Questo è quel bel Sole, di cui folgoreggiaranno per tutta la Terra fino alla consumatione de' secoli gl' adorabili splendori. Questo è quel Sole, che moltiplica la luce fino à quelle Stelle Beate, che fiammeggiano ne' splendidi Campi dell' Empireo, facendo sfauillare da gl' Altari i raggi delle loro adorate Immagini. Questo è quel Sole, dal quale deriua quanto hà di vera luce ogni luminare, ò Stella, che in questo infimo Elemento lampeggia con infinito vantaggio sopra i portentosi mondi di splendori nella sublime, e smisurata am-

Digitized by Google

impiezza delle Sfere appesi; Poiche se la più vile, e negletta delle Creature viuenti fiasi ò picciola Formica, ò Verme schifoso hà giusta ragione di riputarsi in grado superiore alla morta insensatezza delle gran Macchine, che compongono i Cieli. E che sarà di quei gran Spiriti de gl' Huomini più eleuati, che da questo gran Sole, Vicario di Dio hanno le più copiose influenze di splendentissima luce? Queste sono le belle Stelle, che adornano la Terra, e dalla Terra tramandano al Cuore dell' Altissimo i suoi diuoti ardori per renderli più efficaci, e feruorosi à prò della Terra à Dio sì cara.

Tra queste più riguardeuoli Stelle appariſce, e risplende coronata di raggi d' altissime prerogatiue, Vostr' Eminenza, Inclito Germe di Prosapia d' Eroi effigiata nel Leone d' Oro, ò più tosto di Stelle, famosa Impresa, ò Geroglifico singolare di sì gloriosa discendenza. E' il Leone l' vnica Casa del Sole, & il Casato di Vostr' Eminenza il Domicilio delle Virtù. E' il Leone Celeste vn' aggregato delle più splendide Stelle; e di cinque delle primarie, che sono quante ne ha in tutti i suoi dodici segni, ò asterisini il Zodiaco, egli solo ne và fastoso di due. Niente meno la Famiglia de' Raggi quasi vn composto di Stelle spiega i suoi vanti gloriosi, anzi gionta à non poter più capire in se stessa hà largamente trasfusi i suoi chiasori nelle più illustri Case, che ingemmano l' augusto Diadema alla Regina del Mar Tireno. E quasi ch' anche sì gran Patria fosse circonferenza troppo ristretta à tanta luce, non hà potuto quietarsi la viuezza di sì belli Raggi senza arriuare al Campidoglio della Dominatrice dell' Vniuerso, oue hanno fatto, e faranno longamente spiccare i suoi luminosi splendori. Sò che non è se non pericoloso il camino per li sentieri delle Stelle, mà non possono riuscire anco se non gloriose le cadute. Sembri à chi si sia arroganza il solleuarmi à tocear le Stelle, non sò temerne rimprouero, anzi deuo sperarne applausi. Mi compiacio di conoscermi impotente à reprimere la vehemenza del mio genio incapace di satiarsi di venerare la sublimità del merito di V. E.

Solo mi sgomenta l' opposizione, e repugnanza della grandezza di Vostr' Eminenza, che adorna, e ricca per se stessa de' suoi innati splendori ricusa, anzi abborrisce, ch' altri fuorche le sue magnanime azzioni li manifestino. E veramente per quanto se ne parli, e scriua sarà sempre molto meno di quello, che hanno continuamen-

Digitized by Google

mente predicato le sue Eroiche Virtù. Sinò da primi albori dell' età giouanile lampeggiò il talento mirabile, e la matura applicatione di Vostr' Eminenza ne' Studij più nobili. E per celebri, che fossero i Maestri con larghi premij dalla generosità de' suoi sapientissimi Genitori destinati alla sua nobilissima educatione rimasero inferiori alla felicità, e solertia del suo lucidissimo spirito; onde trascorse con celerità le Scienze, fù ne gl' anni ancor verdeggianti trasportata à più eleuati impieghi, e dall' vno all' altro più riguardeuole innalzata; si che di vita priuata non dourebbe quasi alla mente restarle ricordanza. Ne furono già le cariche di Vostr' Eminenza nella dolce calma di tempi quieti, di congietture tranquille. Tentò nuuola importuna d' offuscare i glorioſi splendori di quel bel Sole, che sin dall' Aurora de' suoi natali apparue sì maestoso, che non fù, che non presagisce la sua esaltatione al meriggio del Sourano Impero del Mondo. E tanto puotero i caliginosi vapori vomitati dall' Abisso, che il bel Regno della pace inhorridì al vedere inondato da Squadre armate l' Asilo, anzi Tabernacolo della Concordia. Che non fè, che non tentò quella grand' Anima del Supremo Pontefice Vrbano VIII di sempre gloriosa memoria per dissipare i nembi, e trattenere i fulmini della Guerra? le suppliche all' Altissimo non poteuano essere più infocate, ne le operazioni vmane più efficaci, à segno che in breue spatio di tempo quel gran Spirito, che la minima parte del suo vigore concedeua al Corpo, fù rapito al Cielo. In sì affannose procelle, e chì più di Vostr' Eminenza incoraggì l' animo di Sua Santità? Chi con maggiore, anzi mai interrotta assistenza suggerì più sagaci consigli, somministrò più opportuni ripieghi, prouidde nelle più angustie vrgenze? Fù l' Eminenza Vostra il sostegno del decoro dello Stato Ecclesiastico. Fù gloria singolare del suo eleuatissimo Spirito tener viue le moribonde speranze del mantenimento dell' Erario Pontificio. Non permise mai Vostr' Eminenza, che traballasse la Fama dell' incontaminata Fede, e puntualità della Camera Apostolica, e per immense, che fossero le spese, parue, che da Raggi di sì bella Stella diluuiassero i Tesori. Si rese ammirabile il vigore dello Stato Ecclesiastico contro vna lega sì formidabile di tanti Potentati suoi confinanti; Ma fù più prodigioso il valore di V. E., che con stupore di quel Gran Pontefice, e del Mondo oprò, che

fosse

Digitized by Google

fossero pagati con abbondanza, e prontezza gli stipendij à moltiplicati eserciti; riempite soura il bisogno d' ogni prouisione le armarie; e somministrate con larga, & indefficiente copia le vittouaglie: E nel medemo tempo, quasi regnasse più che mai tranquilla la pace non vi fù à cui si differisce, ò prolungasse la perfetta sodisfatione di ciò, che dalla Reuerenda Camera doueuasi. Fece per tanto l' Eminenza Vostra chiaramente apparire, che la Nobilissima Casa Raggi è vna Miniera di stelle: Poiche haueua già il medemo Pontefice per la sublimità de' meriti collocato nel Cielo del Vaticano trà le Stelle di prima grandezza, che illustrano, e sostengono Santa Chiesa l' Eminentissimo Signor Cardinale Ottauiano Zio paternodi Vostra Eminenza: E pur non poteua soffrire, che dall' altezza della medema Sfera non si vedessero sfauillare, ornati della Porpora Cardinalitia gli splendori delle di Lei sour' eminenti virtù. E tanto [come è fama fondata] sarebbe seguito se la celerità della morte con priuarlo di vita, non gl' hauesse negato d' aggiongere questa Gloria à tant' altre, che immortalarono il di Lui Nome. Ma fù dispositione della Diuina prouidenza riseruarne l' effettuatione al di lui dignissimo, e Sapientissimo Successore Innocentio X. d' eterna memoria per tanti pregi, mà singolarmente per la commendabilità delle promotioni autenticate dal Cielo con cauarne i due gran Pontefici Alessandro VII. di fel. mem.. Et il Regnante Innocenzo XI., che la Diuina Clemenza longamente conserui. Quindi multiplicossi la lode al Sommo Pontefice per l' vniformità à sentimenti, e giudicio del suo Anteceßore, e radoppiossi à Vostr' Eminenza la gloria per il concorde consenso di due Vicarij di Dio al esaltatione del di Lei merito. Fiammeggiauano trà le Porpore sempre più ammirabili i Raggi delle virtù Eroiche di Vostr' Eminenza; onde per l' absenza dell' Eminentissimo Cardinal' Antonio Barberini Camerlengo di Santa Chiesa fù destinata à sostenerne le veci: E fù ben' anche in tempo, che la conditione della Camera Apostolica, e le turbolenze correnti le conciliarano sempre maggiore la stima del Mondo, e più intenso il compiacimento, & effetto di Sua Santità. Quando finalmente pareua, che le fatiche, e l' età di Vostr' Eminenza richiedessero il dolce frutto di quieto riposo, fè apparire il Cielo, che ella à punto come le Stelle era stata formata da Dio incapace

Digitized by Google

d' altra quiete, fuor di quella, che gode nel continuo rivolgersi à seminar splendori propizij di benefiche, e gloriose operazioni. Fù per Diuina volontà, alla quale con sforzi sourumani d'incomparabile pietà piegò la vehemente repugnanza de' proprij voleri Innocenzo XI. trasportato à quel Supremo Trono, al quale più gioiua d' inchinarsi, che di sourastare. Fatto Vicario di Christo, quasi non fosse più huomo, ò huomo diuinizato tutto zelo della gloria di Dio, tutto amore di Santa Chiesa sua Sposa, tutto tenerezza verso tutti, e particolarmente i suoi deuotissimi sudditi, scordossi di se stesso, della Casa de' suoi Genitori, e de' suoi più congionti. Cominciò perseguitar con l' incenso dell' Oratione, con l' ardor de' sospiri, con il balsamo delle lacrime à porger continui sacrifizij à Dio per impetrar benedittioni alla Terra, à se stesso l' vnica gioia di far sempre la volontà diuina, nella quale haueua trasformato la propria. Il suo primario disegno fù di santificare i costumi del Cristianesmo, e particolarmente in Roma Capo, & esemplare de' Fedeli, in che impiegò tutti i mezzi più addattati, benche migliore, ò più efficace non potesse rinuenirne dell' ammirabile Santità della sua vita. Indi sopresse alcune delle dignità, officij, ò cariche per ora non necessarie, applicò con esatta ponderatezza à colocar le necessarie in Soggetti d' altissimo merito con l' vnico riguardo di destinarle à quei, che stimaua eletti dal Cielo, fra Vostr' Eminenza, à Sua Santità quasi coetaneo nel Cardinalato, e per l' vniformità de' sentimenti, per la rettitudine dell' operazioni, per la sublimità del talento, e per l' eccellenza del giudicio talmente stimato, ed amato; che si come Vostr' Eminenza gioiua d' hauer sortita la pienezza de' suoi desiderij d' essere sempre presente con gl' atti d' ossequiosissima veneratione à sì riuerito Pontefice: Così Sua Santità sentiua temprarsi il peso grauoso del suo altissimo ministero dall' assistenza d' vn soggetto sì amoroso, sì prudente, e sì esperimentato. Ma si vmiliò al volere di Dio quello di Sua Santità, & à questo si genuflesse Vostr' Eminenza. L' vno, e l' altro sacrificò i suoi affetti à comandi del Cielo. Dal Cielo di Roma pertanto, dal lato del Sole Pontificio spiccossi Vostr' Eminenza prima Stella Vicaria di sì gran Sole inuiata à far risorgere nella Romagna Prouincia sì fedele sì diletta alla Santa Sede, e per tante prerogatiue sì stimabile, la bella Età dell' oro, che ogn' vno spera habbia finalmente à go-

dere

Digitized by Google

dere l'Vniuerso per gl' influssi beati della Santità prodigiosa d'vn Pontefice, la cui vita sembra vn continuo miracolo, d' onde deriua il maggior de' miracoli, che degl' innumerabili, che forza è, che operi hà potere, e virtù di tenerne sepolta la cognitione, e la fama. Venne, anzi fù portata à volo dall' ali dell' obedienza à cenni del gran Vicario di Dio V. E. à questa felice Prouincia. Venne (come si crede de Prencipi d' alto comando) corteggiata da duplicata assistenza di due, e forse più dei gran Principi delle Angeliche Hierarchie destinati alla vigilanza della sua incessante custodia. Veñero con V. E., anzi più tosto le portò seco V. E. già annidate, e stabilite nel Trono del suo gran spirito le virtù più eleuate. E per molte che fossero, e d' immensa grandezza in si bella, e vnica Sede capirono. Ben è vero, che ciascuna per la sua eccellenza è parsa capace di superare l'altre. Ma per incontaminata, che siasi sẽpre stata la Giustitia, mai non ha preualuto alla Temperanza, anzi hà sempre goduto di star seco vnita con amorosi amplessi. La Fortezza, il Valore sono apparsi vna cosa stessa con la Prudenza, e la Moderatione. Comparuero la Giustitia, e la Fortezza qual Cometa con chiome crinite di fulmini, e diluuiaro i Terrori all' iniquità. La Temperanza, la Prudenza, e la Pietà qual Costellatione delle più benefiche trasfusero i suoi naturali splendori, e trionfò la gioia ne' giusti. Restò atterrito il vitio, incoraggita la virtù. Poiche à quello non mancò mai benche mitigata la pena, à questa glorioso, e soprabbondante il premio. Non hà l'Oro hauuto mai valore, ne potenza l'autorità di gran Prencipi per sottrahere dal castigo i delitti. Hà ben sempre l'Erario della magnanimità di V. E. conseruata l'indeficienza per soccorrere la Pouertà, honorar la virtù, e far cãpeggiare le sue magnificenze. La debolezza della mia Penna, l'angustia di questo foglio, e sopra tutti il rigoroso diuieto della modestia di V. E. non permettono ch' io ardischa di pennelleggiare vn fuggitiuo abbozzo di si gran luce, che da se stessa fà comparire la sua venerata Immagine. La supplico ben'vmilmente a degnarsi di permettere, che ne discenda vn Raggio per coronare la fronte di questa mia oscura Compositione de' Lustri Rauennati, con che restarà eleuata la mia diuotissima osseruanza, & illustrato il mio nome fatto glorioso nelle espressioni ossequiose di profondissima riuerenza, con la quale mi consagro immortalmente.

DI V. EMINEN. Rauenna li 16. Nouembre 1684.

Humiliss. e Diuotiss., & Obligatiss. Seruitore D. Serafino Pasolino.

Digitized by Google

PER LE ISTORIE DI RAVENNA
Col titolo
DE' LVSTRI RAVENNATI
Egregiamente ſcritte, e date alle Stampe
DAL REVERENDISSIMO P.
D. SERAFINO PASOLINO
De' Canonici Regolari Lateranenſi Teologo, ed Abbate perpetuo.

SONETTO.

Onda Specchio Immortal d'Eroici vanti,
Che vai del Ronco ad innaffiar gli allori,
E il Campo de l' onor ſcorrendo infiori
Col mobil piè de le tue perle erranti;
Forſe quelle, che ſpandi acque ſpumanti
Sono di dotta fronte alti ſudori?
O pur sì viui, e sì purgati vmori
Son de l' Inuidia addolorata i pianti?

Nò SERAFIN, ſe con la Penna accinto
A paſſeggiar d' Eternità le mete,
Suenaſti il Tempo, e lo rendeſti eſtinto.

Preuedendo Vittorie à Te sì liete
La Gloria in ſegno de l' Oblio, c' hai vinto
Sul tuo Scudo improntò l' Onda di Lete.

Del Sig. Co: Giuſeppe Settecaſtelli da Ravenna.

AL

Digitized by Google

AL REVERENDISSIMO P.

D. SERAFINO PASOLINO

Canonico Regolare Lateranense, & Abbate perpetuo, perche eruditissimamente scriue le Istorie della Patria in più volumi col titolo

DE' LVSTRI RAVENNATI.

SONETTO.

Criui a l' Eternità. Sù le tue Carte
Han da gl'inchiostri tuoi la vita i LVSTRI,
Mentre raduni da l' Oblio cosparte
Le Memorie de' Secoli più illustri.

Veggiono à mille Eroi Pallade, e Marte
I balsami prestar sudori industri; (parte
Veggion, ch'ai Mari il RONCO indi com-
Con più chiaro fragor l' onde palustri.

E sol di Te fauelleran quell' Onde
Fin ch'à lor darah moto gli Elementi,
E fin che scorreran le Patrie sponde.

Te rammentando a le futuro genti
Riese dal Nome tuo l' Acque faconde,
Confonderan co' Secoli gli accenti.

Del Sig. D. Giuseppe Malatesta Garuffi da Rimino Bibliotecario della Publica Libraria della d. Città.

Per

Digitized by Google

PER I LVSTRI RAVENNATI
Del Reuerendiſsimo Padre
D. SERAFINO PASOLINO
Canonico Lateranenſe, & Abbate
Teologo in S. Maria in Porto.

Alle Glorie del Medeſimo Padre.

SONETTO.

Criue il Criſpo del Ronco; eſtro viuace
Soura l' Ebano Acheo sueglia ò mia Clìo.
Arma il ſtral d' vna Penna. Al veglio edace
Cada ſuenato in ſen l' orrido oblìo.

A le Cetre Timbree ſpoſa il tuo brìo
Sitibonda d' onor, Diua loquace;
Indi a l' Etra volando, al Biondo Dio
Il ſuo Nome à illuſtrar togli vna face.

A ſuon di Carmi a le ſue Glorie arridi,
E à ſottrarlo al rigor d' inuido telo
Sù gli eterni Adamanti i detti incidi.

Mà che diſſi? Sognai: fù vano il zelo.
Perche ſempre ſua Fama, e voli, e gridi
Degno Volume à vn SERAFINO è il CIELO.

Del Sig. D. Gio: Fuſconi da Rauenna.

Si

Digitized by Google

Si rimprouera il Tempo, che ardì distruggere l'antiche rimembranze di RAVENNA.

MADRIGALE

Lle antiche Memorie
Del mio Vitr famoso
Tempo volasti ad oscurar le glorie.
Mà deh ferma non più d'empio deliro
Giusto Vendicator io qui rimiro.
Scorgo à nouo stupor, e tuo gran scherno
Penna di SERAFIN renderlo eterno.

Del medesimo.

Digitized by Google

Al Lettore Rauennate.

Ho scritto sin' ora trè milla, trecento, tredici anni d' Istorie della nostra Patria in cinque Parti, ò Tomi distinti in diuersi tempi stampati; acciò come mi dichiarai nella prima parte ogn' vno potesse hauere campo, e commodo di somministrarmi le notizie, non solo proprie; mà altrui, e communi, protestando in oltre nella terza Parte di non scriuere per fare autorità veruna; mà solo per raccogliere le notizie onoreuoli alla Patria in diuersi Libri, e Scritture disperse, pregando à chi si sia à non prestarmi alcuna fede, mà solo auuisarmi se hò errato nel citare gli Autori, acciò possi emendare l' errore. Spero di dare in luce la sesta Parte, però prego ogni mio Concittadino à fare ogni diligenza possibile per somministrarmi le notizie: Hauendo già io, & in parole, & in scritto altre volte pregato tutti di ciò fauorirmi. Tu in tanto viui felice.

Imprimatur

Frater Thomas Pius Thesti de Bosco Theologus Ordinis Prædicatorum, & Vicarius Generalis Sancti Officij Fauentiæ.

Vidi

Ego Ioseph Forestus Societatis Iesu pro Reuerendissimo Domino Ludouico Albertino Archidiacono Vicario Generali.

Digitized by Google

LIBRO TERZO DECIMO
DE LVSTRI RAVENNATI

Dall' anno 1588; fin' all' anno 1600.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Asciassimo d'accennare nella quarta parte, che il Sommo Pontefice Paolo Terzo instituì l' Ordine de' Caualieri di San Giorgio, assignandogli per ordinaria habitatione la Città di Rauenna, con obligo d' inuigilare alla difesa delle spiaggie del Mare contro à Corsari. In que- *Caualieri di S. Giorgio.*
sta Sacra Religione s' ascrissero molti nobili Caualieri, che sopra l' habito portauano vna Croce d' oro, fregiata con vna Corona d' oro, fiorirono con prospera sorte, viuendo quel Sommo Pontefice; mà con la di lui morte ri-

Digitized by Google

mase estinta per sempre la detta militia. Così riferisce Bernardo Giustiniano nelle sue historie Cronologiche della vera origine di tutti gl' Ordini Equestri. Questi riceueuano li Sacramenti nella Chiesa di Santa Maria in Porto, & per loro Padre Spirituale, gli fù dal Sommo Pontefice assignato l' Abbate di Porto *pro tempore*.

Ridotta à perfettione la Capella dell' Altare Maggiore della Basilica di Santa Maria in Porto; essendosi sopramodo adoperati in ciò D. Pacifico Forestiero, e D. Carlo Heredi da Rauenna Canonici Economi, la notte del Natale dell' Anno 1587, vi cantò solennemente Messa l' Abbate D. Ambrosio Parodano Rauennate Teologo celebre di que' tempi, e D. Ercole Maretti d' Alessandria Predicator nominato essortò con eloquente discorso alla Veneratione di Maria Greca il Popolo di Rauenna, che à sì solenne fontione diuoto era concorso.

Forestieri. *Heredi.* *Parodani.*

1588. L' Imposition del Sussidio per mantenimento delle Galere fatta nouamente da Sisto Quinto, fù ridotta à tal forma, che ciascheduna Prouincia dello Stato manteneſſe vna

Ga-

Digitized by Google

Galera à sue spese, con questo però, che anche godesse d' imporui à propria elettione il Capitano; perciò hauendo Monsignor Presidente Schiafinati scritto alle Città della Romagna, che ciascheduna mandasse persona, con facoltà di nominar vn Soggetto atto à tal carica, quale douesse concorrere con gl' altri all' estrattione. La sorte cadè sopra Mario Auenga Rauennate. *Mario Auenga.* In oltre il Papa hauendo imposto il Datio della Foglietta, la medesima Cõgregatione inuiò à Sua Beatitudine Girolamo Pasolini per esporli l' impotenza di pagare tal peso. *Girolamo Pasolino.* Crescendo via più la penuria de Viueri, e l' inondationi, si moltiplicorono li Forusciti, cosa, che diede molto da temere al Presidente. *Banditi.* Occupò questo timore del Schiafinati, anzi lo diuertì quello, che gli produsse l' attentato di Lamberto Malatesta, quale prese il Monte della Madonna di Cesena, perloche radunata la Soldatesca di Romagna, ed accompagnato dalla Nobiltà Rauennate; Colà si portò per discacciarlo, e gli riuscì, & l'haurebbe anco imprigionato, se le pioggie non l' hauessero impedito. In tanto li Nouanta Pacefici custodiuano di giorno, e notte la Città *Nouanta Pacefici.*

Digitized by Google

contro li Banditi, & per maggior ſicurezza il Preſidente volle, ch' ogni Città manteneſſe vinti huomini à Cauallo contro queſti. Aggrauata perciò la Prouincia da tante ſpeſe, e Gabelle conuenuta in Rauenna per mezzo de' ſuoi Inuiati, aſſiſtendoui per il Publico noſtro il Dottor Girolamo Guazzimañi, ſpedì à Roma trè Nobili à Sua Beatitudine per ottenere qualche ſollieuo. Queſt' Anno la Congregatione Lateranenſe celebrò il ſuo Capitolo Generale nella Canonica di Santa Maria in Porto, nella quale occaſione ſi ſentirono per lo ſpatio d'otto giorni Teologi, e Predicatori celebri, encomiando la noſtra Città con Oratione latina vn Giouane d'età di venti anni.

Congregatione in Rauenna.

Girolamo Guazzimañi

Capitolo in Rauenna.

1589. Si portò à Rauenna Guidotto Troiolo da Monte falco Commiſſario dell' Archiconfraternità del Confallone di Roma, che andaua raccogliendo elemoſine per li Schiaui Chriſtiani, & ottenne dal noſtro Publico trenta cinque ſcudi d'oro in oro. Venne per Preſidente in Romagna Valerio Montemarte de' Conti della Corbara, quale fù incontrato da tutta la Nobiltà, dall' Infanteria, e Caualleria.

Ra-

Digitized by Google

Radunatosi poi il Generall Consiglio, in esso si determinò per euitare le spese grandissime, che si faceuano in occasione de' Mortori, che p l'auuenire non si facessero più Catafalchi; similmente decretò, che li Frati di S. Domenico, di S. Sabina di Roma, fossero accettati in Rauenna, con patto però, che tenessero sempre noue Sacerdoti. In oltre douendo passare per Rauenna verso Loreto il Duca Alfonso di Ferrara, fosse riceuuto con ogni honoreuolezza, & che il Tesoriere Gio: Antonio Beretta da Piacenza, douesse renderli i suoi conti, della quale nobilissima famiglia oggidì viue il Conte Mutio Beretti, huomo d' ogni qualità Caualleresca adorno, Padre di Lorenzo Secretario de' Complimenti del Duca di Mantoua, Giouane di gran studio, e virtù.

Prematica de' Mortori.

Frati di S. Sabina in Rauenna.

Gio: Antonio Beretta.

Li Banditi quest' anno entrorono in Bologna, Rimini, Cesena, Forlì, Imola, occidendo quei nobili, che gli faceuano contro, saccheggiarono Bagnacauallo, e rubborono il Monte della Pietà, & entrati in Faenza, doppo l' occisione di molti, voleuano, se lo trouauano, impiccare lo stesso Gouernatore, per hauer egli fatto morire col laccio la mattina

1590. Banditi.

Digitized by Google

tina antecedente molti de' loro compagni, che però peruenuta all' orecchio del Sommo Pontefice la baldanza di costoro, spedì per Legato Antonio Maria Galli d' Osimo, che arriuato alli venti di Gennaro in Rauenna, ordinò, ch' ogni Città manteneſſe vna Compagnia à cauallo per distruggere questa canaglia. Non solo la pouera Prouincia veniua trauagliata dalli Banditi; mà per essere alli venti-

Vento impetuoso.

noue d' Aprile spirato vn vento Aquilonare, si generorono nelle viscere humane tanti ma-

Mortalità.

lori, che morirono quattro milla persone in

Carestia.

Rauenna, e Borghi, accompagnando tali miserie vna Carestia estrema, in tal maniera, che il grano costaua dieci scudi lo staro, si che per non vedere Roma distrutta la Prouincia,

Pioggie.

li somministrò ottanta milla scudi. In oltre l' intemperie de' tempi minacciauano d' aumentare l' accennata Carestia, puoiche nell' Autunno furono eccessiue le pioggie, perloche si fecero orationi publiche, digiuni, e penitenze, processioni per implorare da Dio la Serenità, che s' ottenne. Alli ventisette puoi d' Agosto, essendo già passato all' altra vita Sisto Quinto, li 15. Settembre li succesſe Vr-

bano

Digitized by Google

bano Settimo, che rese l' Anima à Dio li 27 Settembre; venendoli alli 5. di Decembre dato per suo successore Gregorio Decimo quarto.

1591. Comparuero nel mese di Marzo due Soli nel Cielo, e quasi che à tanta luce riconoscessero meglio li loro vantaggi li Forusciti, vie più arrecauano maggiori li danni. Il Pontefice per distruggere questa peste di gente, s' vnì col Duca di Ferrara; e di Firenze, mandando in Prouincia per Legato il Cardinale Francesco Sforza Giouane valoroso, & ardito, quale subito peruenuto in Rauenna; pose la Taglia di ducento scudi per Bandito, & la liberatione d' vn Bandito, ancorche fosse di se stesso. Li Forusciti hauendo ciò vdito, fecero la loro rassegna, & si trouarono essere mille ottocento; riconoscenano per suo Capo Giacomo del Gallo, che s' intitolaua Papa delli Banditi, e dispensaua patenti con sigilli: la loro radunanza si faceua nelli Beni in Santerna di Gio: Battista Pasolino; hauendo questi manigoldi saccheggiato il palazzo. Si diuisero in trè squadre, vna si portò sul Territorio d' Imola, l' altra nelle Valli di Fusignano, e la terza occupò il Castello di Monte Maggiore,

Due Soli in Cielo.

Banditi.

Mille ottocento Banditi.

Papa de' Banditi.

Gio: Battista Pasolino.

Digitized by Google

e quello di Rontana. Il Duca di Ferrara ha-
Destruttione de' Bandi ti. uendo fabricato Case di Tauole grosse, che resistenarono alle Archibugiate, con l'Artiglieria disfece la Squadra ritirata nelle Valli. Li Soldati del Legato vniti con cinquecento Bolognesi tagliarono a pezzi la seconda sul Imolese, lo stesso fecero della terza con l'aiuto de' Fiorentini, rimanendo in tal modo libera da costoro la Prouincia; mà non già dalla
Peste. Carestia. peste, e carestia accresciuta a tal segno, che la Pouertà si cibaua di pane di radice d'herbe con vn puoco di farina di grano composto; e quasi che la terra non fosse satia d'affligere l'humanità con la scarsità del Vitto, s'agitò
Terremoti. li vinti Luglio, e ventotto Agosto con grandissimi Terremoti, tal che nelle Valli di Classe, e di San Vitale s'aprirono Bocche grandissime, e si riempì l'aria d'vn fumo puzzolente. Alli quindici d'Ottobre passò à miglior vita Gregorio Quartodecimo, e fù in suo luogo eletto Innocentio Nono Bolognese di Casa Fachinetti, à cui dal nostro Publico furono mandati Ambasciadori d'obedienza.
Mario Rasponi. Vdita tal essaltatione da Mario Rasponi, che si trouaua al seruitio del Rè di Francia, da

cui

Digitized by Google

cui era sommamente amato, s' inuiò verso Roma con certa speranza di riceuere da quel Sommo Pontefice segni d' affetto, che trà di loro passaua, mà prima d' arriuare à Roma, il Papa rese l' Anima à Dio li trenta Decembre. In tanto dal nostro Publico veniua di giorno, e notte ben custodita la Città.

Pasolino Pasolini.

In questi tempi Pasolino Pasolini figlio di Nicolò, aprì nella di lui Casa vn' Accademia di belle Lettere, eleggendo per Protettore di quella San Pietro Damiano; l'impresa era vn' ombra con vn motto: *In Vmbra virtus*: In questa non solo con Accademico stile si recitauano Discorsi, e Sonetti, mà si proponeua ogni volta vn punto di difficoltà d' historia Sacra, ò profana da decidere, ogn' vno dicendo breuemente il suo parere.

Accademia de gl' Ombrosi.

Alli trenta di Gennaro di quest' Anno fù creato Pontefice Clemente Ottauo, e la sua elettione fù applaudita con le solite allegrezze, e congratulationi, che per parte della nostra Città le furono espresse dalli Dottori Tiberio Cilla, & Ottauio Rasponi; à pena fù il Pontefice sul Trono, che seguitando la Carestia à trauagliare la Prouincia, comandò

1592.

Tiberio Cilla.

Ottauio Rasponi.

Digitized by Google

fosse prouista di grano. Si come volle per diminuire le spese della medesima, che douo ogni Città teneua il suo Agente in Roma, vn solo ne elegesse, che agisce tutti li negotij della Prouincia.

Carestia. Premuti li Villani dalla Carestia già detta, e debilitati dalla fame, non haueuano forze di poter coltiuar il terreno, e quel puoco, che fù coltiuato, hauendo già nelle Biade fruttificato in tal guisa, che prometteua ristoro, quando vna nebbia intesichì con li grani la spica, e quasi, che questo non fosse bastante à nostri mali, cadè tempesta tale, che l' vue ne vendemiò; laonde la Romagna fece venire del grano da Bauiera, dalla Spagna, dall' Inghilterra, e Turchia, con le prouisioni del grano armatasi la Prouincia contro la fame, *Nuoui Banditi.* prese ancora l' armi contro li Banditi, la nostra Città vi spedì contro il Capitan Baldasarre da Porto. *Baldasarre da Porto.*

La Comunità quest' anno principiò à vendere la Depositaria all' Incanto; hauendo puoi presentito, che il Papa voleua supprimere la Religione de' Preti del Buon Giesù, sup- *Preti del Buon Giesù.* plicò Sua Beatitudine à non venirne all'esecu-

tione,

Digitized by Google

tione, & ne fù consolata, deponendo il Pontefice del tutto questo pensiero. Sigillarò quest' anno col raccontare, che in questi tempi illustraua la Patria con la sua Virtù quel gran famoso Oratore Biagio Brocchi, insieme con Pandolfo Fantucci, che era Auditore di Rota in Bologna, e puoi sostenne la Carica di Podestà di Viterbo. Nel fine di quest' anno medemo si sentirono terremoti grandissimi, cagionati dall' antecedente troppa siccità, per causa de' quali spauentate le Città della prouincia fecero publiche Orationi, digiuni, e penitenze.

Biagio Brocchi.

Pandolfo Fantucci.

Terremoti.

Quest' Anno la Carestia, essendo già quasi morti tutti li Villani, non rallentò punto, anzi s' accrebbe in guisa tale, che li Caualli, e Sorci morti erano stimati per la Prouincia cibi pretiosissimi, per sfuggire simili calamità, portossi à Roma il Legato, succedendoli nel gouerno della Prouincia col titolo di Presidente Francesco Sangiorgio de' Conti di Baldrata da Roma, pure per sollieuo della Comunità fù spedito in Romagna per Visitatore Apostolico Monsignor Alessandro Gloueri. Riflettendo il Pontefice, che l' esca, e cibo di tan-

1593. Carestia estrema.

Commissario Gloueri.

Digitized by Google

tanti mallori erano li peccati, determinò d' assoluere tutti quelli, che haueuano rubbato, dato ricetto à qualsiuoglia Bandito, & incorso in che si voglia Censura, implorando la Bontà Diuina con vna solennissima Processione, alla quale egli stesso interuenne. Ad essempio del Capo l' altre Chiese dello Stato promulgarono digiuni, e processioni, che furono corroborate da diuote Confessioni, e Communioni. In Rauenna terminata, che fù la Processione l' Arciuescouo assolse tutto il Popolo iui concorso da ogni Censura. Marauiglia in vero parue, che si placasse l' ira di Dio, perche, se bene la maggior parte de' terreni della Prouincia erano restati inculti, e li raccolti pieni d' herba, furono per Diuina Bontà assai abondanti. La Carica de' Sindici delle Monache del Corpus Domini, sostenevano Oratio del Sale, Pietro Rota, e Pietro da Porto, e quella de' Giudici delle fiere di Maggio il Conte Carlo Vizani, Raspono Rasponi, Elocadio del Corno, Francesco Settecastelli, Scipione Menzocchio; Alessandro Rasponi.

Assolutione.

Digiuni.

Processioni.

Oratio del Sale, Pietro Rota, e Pietro da Porto.

Carlo Vizani, Raspono Rasponi, Francesco Settecastelli, Elocadio del Corno

Hauendo perinteso Fantino Patrignano Pre-

1594.

si-

Digitized by Google

sidente di Romagna, che in Malamocco, s'era scoperto il Contaggio, armò la Prouincia di buonissime guardie, il Capitano Gurlotto Scropuli, in quest'anno fù fatto Castellano della Rocca di Rauenna. Col suo valore illustraua la Patria il Medico Vespesiano Monaldini. Si come sempre piobbe dal principio di Febraro sino alli ventuno d'Aprile, per ilche dubitandosi di maggior carestia, si fecero orationi, digiuni, e processioni. Essendo poi stato attaccato in Vngaria Ridolfo Imperatore dal Turco, spedì il Pontefice in suo aiuto Giouan Pietro Aldobrandini suo Nipote Generale di Santa Chiesa con dodici milla Fanti, e mille Caualli, frà questa gente vi erano molti Soldati, e Capitani Rauennati, frà quali Pietro Monaldino insieme con suo Fratello, e Prospero Rasponi, che sotto l'assedio di Giauarino si portò valorosamente. Quest'Anno in Rauenna la Congregatione Lateranense celebrò il suo Capitolo Generale nella Canonica di Santa Maria in Porto con gran pompa, e gusto della Città.

Gurlotto Scropuli.

Medico Vespesiano Monaldino

Pioggie continue.

Digiuni. Processioni.

Pietro Monaldino.

Prospero Rasponi.

Troppo felici riuscirono gl' acquisti del Turco nell' Vngaria, perciò per interrompe- 1595

re

Orationi pubbliche. re il corso si fecero publiche Orationi à Dio, publicando il Pontefice vn Giubileo vniuersale, quale pure per commune consolatione della Patria, e de' diuoti di San Romualdo con suo Breue ordinò, che nel giorno settimo di Febraro annualmente si celebrasse l'officio di esso con rito doppio per tutta la Chiesa Catolica. Cadè nell' Inuerno vna neue grandissima, che cagionò eccessiui freddi, per li quali si seccorono quantità di Pini, Viti, & Arbori. Si tenne poi in Rauenna vna Congregatione delle Città Comprouinciali, nella quale si determinò di supplicare Sua Beatitudine, à degnarsi, di voler sgrauare la Prouincia da tanti pesi.

S. Romualdo.

Neue, freddi grandissimi.

Congregatione in Rauenna.

Riflettendo il nostro Publico al danno, che recauano alle famiglie le souerchie pompe, stimò cosa ben fatta, il moderarle con li sequenti capitoli, quali alli 17. d' Aprile dal General Consiglio furono accettati, & scritti nel libro delle parti nella sequente forma.

Pragmatica. 1. *NOn possa Donna alcuna di qualsiuoglia stato, e conditione portar Vesti di Tessitura, ò di fondo d'oro, ò d'argento, ne s'habbi*

Digitized by Google

bi sopra Alleuiatura di bottoni, pontali, rosette, trine, ò altri simili adornamenti d'oro, e d'argento filato, tessuto, ò battuto, ò buono, ò falso in qualsiuoglia modo lauorato, ne meno con imbottitura di seta, ricami, disegni, & lauori, & non li sia lecito hauer in tutto, se non cinque vesti di seta, tre principali, da portar di sopra, una delle quali sia di veluto nero, l'altre due di raso, ò vero Damasco, & l'altre due per sottane, quali possino ancor essere di Damasco, raso, ò vero Tabì, ò d'altra cosa di minor prezzo, pur che in modo alcuno le sottane non siano di veluto, prohibendo ogni sorte d'ornamento, e guarnitioni alle dette vesti, fuorche una sol trina di seta, che non ecceda di larghezza un deto, ò vero una sol lista di drappo, che sia senz'oro, ò argento à piedi d'intorno, e nelle basti delle vesti il strascino delle quali non debba passare mezzo brazzo.

2. Non possa portare al collo più che una, ò trè collane d'oro, di valuta di scudi cinquanta in tutto, ò vero un vezzo di perle al più di scudi cento cinquanta, nelle quali collane, ò vezzo di perle possino portare un gioiello, ò vero un Agnus Dei, ò Croce, ò cosa simile, che non passi *Pregmatica.*

il

il valore di scudi cinque, e li sia prohibito portare paste di profumi, dichiarando ancora, che non li sia lecito portare insieme collane, e perle, mà sia contenta d' vn sol' adornamento, prohibendosi ancora ogn' altra sorte di collane, di gioie, centure d' oro, d' argento, gioie di pietre fine, le corone poi non eccedino il valore di scudi due.

Pregmatica. 3. In testa non possa portare, ne oro, ne argento buono, ò falso, ne perle; li manigli non passino il valore di scudi vinti, e gl' anelli di scudi vinticinque in tutto. Si permettono alle Donne maritate, se pur vogliono, oltre il quart' anno del maritaggio loro portar pendenti, purche non eccedino il valore di scudi quattro. La maniccia non ecceda il valore di scudi dieci, ne vi si ponga oro, ò argento sopra, intendendosi prohibiti Gibellini, se li permette l' estate vn ventaglio, purche non sia ornato d' oro, ò d' argento, ò d' altre cose pretiose, ne meno possa alleviarsi con alcuna sorte di catenelle d' oro, ò d' argento, ò di perle, prohibendo ancora ogn' altra sorte d' adornamento, del quale in questi ordini non si facesse mentione.

Pregmatica. 4. Non possa in occasione di portar capelli, portarli, che eccedano, compreso anche il cordone, fascia,

Digitized by Google

scia, ò ver cinta il valore di scudi cinque, prohibendoui guarnitione di medaglie, pontali, rosette d'oro, ò d'argento buono, ò falso, granatine, o piume, & il simile sia delle Berette.

5. Non possa in occasione di portar Cappotti, portarli che siano guarniti di ricamo d'oro, ne d'argento buono, o falso, mà siano per il più, che se li permetta di seta semplice con vna trina di seta, come si è detto di sopra delle vesti. Pregmatica.

6. Non possa, ancorche fosse Sposa portare in testa pannicelli, ò drappi, che eccedano il valore di scudi quattro, ò siano di seta, ortichina, ò vero Tela Battista, ò pure d'altra sorte, mà siano schietti, e senz' oro, ò altro lauoro. Pregmatica.

7. Che le Donne, che si trouano hauere altri ornamenti, o Vesti oltre quelle, che in virtù della presente moderatione le vengano concesse, non possino per l'auuenire portarle in modo alcuno, ma per leuarli la speranza d'hauerle forse à rimettere in vso ad altri tempi se l'impone, che frà termine di quattro mesi da cominciare doppo la publicatione delli presenti ordini, debbano hauerle acconciate, & accomodate conforme alla presente moderatione, ò vero fatto qualche esito di quelli, ò quelle. Pregmatica.

Digitized by Google

Pragmatica. 8. E perche le Donne sono facili ad essempio di chi, che vedano costumare altre Donne, non pensando più oltre ad introdurre nuove vsanze, e deuiare da' buoni ordini, per ciò occorrendo, che qualche Donna Forestiera, sia di qual stato si voglia venisse ad habitare in questa Città, e per auuentura accostumasse portar' ornamenti, e vesti non permesse dalla presente moderatione, ordiniamo, che habitando, e stando in questa Città più di sei mesi, che doppo tal tempo sia obligata, e sottoposta all' osseruanza delli presenti ordini, come sono l' altre Donne della Città, se bene fosse Moglie de' Gouernatori, Auditori, Luocotenenti, Tesorieri, o d' altri Ministri, & Officiali della Corte sotto le pene medeme infrascritte.

Pragmatica. 9. Le Spose non possino portare pendenti, che eccedino il valore di scudi dieci, ne sia lor lecito portarli di detta valuta più di quattr' anni da cominciarsi quando saranno sposate, & passato il detto tempo, li possino portare di valore, che si è detto, e permesso di sopra all' altre Donne, e nell' vso del vestire delle dette Spose, e nelli adornamenti osseruino ancor' esse, quanto è determinato di sopra delle altre Donne.

Pragmatica 10. Alle Zitelle, mentre staranno in Casa de' loro

loro Padri da vn Gippone in puoi di romisino, ò mezzo romisino, ò vero di qualch' altra Teletta tessuta però senza oro, e argento, non sia lecito in modo alcuno portar vesti di seta, ne più d' vna Collana, la quale anche non passi il valore di scudi dieci, ò vero in loco di Collana vn vezzo di granatine, che non ecceda però il detto valore, e li sia prohibito il portar anella, perle, ò altre cose, che di sopra si sono prohibite all' altre Donne.

11. Si vieta, e si prohibisce in qualsiuoglia tempo, e giorno a tutte le Donne di parto il poter riceuere Visite da altre Donne di qualsiuoglia sorte, eccetto che dalle Madri, Sorelle, Zie, Nipote, Cugine, Cognate, Comare, fatte per occasione del detto parto, e da quelle che sono necessarie per il giorno del parto, nella quale prohibitione sotto le medeme infrascritte pene s' intendano esser ancora comprese tutte le altre Donne, fuorche le sopranominate, che visitassero qualsiuoglia Donna di parto, & perche, si sa, che queste visite di Donne di parto si fanno più tosto per curiosità di vedere qualche nuoua foggia di lauoro, addobbamento, & adornamento di letto, & cose altre simili, Pregmatica

Digitized by Google

che per altro. Perciò à dette Donne di parto per il tempo, che durarà il Parto, si prohibisce, che il loro adornamento di letto, in tutto, e per tutto non ecceda il valore di scudi trenta.

Pragmatica. 12. Nell' occasione similmente de' Batteſimi non sia lecito in Casa, ne fuori far radunanze di persone, se non del Compare, e Comare, e di quell' altre Donne, le Visite delle quali sono state permesse di sopra alle Donne di parto, prohibendo in occasione di detti Batteſimi ogni sorte di presenti, tanto in Chiesa, quanto fuori, volgarmente chiamati Beneditioni, li quali siano solo leciti usarsi da Forestieri, chiamati per Compari, e si possano ancora fare da altri à persone povere, & miserabili per amor di Dio.

Pragmatica. 13. Nel far le Nozze, e Banchetti, non si possa eccedere il valore di scudi trenta, prohibendo in tutto, e per tutto, e per qualsiuoglia occasione le collationi publiche sotto l'infrascritte pene.

Pragmatica. 14. E perche le pompe non meno nelle Donne abbondano, che ne gl' Huomini, si prohibisce à questi, siano di qualsiuoglia stato, età, e conditione il portar alcuna sorte d' ornamento

d' oro, ò d' argento, ò buono, ò falso sopra le Vesti, e nelle Berette, e Capelli, di quali Vestimenti, e Berette possino però essere di veluto, fuorche li Cappotti, ò Ruboni, permettendosi solo di veluto al Magistrato de' Signori Sauij, e le Vesti simili alli Signori Dottori.

15. Le ligazze delle Calze alle Gambe vogliamo, che non eccedino il valore d' vn scudo. Pregmatica.

16. Si prohibisce à qualsiuoglia persona il portar Spade dorate, fuorche alli Signori Caualieri, e Conti, alli quali si permettono, come anche se li concede il portare le Loro Croci, ed Insegne del Caualierato, mà però, che non eccedano il valore di scudi dieci. Pregmatica.

17. Si prohibisce parimente l'addobbar Caualli con fornimento d' oro, ò argento, & il portare Staffe, e Speroni dorati. Pregmatica.

18. Le Carrozze doppo la publicatione delli presenti ordini, non si possino fare, ne vsare dorate, ne guarnite di seta di sorte alcuna, eccetto che le franze, le quali si possono fare di seta sola senz' oro, & argento, mà quelle, che si trouassero fatte, e guarnite di seta, ò dorate ancora, che siano contro li presenti ordini, che possino esser' vsate, fin che durano per Pregmatica.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

Digitized by Google

per non esser causa alli Patroni di doppia spesa, senza però alcuno resarcimento delle dette cose prohibite.

Pregmatica. 19. E perche si vede, che li Contadini, e Contadine vogliono ancor essi sfoggiare molte cose, il che forsi all' vltimo tende in danno de' Patroni. Si prohibisce dunque alle Donne Contadine, il portar cosa alcuna di seta, mà per il più che se li permetta possano portare vna Saglia, ò vero Sargia, come vogliamo dire, con vna lista sola di raso, ò ver' ormesino, ò ver vna Camurra, ò veste di panno con la Cintura di seta, ò vero Cendalo alle dette Vesti. In testa non possino portare sorte alcuna d' adornamento d' oro, ne d' argento, ne meno tessuto in oro, ò ver' argento, ne buono, ne falso, mà solo se li permette potere accomodarsi il Capo con Cordelle di seta, & al Collo potere portar solo vn filzo di Coralli, la valuta de' quali non passi dieci scudi: Le Annelle per le Donne Maritate non passino il valore di scudi due.

Pregmatica. 20. Gl' Huomini Contadini, non possino in alcun modo vestire, ne portare cosa alcuna di seta, ma per il più, che se li conceda, se li permette oltre il loro Gippone di Tela poter-

por-

Digitized by Google

portare vn Colletto di Cordouano senza liste, & Cordellatura, ò passamano sopra di sorte alcuna, & vn par di Bragoni di Tassarino, ò vero grossa lana, ò simil fattura senza liste di sorte alcuna sopra di seta, con le Calzette di raso, ò vero di panno. In testa non possino portare Capelli di Ormesino, ne di seta di sorte alcuna, meno di paglia Fiorentina, mà semplicemente di feltro, ò altre sorti di paglie senza centurino, ò cordone attorno, che sia di seta, ne meno, ch' habbia oro, ne argento sopra, ne buono, ne falso, ne possino in quelli portar piume di nessuna sorte.

Pregmatica.

21. Non si possino dar Candelotti, ne Torze alli Preti, e Frati, mà solo due Candele per ciascheduno, & quattro al Parroco, & in accompagnar il Corpo del Defonto alla Sepoltura inanzi, e dietro al Cataletto non si portino più di dodici Torze.

22. Non si possino inuestire altre Donne, che Madre, Moglie, Figliole, Sorelle, e Nuore, e Serue, che veramente stanno al seruitio, & habitano in casa del Defonto, & il medesimo s' osserui nel dare le Vesti di Scoruccio à gl' Huomini, cioè che non si possino dare, se non

Digitized by Google

di Padri, Figlioli, Fratelli, Mariti, Generi, e Seruitori, che ſtanno al ſeruitio, & habitano in Caſa del Defonto, e tutti li Parenti Huomini, e Donne, ſi poſſano da ſe, come loro piacerà veſtirſi d' habiti longhi in ſegno di meſtitia.

Pregmatica. 23 Tutte le ſequenti moderationi, & ordini in qualsiuoglia capo s' intendono hauer luoco, e douersi oſſeruare indifferentemente da tutti, e qualsiuoglia ſorte di perſona, non ſolo nella Città, mà per tutto il Territorio d' eſſa.

Pregmatica. 24. E ſe bene ogn' uno per l' vtile vniuerſale, e particolare, che ne, mentre dalli preſenti ordini confirmandoſi alle miſerie, e calamità de' tempi preſenti, facendo li diſordinati, & vani deſiderij del Mondo non poco danno al noſtro ſtato, dourebbe da ſe ſolo, e ſenza timor di pena alcuna prefigerſi nel cuore vna virtuoſa, e ferma reſolutione dell' oſſeruanza di queſte moderationi, & ordini; nondimeno, perche per lo più gl' huomini del mondo ceſſano da far male per timor della pena, che per amor della virtù.

Pregmatica. 25. Per tanto à ciaſcheduna perſona, Huomo, ò Donna, che ſia, che non oſſeruarà li preſenti ordini, mà à quelli in alcuna parte contrauerrà, ſe li pone pena di ſcudi cinquanta,

oltre

Digitized by Google

oltre alla perdita delle vesti, oro, ò argento, ò altri ornamenti, nel guernire de' quali hauerà ecceduto, e contrauenuto come di sopra, e di scudi cinque d' oro da darsi ipso facto al Barigello, e suo Officiale, che essequirà, d' applicarsi la presente pena alla Reuerenda Camera per la metà, vn quarto all' Accusatore, e Giudice, e se il Barigello sarà l' accusatore oltre quello, che se li dà di sopra, debba anche di più guadagnare il quarto di detta pena.

26. Alla qual pena siano tenuti li Padri per li Figlioli, che col consenso d' essi alli presenti ordini contrauerranno, e si presuma il consenso del Padre ogni volta, che il Padre non proui, ò mostri il contrario, habitando però il Figliolo col Padre. Pregmatica.

27. Li Mariti siano tenuti per le Mogli, e se li Mariti saranno Figlioli di famiglia, & habitaranno, e viueranno con le lore Mogli insieme col Padre, in tal caso il Padre, e rispettiuamente il Suocero sia tenuto per le Nuore, e si presuma la Contrauentione di consenso del Suocero, se esso Suocero non prouarà, ò mostrarà al contrario, mà se la Contrauentione, ò disubedienza nascesse meramente dalle Mogli, e non dalli Mariti, ò Pregmatica.

Digitized by Google

vero Suoceri, in tal caso la pena vadi à diminutione della Dote; mà in tanto sia pagata dalli Mariti, e Suoceri.

Pregmatica. 28. Li Mariti ancora siano tenuti per le Mogli, e li Fratelli, ò oltri per le Sorelle, ò altre, ch' hanno in Casa sotto al gouerno loro, non intendendo però, che vn Fratello sia tenuto per l' altro.

Pregmatica. 29. Alli Sarti, Orefici, Maſtri, e Lauoranti, che comporranno, lauoraranno, faranno, acconciaranno Veſti, ornamenti, ò alcun' altra coſa delle ſopranominate prohibite, ſe gl' impone pena per ciaſcheduno, & ogni volta, che contrauerranno di ſcudi vinticinque d' applicarſi come ſopra, e d' eſſer priuo per vn' anno dell' eſſercitio, e profeſſione ſua.

Pregmatica. 30. E ſi poſſa procedere contro li diſobedienti in ciaſcheduno delli ſopradetti caſi per accuſa, querela, denuncia, & in ogn' altro legitimo modo, vſando però Citationi, Precetti, e non Cattura di perſone, mà con ſicurtà, doue ſarà di biſogno.

Pregmatica. 31. Et in caſo, che alcuno imputato di contrauentione, foſſe dal Giudice aſſoluto, non ſe li poſsa far pagare, ne Sportole di Giudicatura, ne ſpeſe de'

Digitized by Google

de' Notari, & non sia lecito al Fiscale della Reuerenda Camera appellare da tal sentenza, & appellandosi sia nulla, non solo l' appellatione, mà ogn' altro atto da farsi.

32. *Per fine, e compimento delli presenti Ordini, e moderationi, si dichiara, che alhora s' intendino hauere la sua debita fermezza, & efficacia; quando doppo essere accettati, & approuati da questo Magnifico Consiglio, per più voti, saranno confermati dal Pontefice ad onore, e gloria del Signor' Iddio.* *Pregmatica.*

Sic 45. Capta fuit pars.
Non 21.

Il Colonnello Andrea del Sale, essercitando quest' anno la Carica per Santa Chiesa di Colonnello di tutte le Battaglie della Marca consistente in dieci milla Soldati, si portò al seruitio della Republica Veneta per ispenderui la Vita, come haueuano fatto Pietro in Albania Luocotenente Genenerale di Giacomo Malatesta, & Vital suoi Fratelli. 1595. *Colonnello Andrea del Sale, Pietro Sali, Vitale del Sale.*

Digitized by Google

Questi nella sua Giouentù fù con' vna Compagnia di Presidio in Canea, spedito poi conducento Fanti in Cipro si trouò alla fondatione della Fortezza di Nicosìa. Tornato in Italia, & rottasi la Guerra col Turco, condusse trecento Fanti in Zarra, se bene haueua sol' obligo di condurne ducento. Riceuette in custodia il Forte trouandosi in tutte le funtioni, e scaramuccie, conseruò sempre il numero della sua Compagnia, non ostante la mortalità, mandando più volte in Italia à far leua di Soldati. In Candia fù da Giacomo Foscarini creato Colonnello di mille Fanti, sottomettendoli il Capitan Virgilio Belloni da Piombino, Vberto Montecatino da Ferrara, Cesare Orselli da Forlì, Oratio da Forlì, Orsino Varese, Antonio da Faenza, & Vincenzo da Perugia. Stabilita la pace, tornato in Italia, li fù data in custodia dal Duca di Parma la Fortezza del Borgo di San Donino, dal Duca Alessandro quella di Castro, e di Ronciglione, dichiarandolo Colonnello di tutte le Battaglie, e Militie de' suoi Stati. Ritiratosi poi in età senile alla Patria, per li suoi benemeriti fù riconosciuto dalla Republica Veneta

d' vn'

Digitized by Google

d' vn' annua prouisione di 500. Ducati, sua Vita durante.

Non inferiore ad Andrea riuscì nell' Arte militare Battista del Sale, quale hauendo seruito il Rè di Francia sei anni per Capitano di Corazze, conduttoui seco Giouanni Battista Gordi, Hippolito Vizani, Giouanni Battista Rota, Christofaro Cauallari, il Capitan Battista detto dalla Veronica, Giacomo Castelli fù spedito quest' anno in Vngaria da Clemente Ottauo con cinquecento Fanti sotto l'obedienza di Gio: Francesco Aldombrandini Generale di Santa Chiesa, oue fece spiccare il suo valore, & in particolare sotto Strigonia. Così pure fece spiccare il suo valore in dette guerre il Colonnello Francesco Lunardo.

Battista del Sale, Gio: Battista Gordi, Hippolito Vizani, Giouañi Battista Rota, Christofaro Cauallari, Giacomo Castelli.

Quest' anno Fra Vincenzo Boccardini Rauennate, Religioso Domenicano Predicatore celebertimo, che scorse li più celebri Pulpiti d' Italia; Hebbe da Dio vna gratia di morire in Pulpito il giorno di San Tomaso d' Aquino in Genoua, doue con gran concorso, e sodisfattione di quella Città egli predicaua nella Chiesa di San Domenico, dal qual prodigioso

1596. *Fra Vincenzo Boccardini.*

Digitized by Google

Carlo Lunardi, Gio: Gambi,

auuenimento furono Testimonij Carlo Lunardi, Gio: Gambi Auditore di quella Città, ambidue Rauennati. Costumauasi nella Prouincia, e particolarmente nella Città di Rauenna custodire, e diffendere l' onore con la sola Spada, & infame era stimato colui, che si fosse diffeso con l' Armi da fuoco, onde quest' anno per causa di certi balli fatti da' Dame, e Caualieri, scoperto vn' Iñamoramento d' vn Giouane con vna Zitella, seguì vna fierissima zuffa il giorno seguente trà cento

Fatto d'Armi.

persone in Piazza, & essendoui corso il Fratello della Giouane, con vna Cherubina diede la morte al delinquente, mà egli dalli stessi suoi Congiunti, per hauer vendicato con vn modo indecente fù vccisо, il che seguito, tutti d' accordo andorno dal Cardinale Ottauio Bandini Legato di Romagna, e lo pregorono à volerli perdonare, come benignamente acconsentì. Morì in questi tempi Fra Matteo Rizzi Rauennate Cappuccino; huomo di Santi costumi, di cui fà mentione onoreuole il Bouario, del quale ancora si narra, che per vincere vna tentatione sensuale si gettasse nelle spine.

Fra Matteo Rizzi.

Inte-

Digitized by Google

Intesa, ch'hebbe Clemente Ottauo la morte d' Alfonzo Secondo Duca di Ferrara, sapendo quel Ducato essere ricaduto alla Sede Apostolica contro al Prencipe Cesare, che pretendeua succedere al Defonto, armò, ben che d' Inuerno in venti giorni 24. milla Fanti, e quattro milla Caualli, nella qual militia Mario Rasponi, già Ambasciatore della Lega d' Innocentio Nono teneua la carica di Colonnello di mille Fanti. Il Duca vedendosi sprouisto, e colto all' improuiso, & essendo stata affissa la Scommunica da D. Gioseffo Viuoli Rauennate Canonico Portuense da esso in Ferrara portata in vna Canna sotto habito di Contadino, fingendo di condurre in Città vna quantità di Porci, determinò di rendere il Ducato. Laonde il Pontefice ordinò al Cardinal Aldrobandino, che ne pigliasse il possesso, e di lì à puoco volle in persona pigliarlo, arriuato che fù in Rimini la Città li spedì per Ambasciatori ad adorarlo il Dottor Opizo Monaldino, il Dottor Giacomo Bifolci, Colonnello Mario Rasponi, che riceuette benignamente, promettendoli di confirmare alla nostra Città li Priuilegi con-

1597.

Ferrara deuoluta alla Sede Apostolica.

Mario Rasponi.

D. Gioseffo Viuoli.

Opizo Monaldino, Giacomo Bifolci, Mario Rasponi.

Digitized by Google

concessi da Giulio Secondo. Il Santissimo Sacramento, che lo precedeua, conforme all' vso antico, giunse in Rauenna alli quattro di Maggio, accompagnato da moltissimi Prelati, Caualleria, e Fanteria, e fù incontrato fuori di Porta Gregoriana dal nostro Clero insieme col Gouernatore, e Magistrati con tutte le Militie, e corteggiato da vintiquattro Nobili Fanciulli di candido Damasco, e rossi Vestiti, in mano con rami di Pino dorato, ed altretanti in Abito di Veluto turchino, con collane d' oro ad armacollo, & in mano vn Leone sostentante con le branca l'Armadi Sua Santità. Approssimandosi egli poi alla Città venendo per Mare fù riceuuto alle Marine da Ottauio Rasponi, Cesare Mengoli, Francesco Longo, Lorenzo Baroncello, Agostino Pasolino, Capitan Aurelio Rasponi, Capitan Mario Benuenga, Francesco Settecastelli, Paolo Bellino, Giulio Fusconi, Giacomo Basso, Pietro Gio: Preti, Cinthio Guarnerio, Andrea Mengolo, Matteo Gessio, Stefano Fusconi, Gio: Battista Salina, Rugiero Calbo, Tomaso Baldino, Caualier Giacomo Lunardo, Pomponio Caualli Bartolomeo del Sale, Cesare Co-

Clemente Ottauo in Rauenna.

Ottauio Rasponi, Cesare Mengoli, Francesco Longo, Agostino Pasolino, Francesco Settecastelli.

Giacomo Basso, Pietro Gio: Preti, Andrea Mengolo,

Digitized by Google

Corello, Caualier Tiberio Piccinino, Giacomo Osio, Fabritio Pignatta, Appolinare Heredi. Peruenne il Pontefice la mattina delli 5. di Maggio, à cui dal Magistrato de' Sauij furono consegnate le Chiaui della Città, complimentando à nome del Publico, insinuando à Sua Beatitudine l' antica fedeltà del Popolo Rauennate verso la Sede Apostolica: era il Papa in Lettica, di doue con dimostratione di gradimento rispose d' esser molto ben' informato della fedeltà de' Rauennati; e perciò loro restituì le Chiaui; doppo di questo, prima d' incaminarsi accolse con egual benignità il Magistrato de' Nouanta Pacefici, e poi s' inuiò verso la Metropolitana, mostrando di continuo gradire sommamente gl' onori, che se gli faceuano, mirando con occhio allegro ogni cosa, & in particolare vn' Arco trionfale, posto nel Cantone di Santa Caterina, & vn' altro vicino alla Chiesa di S. Giorgio, con varij Emblemi, & Imprese alludenti al suo Nome, e Casa. Arriuato alla Cathedrale, scese di Lettica, e ringratiò la Maestà dell' Altissimo con diuote Orationi, indi passò al Palazzo Archiepiscopale, doue li furono baciati

Ruggero Calbo, Giacomo Lunardo, Pomponio Caualli, Bartolomeo del Sale, Giacomo Osio, Fabritio Pignatta.

Digitized by Google

li piedi dalli Magistrati, e da molti altri Cittadini, e poi si ritirò à riposare. Fù splendidamente banchettato da Girolamo Boncompagno Fratello del Arciuescouo, trouandosi questi alhora in Roma. Ogni Gentilhuomo fece à garra d' alloggiare quelli, che accompagnauano il Papa, e li Figlioli di Girolamo Pasolino hebbero in sorte di seruire il Cardinale Cesare Baronio. Furono in tanto dal nostro Publico scielti ad assistere al Magistrato de Sauij, che doueua à Sua Beatitudine esporre li bisogni della Città il Medico Girolamo Rossi, Dottor Lunardo Morigi, il Dottor Girolamo Guazzimanni, il Dottor Fabio Ruggini, Caualier Dionisio Louatelli. Il Pontefice la mattina seguente celebrò nella Metropolitana, visitò l' Immagine di Maria Greca, e poi si diparti alla volta di Ferrara, hauendo lasciato alli sudetti Fanciulli, che l' haueuano seruito, l' onore del titolo di Caualiere, & vn Regalo di trecento Scudi d' oro, quali furono posti da loro per premio d' vna corsa all' Anello. Giunto in Ferrara publicò il Giubileo, e creò Gouernatore di Comachio D. Giosesso Viuoli, che come habbiamo detto di sopra haueua porta-

Girolamo Pasolino Cardinale Cesare Baronio.

Girolamo Rossi, Dottor Lunardo Morigi, Girolamo Guazzimanni, Fabio Ruggini, Dionisio Louatelli.

Madonna Greca.

D. Giosefo Viuoli.

Digitized by Google

portata la Scommunica in Ferrara. Li Ferraresi in quest' occasione esposero à Sua Beatitudine l'vtile grande ne haurebbe riceuuta la sua Città, se il Reno diuertito da Pò fosse stato messo nella Valle S. Martina, sin tanto fosse fatta l'escauatione del Pò. Prima di deliberare cos' alcuna, volle il Pontefice sentire l'altre due Prouincie di Bologna, e di Romagna. Ordinata pertanto vna Congregatione, il nostro Publico spedì à Ferrara il Colonnello Mario Rasponi, il Caualier Dionisio Louatelli, i quali insieme con gl'inuiati di Bologna, procurarono impedire tal diuersione, mà riuscì vano ogni loro attentato, mentre il Papa, volendo consolar li Ferraresi, ordinò la detta diuersione, con patto però, che seguita l'escauatione fosse rimesso il Reno nel suo luogo antico.

Reno diuertito al Pò.

Mario Rasponi, Dionisio Louatelli.

Trouandosi auanti la venuta del Papa, Sc resa di Ferrara dieci milla Soldati aquartierati in Rauenna, volendo il Frangipane Gouernatore dell' Armi spedire à Faenza certi Soldati per Porta Adriana, le di cui Chiaui teneua in mano la Città, questa stimandosi offesa si solleuò, & sarebbe seguita vna sanguinosa pugna,

Sollenatione in Rauenna.

Digitized by Google

se Monsignor Mattei Vicelegato non hauesse acquietato il tutto.

Vescouo Tirante Bongiouanni.

Nicolò Bongiouanni.

Viueua in questi tempi Tirante Bongiouanni, che per li suoi meriti fù creato Vescouo d' Imola, fratello del Marchese Nicolò Bongiouanni, che piantò la famiglia in Roma. Instituì il detto Vescouo vn *Ius* Patronato nella Casa sua sotto l' inuocatione di Santa Maria Madalena nella Chiesa di Santa Maria nella Terra di Lugo, che oggidì gode Don Sebastiano Bongiouanni figlio di Nicolò.

1598. *Freddo grãde.*

L' horrido freddo, che regnò in quest' anno fè perire quantità grande d' Animali, di Viti, & Arbori. Con autorità poi dell' Arcliescouo Boncompagni fù eretto l' Oratorio

Oratorio della SS: Annunciata.

sotto l' inuocatione della Santissima Annunciata, i di cui Confrati conuengono ogni festa à recitare l' Officio della Beata Vergine, hanno proprie constitutioni, vestono sacchi bianchi, e se ben l' Oratorio non hà entrata alcuna, li Fratelli però lo mantengono di tutte le cose necessarie al Diuin culto, con le spontanee limosine, ch' ogn' vno di loro cõtribuisce.

Morì

Digitized by Google

Morì in Roma Fra Filippo Vrbini Rauennate il primo d' Agosto in età di 32. anni Laico Tertiario di San Francesco, che sempre caminò à piedi scalzi, cibandosi per lo più di pane, & acqua, dormendo sopra la terra. Riceuè egli dalle mani del Generale l' Abito dell' Ordine, col quale andossene per Roma limosinando, e quello, che ricauaua dalla pietà de' Diuoti, dispensaua à poueri, & à Carcerati; per lo che n' era in buon concetto per tutta Roma, mà maggiore autentica della di lui bontà fù la sanità donata à molti Infermi; stà sepolto il suo Corpo nella Basilica de' Santi Apostoli, la di cui vita è descritta dal Fabri *mem. sac. part.* 1. L' Arciuescouo Boncompagno stimò cosa ben fatta l' aprire la bellissima Piazza auanti la Metropolitana, e porui in mezzo vna Colonna con la Statua di Clemente Ottauo in memoria della di Lui venuta. Eletto che fù in Legato di Ferrara il Cardinal Pietro Aldrobandino, li fù dato per Collegato il Cardinal Francesco San Giorgio Legato di Romagna, residendo nella Città di Ferrara, & in Romagna fù spedito l' anno seguente col titolo

Fra Filippo Vrbini.

Piazza auãti la Metropolitana.

Digitized by Google

tolo di Presidente Marsilio Landriano Milanese. Per introdurre l' Arti di seta, fù condotto Gasparo Bernardi, & per stabilire il Conuento delle Conuertite, ne furono vestite otto. Concesse il Papa la Torre di Primaro à Gio: Francesco Aldrobandino con suoi Tamburoni, mà ciò penetrato dal Publico, fù fatto ricorso alla Corte di Roma.

Gasparo Bernardi introduce l' Arte di Seta.

Gio: Francesco Aldrobandino.

1599. Per ordine del Cardinal Aldrobrandino, si tenne in Rauenna, vna Congregatione di tutte le Città della Prouincia, nella quale dalli Deputati di ciascheduna, si nominò vn soggetto ad effetto d' elegger' vno; che in Roma agisce gl' interessi della Romagna, & fù eletto il Dottor Bernardino de Rè Rauennate. Risolse il Pontefice col parere della Congregatione dell' Acque, di restituire l'Acqua del Pò grãde, che s' era incaminato per altra Strada al Mare alli due Poatelli di Volano, e di Primaro, nelli quali già si diramaua sotto Ferrara, acciò si restituisse la nauigatione à detti Poatelli, e con l' Acque perenni, e chiare del Pò grande, si teneße escauato il Pò di Primaro, netto dalle Lezze de' Fiumi del Bolognese, e di Romagna, da' quali già era stato empito, e ristret-

Congregatione Prouinciale in Rauenna.

Bernardino de' Rè.

Digitized by Google

ristretto doppo la rotta, e separatione del Pò grande con pericolo di rotture nelle Valli di Comacchio, della perdita de' Scoli del Polesine di S. Giorgio, quelli del Bolognese, e di parte del Territorio di Rauenna, e della Romagnola. Ordinò dunque Sua Santità, che fosse diuertito, come si è detto di sopra, il Reno nella Valle S. Martina, il Santerno nella Valle di San Bernardino, il Senio nella Valle del Passetto, e di Sauarna, il Lamone nelle Valli Mandriole; à fine poi, dissecato che fosse detto Pò escauarlo, slargarlo come prima per renderlo capace della metà dell' Acque del Pò grande, la quale operatione fù chiamata Bonificatione generale, come stimata proficua alle trè Prouincie. Per tanto il Cardinal Legato Visconti ordinò vna Congregatione di quelle, interuenendoui per il nostro Publico il Dottor Gasparo Loti, & Hippolito Rasponi, nella quale fù spiegata la mente di Sua Santità, & ogn' vno si mostrò desideroso d' obedire al suo Prencipe. Vertendo lite trà la nostra Comunità, e Marchese Calcagnini, sopra questo affare fù deputato il Dottor Lunardo Morigi, Francesco Basso, sopra l' Abbondanza il Caua-

Bonificatione generale.

Gasparo Loti, Hippolito Rasponi.

Lunardo Morisi, Francesco Basso, Agostino Pa

Digitized by Google

Polino, Piero Monaldino, Pietro Fran: Pasolino.

Caualier Battista Pignatta, Agostino Pasolino, Pietro Monaldino, & sopra altri affari del Publico, il Dottor Tiberio Cilla, Pietro Francesco Pasolino, & il Caualier Dionisio Louatelli.

Baldassarre Ginanni.

Finì di viuere in Roma Baldassarre Ginanni, & iui fù sepolto onoreuolmente, & con vn' Epitaffio riferito dal Fabri mem. *Suc. par.* 1. postoui dall'Archidiacono Ostasio Ginanni huomo di rara prudenza, e sapere. Lasciò molti Legati pijà diuersi, & in particolare à S. Maria in Porto, come dal suo Testamento rogato Pietro Maria Bondino; si come passò à miglior vita F. Pio Guarneri Domenicano, che nella Cattedra, e Pergamo portò nome di soggetto eminente, che meritò d' essere dichiarato Predicatore Apostolico dal Beato Pio Quinto, e Teologo d' Ottauio Farnese Duca di Parma.

Archidiacono Ostasio Ginanni.

F. Pio Guarneri.

Congregatione del Numero.

Auanti di chiudere questo secolo voglio notare, che la Congregatione del Numero, già instituita da Ferrantino Vicelegato, veniua ogni dieci anni confirmata, come fù da Pio Quarto, da Pio Quinto, & con autorità di Gregorio Terzo decimo, dal Presidente Gio:

Pie-

Digitized by Google

Pietro Ghisellieri, e li Pacefici da questo eletti furono il Caualier Bernardino Mengoli, il Caualier Giacomo Aldrobandini, il Caualier Gaspare Piguatta, il Conte Carlo Vizani, il Caualier Gio: Tomaso Baroncello, il Caualier Pietro Piccinino, il Caualier Pomponio Spreti, il Caualier Dionisio Louatelli, il Caualier Pompeo Ruggini, il Caualier Bonifacio Spreti, il Medico Gio: Arrigoni, il Dottor Vincenzo Bellini, il Dottor Canciano Scapuccini, il Medico Sigismondo Abiosi, il Dottor Cesare Martinelli, il Medico Pompilio de' Preti, il Dottor Gaspare Loti, il Dottor Lattanzio Menghini, il Dottor Opizo Monaldini, il Dottor Gio: Paolo Caualli, il Medico Gioachino Tomai, il Dottor Vincenzo Ticio, il Dottor Tiberio Cilla, il Dottor Gio. Battista Mengoli, il Dottor Lunardo Morigi, il Dottor Drudo Racchi, il Medico Girolamo Rossi, il Dottor Giulio Donati, il Dottor Alessandro Soprani, il Dottor Tomaso Macciolano, Lorenzo Monaldino, Elocadro del Sale, Marco Artengo, Antonio Vesio, Melchiorre Fantucci, Benedetto Artusino, Francesco Aspino, Vincenzo Prandi, Pietro Martir' Insedi,

Nouanta Pecefici eletti.

Gio: Tomaso Barõcello.

Caualier Pietro Piccinino.

Medico Sigismondo Abiosi, Gaspare Loti, Lattanzio Menghini, Medico Gioachino Tomai, Vincenzo Ticio.

Dott. Tomaso Macciolano.

Marco Artengo, Frãcesco Aspino, Esperanzo Ferretti, Pietro Martire Insedi.

Digitized by Google

Agamenone Canalli, Benedetto Senesaschi, Francesco Macciolano, Francesco del Corno, Esuperanzo Ferretti, Oratio del Sale, Claudio Pignatta, Giouanni Raisio, Bartolomeo Donati, Giacomo Arrigoni, Vital Fusconi, Girolamo Vesso, Giacomo Bisolci, Bonifacio Cellini, Remigio Bonfiglio, Battista Franco, Pietro Gercio, Corello de' Corelli, Giouanni Antonio Modesti, Gabrielle Florio, Pietro Bekramino, Nicolò Negri, Francesco Torri, Camillo Scaino, Antonio Billo, Nasimbene Tosnoui, Baldassarre Osio, Pasolino Pasolini, Pietro Maria Piazza, Gio: Sgorbario, Pietro Salina, Giouanni Merlino, Andrea Ghirarmeno, Scipione Menzochio, Cesare Bezzi, Giouanni Maria Zambelletto, Pietro Rota, Masio Viuoli, Giouanni de' Rè, Francesco Basso, Giouanni Francesco Borghesio, Francesco Parisino, Melchiorre Negri, Rugiero Calbo, Francesco Mercati, Pietro Giouanni Mercati, Aloisio Scrupoli, Giouanni Zambelletti, Corilano Bargigia, Francesco Longo, Giouanni Antonio Rota. A quali aggiunti vi furono cento Giouani della Città, e quattrocento del Contado, quali in tutte le occorrenze

Bonifatio Cellini, Battista Frãco, Nicolò Negri Baldassarre Osio, Pasolino Pasolini, Cesare Bezzi Pietro Rota, Francesco Mercati, Gio: Zambelletti, Gio: Antonio Rota.

douef-

dotiessero assisterli. Di più vna Guardia di 20. Fanti col Capitano per guardare la Piazza, e Porte della Città. Diuise il sopradetto Presidente li Nouanta Pacifici in trè borse, nella prima collocò li Nomi de' graduati, nella seconda quelli del Consiglio, nella terzà di tutto il resto, ordinando, ch' ogni due mesi dalla prima s' estraesse vno, il quale si chiamasse il Priore de' Diffensori, dalla seconda due, dalla terza trè, quali si chiamassero li Diffensori della Pace. Da queste trè ne formò due altre borse, cioè dalla prima, e seconda vna, e dalla terza l' altre due, che da queste due se n'estraessero cinque, e tutti dieci si chiamassero Consiglieri de' Diffensori; & bellissimi molt' altri ordini ne formò, quali si vedono alle Stampe.

Diffensorè della Pace.

Consiglieri.

Questa Congregatione costumaua alle occorrenze di mandare Ambasciadori alli Superiori, come si legge ne' Libri delle parti di Girolamo Tosnoui, e Francesco Bassi spediti à Sisto Quinto. A questa fù dal General Consiglio concessa la Gabella del trè per cento del prezzo, e valore de' Terreni comprati da Forastieri, e quella del cinque per cento del valore,

Girolamo Tosnoui, e Francesco Bassi.

Digitized by Google

lore delle Doti delle Donne Rauennati, che si maritano con stranieri.

Furono leuati quest'Anno da Rauenna molti Pezzi di Canoni, & condotti nella Fortezza di Ferrara, oue pure di presente si conseruano.

Fine del Libro Terzo decimo de' Lustri Rauennati del Reuerendiss. Abbate D. Serafino Pasolino.

Digitized by Google

LIBRO QVARTO DECIMO

DE' LVSTRI RAVENNATI

Dall' anno 1600. fino all' anno 1650.

Siamo arriuati al nostro Secolo abondante di succeſſi notabili. Habbiamo dunque primieramente, che eſſendo alquanto insorta la Guerra ciuile trà Ghelfi, e Ghibellini, hauendo vn Ghelfo ottennuto il premio, chiamato Maſogalano, pretendendolo la parte contraria, correndo quello alla Gioſtra, fù da queſta con vn colpo di Piſtola gettato in Terra morto, per lo che ſolleuateſi le

1600.

Maſogalano.

Guerra Ciuile.

le fattioni, restorono morti in Piazza sessanta persone; mà armatasi la Congregatione del Numero con suoi Aderenti, impedì maggior male, e con l' aiuto dell' Arciuescouo fù stabilita la pace, & nel Duomo *inter Missarum solemnia* furono tutti vicendeuolmente ammessi *ad osculum pacis*, cantandosi da poi il *Te Deum* in ringratiamento. In tanto arriuò il Cardinale Aldrobandino spedito dal Pontefice con ordini rigorosi, accompagnato da alcune Compagnie di Caualleria, mà pregato dall' Arciuescouo, da tutto il Clero Regolare, e Secolare, dalla Congregatione del Numero, concedè vniuersale perdono à tutti, fulminando con autorità Pontificia Scommunica contro quelli, quali in auuenire per dieci anni continui si fossero seruiti nelle risse, e discordie del Nome di Ghelfo, e Ghibellino, & portato segno allusiuo à tali fattioni. Auanti di partire, volle, che si corresse la Giostra alla di lui presenza, mettendo egli vn premio di gran valore, onde ogn' vno procurò di mostrare la stima douuta ad vn sì gran Prencipe. Terminata in trè giorni sì nobil funtione, concorsaui tutta la Romagna, fece la sera vna collatione à tutti

Ghelfi, Ghibellini.

Giostra celebre.

li

Digitized by Google

li Caualieri, e poi la mattina si diparti accompagnato fin' al Sauio da tutta la Nobiltà, alla quale racomandò la pace.

Questo medesimo anno Gio: Lodouico Pio Comendatario di San Pietro in Vincola concesse alla Chiesa di Sant' Apollinare, detto Appollinarino ad vna Confraternità de' Laici, militante sotto l' inuocatione di Sant' Apollinare alcuni anni auanti instituita, questa hà vso de' Sacchi rossi, & è aggregata alla Confraternità della Santissima Trinità di Roma; conuengono li Confrati in detta Chiesa li giorni Festiui à recitarui l' Officio della Beata Vergine, essercitandosi per altro ancora li Confrati in altre opere pie, & hanno risarcita, & abbellita la loro Chiesa. Nella Basilica pure di San Pietro in Catedra fù introdotta la Confraternità de' Falegnami, militante sotto l' inuocatione di San Giuseppe, li di cui Confrati vestono Sacchi cerulei, interuengono alle processioni publiche, e partecipano dell'Indulgenze concesse all' Archiconfraternità del medesimo S. in Roma, alla quale sono aggregati. Militauano in questi tempi con fama di volorosi nell' Vngaria Monaldino, Giuliano, Camillo,

Confraternità di S. Apollinare.

Confraternità de' Falegnami.

Monaldini

e Ma-

e Malatesta Monaldini. Il nostro Publico deputò sopra alcuni interessi della Città Ostasio Rasponi, Alessandro Pasolino, Alessandro Bacinetto, e sopra la fabrica del Conuento delle Conuertite il Caualier Dionisio Louatelli, Tiberio Cilla, Girolamo Rossi, Pomponio Ruggini Dottor di legge, Cesare Pascoli, Cristofaro Brunì. Si come per interuenire in Ferrara alla Congregatione circa allo Scauamento del Pò d' Argenta spedì il Colonnello Mario Rasponi. Viueua in questi tempi con grido di buon' Oratore, e Poeta Gio: Maria Maioli. La Congregatione Lateranense quest' anno celebrò il suo Capitolo con ogni pompa nella Canonica di Santa Maria in Porto.

Ostasio Rasponi, Alessandro Pasolino, Alessandro Bacinetto.

Cesare Pascoli, Cristofaro Brunì.

Mario Rasponi.

Gio: Maria Maioli.

1601. Tarquinio Figlio di Pino dell' Osso, essendo Capitano, e Castellano di Ciuità Vecchia, assistì alla Fabrica della Fortezza d' ordine Pontificio, mà la Morte non li permise di vederla finita. Terminò parimente li suoi giorni Francesco Monaldino Figlio di Martellino in Francia, che combatteua contro gl' Vgonotti. Ritornato dall' Vngaria il Colonnello Battista del Sale, fù da Clemente Ottauo spedito con tre milla Fanti sotto Canissa, e poi

Tarquinio dell' Osso.

Francesco Monaldino.

Colonnello Battista del Sale

dichia-

Digitized by Google

dichiarato Mastro di Campo di tutta la Marca. Lasciò di viuere, trouandosi quest' anno Abbate di Porto D. Benedetto Magni, che ne' primi Pulpiti d' Europa haueua fatto spiccare il di lui valore, e fù dalla Diuina gratia così fauorito, che in Ferrara, e Roma conuertì moltissimi Hebrei, & innumerabili Peccatori ostinati ne' vitij: determinò il nostro Publico di diuertire il Montone, e di stabilire vna Nauigatione da Rauenna siu' à Forlì; in oltre spedendo ad assistere à gl' interessi del Pò Cesare Mengoli, & il Caualier Gio: Tosnoui, sopra la quale operatione Clemente Ottauo publicò la Bolla, che incomincia *Dilectis Filijs.*

Benedetto Magni.

Diuersione del Montone.

Cesare Mengoli, Gio: Tosnoui.

1602. Don Serafino Merlino Rauennate essendo Generale della Congregatione Lateranense, hauendo ormai ridotta à perfettione la Basilica Portuense, procurò di renderla vn Sacrario; per tanto ottenne da Clemente Ottauo licenza, e facoltà di potere leuare da qualsiuoglia Canonica della Religione ogni sorte di Reliquie, le quali tutte collocò per modo di deposito nella Cappelletta, doue staua l' Immagine di Maria Greca, sopra la quale vi stà

Madonna Greca.

Digitized by Google

l'infrascritto Epitaffio.

Sepulchrum Hoc,

Immò potius paruum hoc Cælum,

Non tantùm mirare, quantùm admirare Viator,

In quo verè signum magnum apparuit,

Dum Marmoreum in eo Deiparæ Græcæ Simulacrũ

Diù fuit, & fulsit;

Cui ne Cardines quoque desiderarentur,

Iulius II. Pontifex Optimus,

Huiusce Portuensis Canonicæ Hospes, ter Maximus

Gloriosissimè præstitit,

Cum in eo [sacra creauit.

Nouem S. R. E. Cardinales Amplissimos post habita

Anno D. M. D. XI. sexto Idus Martij.

Giouanni Francesco Rugiero di Patria Venetiano, Chierico di Camera, che per desiderio della vita priuata ritiratosi era in Rauenna,

na, minacciando rouina la Chiesa di Santa Maria in Porto, la rinouò tutta da fondamenti nella bella forma, ch' oggidì si vede, il di cui Sepolcro iui stà posto. *Chiesa di S. Maria in Porto.*

Morì l'Arciuescouo Cristoforo Boncompagni, e li fù data sepoltura nella Metropolitana. 1603

Regnò nell' Inuerno vn freddo eccessiuo, per il quale si seccorono molti Albori, e Viti, le Pignete furono danneggiate, & quasi estirpate dalla Galauerna. Nell' Estate si sentirono nel mese d' Agosto Terremoti grandissimi, e nell' Aria Vrli, e Voci orribili, cosa, che spauentò tutta la Romagna, & in Rauenna morirono molti di paura. *Terremoti.*

Clemente Ottauo per dar principio all'opera della Bonificatione spedì sei Architetti alla Visita, quali stimorono bene mettere l'Indice, e Sillaro nella Valle Marmotta. Alli 13. di Settembre il Cardinal Pietro Aldrobandino fù chiamato dal Zio à sedere nella Catedra Arciuescouale di Rauenna, il che sentito da' Rauennati, si riempì il loro cuore di giubilo, & allegrezza, & alli 13. di Febraro si portò alla Residenza, riceuuto da' Rauennati con grandissimo apparato, e pompa, essendosi 1604. *Bonificatione generale.* *Arciuescouo Aldrobandino.* 1605.

Digitized by Google

prima fermato nel Monaſtero di Claſſe, conforme all' vſo antico, & hauendo fatto il ſuo ſoleñe ingreſſo nella Prouincia, e ſpecialmente nella Dioceſi, e Città di Rimino nel principio del di lui gouerno, la cauſa, che frà Rauennati, e Bologneſi vertiua per l' erettione fatta da Gregorio Terzo decimo, fù da Clemente Ottauo così terminata. Che rimanendo à Bologna la dignità Arciueſcouale, reſtituite foſſero à Rauenna le Chieſe d' Imola, e Ceruia. Poco però per alhora potè la noſtra Città godere della di lui preſenza, e vigilanza Paſtorale, mentre per la morte del Zio ſeguita alli trè di marzo, fù richiamato à Roma, per la quale vacanza s' armaua ogni ſera in Rauenna vn Quartiere per guardia della Piazza, e Palazzo, onde cominciando li quartieri ad entrare in gara frà loro faceuano le ſue entrate in dett' officio con gran pompa, e molto trattenimento de circoſtanti, mà dubitandoſi di qualche diſcordia, li venne dal Gouernatore ciò prohibito. In tanto giunſe la lieta noua dell' aſſuntione al Pontificato di Leone Vndecimo ſeguita li due Aprile, il quale diede gran ſperanza di ſollieuo à tutto lo Stato Eccleſiaſtico dall'

Morte di Clemente Ottano.

Leone Vndecimo.

Digitized by Google

dall' impositioni del suo Antecessore fatte per souuenire Ridolfo Imperatore contro il Turco, mà non potè la Prouincia godere del beneficio preme ditato, perche morì Leone nel 27. giorno del suo Pontificato. Succesſe à quello doppo pochiſſimi giorni Paolo Quinto. Coſtuma- *Paolo Quinto.*
ua il noſtro Publico d'aſſignare al Magiſtrato de' Sauij dodici Nobili, cauandoli à ſorte, chiamandolo Conſiglio ſecreto, dopoi incomin- *Conſiglio ſecreto.*
ciò à deputarli li quattro Nobili delli trè Magiſtrati de' Sauij antecedenti. Aleſſandro Centurione, che l'anno ſcorſo venne per Preſidente di Romagna, laſciò di viuere, ſuccedendoli Bonifacio Gaetano.

Paolo Quinto Sommo Pontefice, eſſendo molto zelante dell' Immunità Eccleſiaſtica, per giuſte cagioni fù neceſſitato fulminare ſentenza di Scommunica contro li Venetiani, e perche indi à qualche meſe s' andò dubitando di qualche rottura di Guerra, fece diſtribuire varie Compagnie di Soldati nelle Legationi di Romagna, e Ferrara, e creò Conti, e Caualieri in perpetuo Gioſeffo Antonio, e Tadeo Ginanni con ſuoi Deſcendenti, concedendoli l' Arma del ſuo Caſato. 1606

Gioſeffo, e Tadeo Ginanni.

Fece

Digitized by Google

Arciuescouo Aldrobandino.

Fece ritorno alla sua Residenza il nostro Arciuescouo, dandoci illustri segni della sua grandezza, della sua pietà, e zelo, che il suo Nome nella memoria de' posteri gloriosamente ancora dura; Le assidue applicationi al gouerno della sua Chiesa, di che fan fede i replicati Sinodi, e Visite fatte con ogni esatta puntualità, lo splendore nell' Ecclesiastiche Ceremonie, la grandezza della sua Corte, insieme con quella del Cardinale Siluestro Aldrobandino suo Nipote detto il Cardinale San Cesareo, che ancor' egli tratteneuasi in Rauenna, numerosa di quattrocento persone, (e ciò, che è più stimabile) ripiena d' Huomini per dignità, e per Lettere illustrissimi, trà quali contasi Giouanni Battista del Monte, Giouanni Bentini, Odoardo Santarelli suo maggior d' Huomo, tutti trè Referendarij di signatura, Gregorio Sementi da San Seuerino Frate Domenicano Teologo famosissimo, e Vescouo di Treuiso, Antonio Viuoli da Corneto Generale dell'Ordine de' Serui Predicatore celeberrimo, ambidoi suoi Teologi, D. Marco Palascandolo Chierico Regolare, per lettere, e per bontà di vita, celebrato dal Cardinale Baronio suo Cõfessore,

Corte del Cardinale Aldrobandino.

Gio:

Digitized by Google

Gio: Matteo Cariofillo, Oratore, Filosofo di chiaro Nome, e che poi fù Arciuescouo d'Icònia, Gio: Battista Marini Prencipe della Poesia Italiana, Marc' Antonio Maceratese, e Gio: Maria Belletti da Vercelli, tutti due suoi Vicarij, Huomini, conforme mostrano le Opere da loro date in luce, nelle materie del foro Ecclesiastico versatissimi. *Gio: Battista Marini.*

Bonifacio Gaetano Presidente fù dal Pontefice onorato della Porpora Cardinalitia, e dichiarato Legato di Romagna; riceuette la Beretta nella Chiesa dello Spirito Santo dalle mani del nostro Arciuescouo, per il che si fecero allegrezze grandissime per tutta la Città. E doppo questo l'Arciuescouo accrebbe il Seminario di fabriche, e visitando la Chiesa di S. Eufemia approuò le Constitutioni dell'Oratorio de' Laici eretto nella detta Chiesa sotto il titolo di S. Maria *libera nos à pœnis Inferni:* questi vestono Sacchi bianchi, recitano ogni Festa l'Officio della Beata Vergine, e godono alcune Indulgenze, massime nella Festiuità della Visitatione, che è la loro propria, & in quella di tutti li Santi, come per Breue di Paolo Quinto spedito quest'anno. Mon. Tiberio Cil- *Gardinale Bonifacio Gaetano.* *Chiesa di S. Eufemia.* *Tiberio Cil-*

Digitized by Google

Cilla Dottore celebre, e fù sepolto nel Claustro di San Francesco con vn'Epitaffio postoui da Domenico suo Fratello.

Li 7. Agosto Paolo Quinto publicò la Bolla, che incomincia: *Cum nobis*, con la quale ordina, che alla spesa fatta, e da farsi nell' escauatione del Pò douessero concorrere le 3. Prouincie, ciascheduna per vn terzo, & il terzo toccante alla Prouincia di Romagna, si subdiuidesse trà Rauenna, Imola, e l'altre sei Comunità della Romagnola, comandando in oltre, che nissuno, abenche Cardinale Camerale, ò Priuilegiato, fosse esente dalla Tassa di dette spese. Per tanto il nostro Publico occulato sopra l'accennato escauamento diede l'incombenza ad assistergli al Caualier Bartolomeo Louatelli, Ottauio Rasponi, Francesco Rasponi, e Capitan Paolo Rasponi. Si come hauendo riguardo al maggior commodo della Città, ordinò, che si douesse per l'auuenire fare la Fiera delle Pelli nel Borgo di Porta Sisi, che faceuasi prima nella Strada di Porto detta Piazza maggiore. Parimente per essere cadute in abondanza le pioggie nel Mese di Gennaro, e perciò hauendo rotto il Fiume Ronco, si repara-

Bonificatione generale.

Bartolomeo Louatelli, Ottauio Rasponi.

Fiera delle Pelli.

Digitized by Google

parare le ruine cagionate furon destinati Alessandro Pasolino, Pietro Gio: Martino, Mario Rasponi, Tiberio Gordi. Trouauansi Caporioni della Città per sua custodia Tiberio Gordi, Agostino Pasolino, Bernardino Calbi, Hippolito Tizzoni, Pietro Grossi, Gurlotto Scrupolo. Finalmente sominiſtrò al Pontefice per la Guerra sei milla Scudi, e diede all' Arciuescouo tutte le Scritture, che si trouauano nell' Archiuio appartenenti all' Eccleſiastico. Era quest' anno Agente della nostra Città in Roma Camillo Pompilio. Eletto fù con vniuersal satisfattione Abbate di Porto D. Ercole Monaldini, quale trouandosi ridotta à perfettione la Chiesa, procurò, che l' Arciuescouo Aldrobandino con solenne pompa la consecrasse, come con maestà fù fatto nel Mese d' Ottobre alli otto con indicibil concorso, e straordinario giubilo della Città tutta. Eresse questo Prelato l' Altare di Santa Margarita, e lo fece condecorare del Priuilegio d' ogni Lunedì per li Morti. Fù così stimato da Clemente Ottauo, che con suo Breue lo destinò Visitatore Apostolico del Conuento di Malta; fù vno de' più celebri Predicatori di quel tempo. Predicò

Aleſſandro Paſolino, Pietro Gio: Martino, Mario Raſponi, Tiberio Gordi, Agoſtino Paſolino, Pietro Groſſi, Hippolito Tizzoni.

Camillo Pompilio.

D. Ercole Monaldini.

Conſecratione della Chieſa di Porto.

Digitized by Google

dicò quarant' anni nelli più nominati Pulpiti dell' Europa, & al riferir del Rosini *Licei lati Tom.* 1. predicando in Roma conuertì moltissime Famiglie d' Hebrei; fù fatto Abbate in perpetuo priuilegiato, e rese l' Anima al suo Creatore in Rauenna l' Anno 1608. in mano del suo diletto D. Serafino Merlino. Al contrario viueua Camillo Abiosi Filosofo di gran grido conforme dimostrano le sue Opere date in luce. D'ordine della Sacra Congregatione il Cardinale Gaetano si portò à visitare l' escauatione del Pò, la quale trouò riuscire inutile.

Camillo Abiosi.

1607.

Quest' anno essendo diroccata la Chiesa di S. Alberto, alli 16. di Settembre l' Arciuescouo Aldrobandino benedì, e pose la prima pietra nella nuoua Chiesa, che ora si vede nuouamente da D. Pomponio Spreti risarcita, aggiuntaui vna nobile Abitatione per il Priore. Il Conte Giuseppe Ginanni dal Cardinale Gaetano fù eletto per vno de' quattro Capitioni della Città di Rauenna. Morì in età di 68. anni il nostro Istorico Girolamo Rossi, che fù Medico di Clemente Ottauo, oltre all' Istorie della Patria compose molti altri Libri, quali si vedono

Chiesa di S. Alberto.

Pomponio Spreti.

Giuseffo Ginanni.

Girolamo Rossi Istorico

Digitized by Google

alle Stampe; fù Padre di Francesco Dottor di legge Canonico, e Vicario Generale del Vescouo d' Ancona. Nell' impresa di Bona si portò valorosamente il Capitan Lodouico Butrighelli.

Dott. Francesco Rossi.

Lodouico Butrighelli.

Furono suppresse le Monache Terziarie dell' Ordine di San Francesco, che stauano nel Conuento di San Giacomo di Ponte marino. Essendo officiata la Basilica dello Spirito Santo da' Preti Secolari, stipendiati dall' Abbate Comendatario, il Cardinal Pietro Aldrobandino ad' instanza di D. Marco Palascandolo suo Confessore, introdusse li Chierici Regolari detti volgarmente Teatini.

Monache Terziarie.

Chierici Regolari detti Teatini in Rauenna.

Benemeriti di questa Basilica si resero il Cardinal Fra Gregorio Petrocinio Agostiniano detto il Cardinale di Montelpro, di cui vedonsi nella Chiesa, e Conuento l' Armi, & il Cardinale Gaetano, che in quella era solito à predicare molte volte. Pensò questi formarui vna nobil corona di trè grandi, e maestose capelle, delle quali fosse posto nel mezzo, e recinto tutto l' ambito dell' antica fabrica, & attualmente inalzò quella, che andaua dietro al Choro, oue egli stesso pose la

Capelle del Cardinale Gaetano nella Chiesa dello Spirito Santo.

Digitized by Google

prima pietra, che riuscì machina bellissima, e nobilissima; questa alcun' anni sono per non esserui speranza di proseguire l' altre Capelle fù demolita, e con li materiali se ne fece la Sacrestia.

Monsignore Centurione. Hauendo l' ano antecedente Monsignore Centurione per le doglianze de' Bolognesi d' ordine di Roma visitati li danni, che partoriua la diuersione del Reno, quest' anno il Cardinale Gaetano con l' assistenza de gl' Ambasciatori delle trè Prouincie vidde ocularmente il disordine, e la necessità di prouederui. Per tanto il Lamone fù leuato dal Pò di Primaro, & fatto correre da se stesso in Mare nell' incassatura denominata il Cao de' Ferratesi.

Diuersione del Fiume Lamone.

1608. *Crocifisso delle Mura.* L' Immagine del Crocifisso, ch' era nella picciola Chiesa contigua alle Mura dell' Orto de' Monaci di San Vitale dipinta sul muro, quest' anno oprò molti miracoli, per lo che hauendo il Popolo cominciato à concorrerui ad onorare la Santa Immagine con oblationi, & Elemosine, il Cardinale Arciuescouo Aldrobandino ordinò, che con quelle si fabricasse la detta Chiesa, dichiarandola della Giurisdizione della Parochiale di Santa Croce; quest'

Imma-

Digitized by Google

Immagine continua ad essere in molta veneratione, e massime ne' Venerdì, ne' quali concorre il Popolo à visitarla. In quest' anno pure il Cardinale Gaetano la prima Domenica di Maggio con sontuosissima pompa coronò l' Imagine della Beata Vergine del Rosario collocata in San Domenico, e di questa coronatione ogni prima Domenica di Maggio se ne fà in detta Chiesa annualmente la memoria. *Coronatione della Madonna del Rosario*

Essendo poi stato Michel' Angelo Tonti Riminese fatto Cardinale, volle il Cardinale Gaetano, che dalla Prouincia si mandassero Ambasciatori à ringratiare il Pontefice, mà essendo questa cosa insolita, non fù bene intesa; tuttauia per compiacere il Legato, fù spedito à Roma il Caualier Gio: Gaddi Forliuese, à cui dalla Prouincia fù commesso d' esporre à Sua Santità, che trouandosi essa esausta di Monete, concedesse facoltà di potere erigere in Rauenna vna Cecca per commodo comune, si come à quella li permettesse vn luogo nella Rota Romana; ne volendo questo il Pontefice, almeno si contentasse, che s' erigesse vna Rota in Rauenna, e furono dal nostro Publico per trattare con l' altre Città quest' interesse, scielti *Cecca in Rauenna.* *Rota in Rauenna.*

Carlo

Digitized by Google

Carlo Lunardi, Põponio Spreti.

Carlo Lunardi, & il Caualier Pomponio Spreti.

Porto Candiano.

Barbatiano Lunardi

Agostino Posolino,

Paolo Bellino,

Francesco del Sale,

Francesco Monaldino

Pomponio Ruggini.

Proseguiuasi in tanto l' incominciata opera di scauare il Porto Candiano, venendo sopra questo deputati il Caualier Barbatiano Lunardi, Agostino Pasolino, Paolo Bellino. Alli 28. Agosto comandò il Pontefice, che fossero eletti cinque Dottori per riformare li Statuti della Città, e furono Girolamo Guazimanni, Francesco del Sale, Carlo Lunardi, Francesco Monaldino, il Caualier Pomponio Ruggini. Così pure il Cardinale Gaetano ordinò, che il Magistrato de' Sauij constituito fosse per l'auuenire di dodici persone, che gouernassero duoi Mesi. Il Dottor Monte Fantucci mostraua il di lui sapere in molti gouerni dello Stato Ecclesiastico, si come nella Guerra di Mantoua fece spiccare il suo valore militare Pandolfo Fantucci.

Monte Fantucci.

Pandolfo Fantucci.

1609.

Posolini.

Venuti, che furono li Padri Teatini in Rauenna, da Pietro Francesco, Giouañi Battista, Giacomo, e Dottor Nicolò Pasolino Fratelli, e Figli di Girolamo, insieme con Alessandro Pasolino furono proueduti di tutte le suppellettili di Casa. Ne gl' anni poi seguenti Girolamo,

e Paso-

Digitized by Google

è Pasolino conuertirono l' Altare, ch' era stato fatto ad onore di Santa Caterina, in onore di S. Gaetano. Zaccharia Figlio di Pietro Fran- *Serafino Pa-* ceſco veſtì l' Abito di queſti Religioſi, e ſi di- *ſolino.* mandò D. Serafino, riuscì egli huomo di gran bontà, e ſapere, e laſciò di viuere in Milano in età d' anni 21.

Radunataſi in Rauena vna general Congregatione de gl' Ambaſciatori delle Città della Pro- *Girolamo* uincia, in eſſa interuenne per il noſtro Publico *Guazima-* Girolamo Guazimanni, Franceſco Monaldi- *ni, Franceſco Monal-* no, Vincenzo Marabino. Il Cardinale Gae- *dino.* tano diede l' incombenza à Pandolfo Caualli *Pandolfo* d' interuenire, come Giudice della Bonificatio- *Caualli.* ne, alla miſura di tutti li Beni ſoggetti à quella delle trè Prouincie, nella qual' occaſione fù eſaminata la Linea Gaetana circa la diuerſio- *Linea Gae-* ne del Reno, & venne allegerita Rauenna dal- *tana.* la Taſſa di detta Bonificatione. Il medeſimo Cardinale Gaetano non applicato ad altro, che al buon gouerno del noſtro Publico, comandò, che niſſuno poteſſe balottare in Senato, ſe prima non moſtraua la mano aperta, le balle *Decreti Gae-* non ſi daſſero in mano ad alcuno, ne ſi po- *tani.* teſſero fare le pratiche; in oltre, che ſi douef-

ſero

fero sempre eleggere trè, quali in publico sostenneſſero le parti del comune; per questi, & altretanti Beneficij prestati alla nostra Città, venne da questa dichiarato Protettore suo, & li ereſſe vna Colonna in Piazza, che oggidì si vede in Piazzetta; nel tempo di Carneuale, poſe alla Gioſtra vn belliſſimo premio, e vincitore fù quello, che con belliſſime Liuree fece magnifica pompa, mà eſſendo nate alcune differenze, seguì vn sanguinoso conflitto trà questi. Riuscendo pregiudiciale la riduttione delle Monete, si radunò vna Congregatione in Rauenna di tutte le Città della Prouincia, nella quale si concluſe di rimettere il tutto nel volere del Legato. Paſsò à miglior vita il Dottor Bartolomeo Scapuccini huomo di gran sapere, come dimoſtrano molti Libri di Legge da lui compoſti. Finalmente la Congregatione Lateranenſe celebrò il suo Capitolo quest' anno in Santa Maria in Porto.

Colonna Gaetana.

Gioſtra.

Fatto d'Armi.

Cõgregatione in Rauenna.

Bartolomeo Scapuccini.

1610. Eſſendo del tutto stata ridotta à perfettione la Chieſa di San Biagio in Borgo, il Cardinale Aldrobandino vi ereſſe la Compagnia della Vergine Annuntiata. Stefano Figlio del Caualier Giuliano Gordi, militando in Sauoia à

Stefano Gordi.

fauo-

Digitized by Google

fauore di quel Duca con Domenico suo Fratello fù fatto Colonnello, e quello Capitano di Corazze. Pietro Grossi venne dichiarato dal Duca Cosmo in Fiorenza Conduttiere d' vn Reggimento di Fanteria, e Gurlotto Scrupolo Capitano di Militie. Il Cardinale Gaetano hauendo pacificata la Nobiltà di Rauenna, nel giorno di Pasqua predicò nello Spirito Santo, essortando ogn' vno alla concordia, e pace. Pensaua egli d' erigere vna Fontana in Piazza, e di ciò ne diede l'incombenza à Michele Sali. Il nostro Publico concesse l'Oratorio di Galla Placidia alli Padri di San Vitale, con patto espresso, che lasciassero vna Porta sù la Strada, & vna Fenestra aperta, acciò dalli Forastieri si potesse vedere. In oltre deputò molti al mantenimento del libero commercio. Si come venne dal Numero concessa la Stanza al Collegio de' Dottori, acciò in quella potessero fare le loro Radunanze.

Pietro Grossi.

Gurlotto Scrupolo.

Pace trà Rauennati.

Fontana.

Galla Placidia.

Collegio de' Dottori.

Illustraua la Patria il Dottor Gio: Battista Prandi, che doppo hauer' essercitata la Pretura della Città d' Imola, e di Cesena, fù anche Auditore del Prolegato della Marca, come pure fin che visse esercitò con applauso l' Auuocatio-

Gio: Battista Prandi.

Digitized by Google

Pomponio Brandi. catione nella Patria, morendo lasciò doppo di se Pomponio, che riuscì valoroso Capitano nelle Guerre di Francia, oue finì di viuere, e Lodouico Brandi. Lodouico Teologo di chiaro nome Priore di S. Alberto. Similmente nell' arte militare fio- Butrighello Butrighelli riua il Capitan Butrighello Butrighelli, quale in Auignone gouernò molt' anni Bolena, & per li Venetiani hebbe in custodia la Fortezza di Nouegradi, e quella di Pontecuccio; insie- Camillo Spreti. me con questo guerreggiò sempre Camillo Spreti, e Vincenzo Abbocconi Huomini di Vincenzo Abbocconi. gran valore, e coraggio.

1611. La Terra di Bagnacauallo conoscendosi ben Camillo Põpilio. seruita in Roma dal Dottor Camillo Pompilio, supplicò Paolo Quinto à degnarsi d' inuestirlo assieme con suo Fratello Giacomo d' alcuni Beni concaduti alla Camera Apostolica situati in Villanoua. Radunatosi poi il nostro Alessandro Bacinetti. General Consiglio spedì à Roma Alessandro Bacinetti, acciò dal Sommo Pontefice ottenesse licenza di potere estraere grani, essendone quest' anno la Città molt' abbondante. Assegnò alli Padri Teatini di Carità otto Scudi al Mese; in oltre deputò sopra l' escauatione del Francesco Monaldino; Porto Candiano il Dottor Fráncesco Monaldino;

si co-

si come per riformare il Statuto il Dottor Bartolomeo Scapuccino. Finalmente stimò bene di ridurre li Capi de' Sauij al numero di diciotto, se bene poi dal Cardinale Gaetano fù accresciuto. Viueua in questi tempi il Medico Vincenzo Alzari Croce, quale doppo hauer per molto tempo seruita la Patria, fece pompa del suo valore nelle più conspicue Città d' Europa, & in particolare nella Città di Parigi, oue morì, essendo al seruitio di quella Maestà. Furono così eccessiue le pioggie nel Mese d' Agosto, che l' Acqua formentò gl' Argini del Lamone, allagando tutta la bella Villa di Sauarna verso Rauenna.

Bartolomeo Scapuccino.

Vincenzo Alzari.

Pioggie eccessiue.

Quest' Anno si seccò la maggior parte de' Pini della Pigneta di Classe, e la causa fù stimata, perche iui era stato sepolto vn Religioso innocente stimato colpeuole, al di cui Corpo data onoreuole sepoltura, cessorono di seccarsi. Non ostante li decreti della Magalotta, venendo fatte estorsioni dalli Criminalisti, & altri Officiali della Corte, per l' osseruanza di essi furono eletti il Caualier Marcello dell' Osso, Alessandro Bacinetto, Antonio Ghirardelli; si come per impedire la Carestia causata

1612. Pini seccati.

Marcello dell'Osso, Alessandro Bacinetto, Antonio Ghirardelli.

Digitized by Google

dalle continue estrattioni di grano, che veniuano fatte dal Teforiere, fù spedito al Pontefice Agostino Pasolino figlio di Pasolino, e per seruir il Legato, che partiua, sino alli confini della Prouincia furono destinati il Caualier Bartolomeo Louatelli, Cesar Mengoli, Battista Porti. In Legato di Romagna fù dichiarato dal Pontefice il Cardinal Domenico Riuarola, che peruenuto alli confini della Prouincia, per complimentarlo furono dal nostro Publico inuiati Hippolito Rasponi, & Alessandro Pasolino, & al fiume Sauio fù incontrato da due Compagnie di Caualleria, e gran numero di Carozze piene di Nobiltà, si come a Classe di fuori da due Compagnie di Fanteria; fuori della porta della Città fù accolto, e complimentato dall' Arciuescouo Aldrobandino: fermossi alla porta della Città per consegnarli le Chiaui della medesima il Priore del Magistrato de' Sauij. Entrato adunque in Rauenna con le sopradette ceremonie il Legato, si portò alla Metropolitana, oue solennemente si cantò il *Te Deum*, che terminato si trasferì alla solita Residenza de' Legati, e p trè sere continue si fecero dal Publico demo-

Agostino Pasolino.

Bartolomeo Louatelli, Cesare Mengoli, Battista Porti.

Hippolito Rasponi, Alessandro Pasolino.

Digitized by Google

demostrationi d'allegrezza con fuochi, e spari per la di lui venuta. Ritrouandosi la Città in continuo pericolo d'essere sommersa dalli due Fiumi Ronco, e Montone, vennero deputati il Dottor Francesco Monaldino, il Caualier Bartolomeo Louatelli, Hippolito Rasponi à supplicare S. E. à volere cooperare, che quelli fossero allontanati dalla Città, e si prohibirono affatto li Cesini.

Francesco Monaldino Bartolomeo Louatelli, Hippolito Rasponi.

Riconoscendo la Città grande l'vtilità per l'escauatione del Porto Candiano fatta dal Cardinale Gaetano, in segno di gratitudine verso di così singolare Benefattore, iui inalzò vna Colonna, che pure ora vi si ritroua. Fece ancora questo Prencipe la Volta della Naue di mezzo di S. Apollinare.

Porto Candiano.

Illustrauano la Patria D. Tomaso Corlari, e D. Paolo Malpeli, l'vn', e l'altro eccellenti nelle belle Lettere, e nella Morale, laonde veniuano stimati li primi Casisti di questi tempi. Terminò li suoi giorni in Rauenna sua Patria il Padre Pauoni Cupuccino huomo di gran stima appresso la sua Religione, nella quale per lo spatio di trent' anni sostenne la Carica in diuersi luoghi con sodisfattione vniuersale

Tomaso Corlari, Paolo Malpeli.

Pauoni.

di

Digitized by Google

di Guardiano. Così pure finì li suoi anni D. Celso Mancini Canonico Lateranense Filosofo, e Teologo acutissimo, come dimostrano le opere da lui poste in luce. Esercitò egli vn tempo il suo Talento nella Lettura delle scienze speculatiue per il corso di 17 Anni ne studij più celebri della Congregatione Lateranense, dalla quale fù creato Abbate Priuilegiato. Il volle appresso di se con onorato stipendio il Duca Alfonso di Ferrara, acciocche leggesse Filosofia Morale in quell' Vniuersità, e finalmente andato in Roma col merito della sua Dottrina fù creato da Clemente Ottauo Vescouo di Alessano in Puglia, nella qual dignità visse molto tempo con sua gran lode, & vtile di quella Chiesa, poiche accrebbe il Palazzo Episcopale di nuoue Fabriche, ornò la Catedrale di nobili suppellettili, che però meritò, che di esso ne facessero mentione il Pennotto, il Rosino nel suo Liceo Lateranense, Ferdinando Vghelli, e nel suo operato Sacro Antonio Posseuino. Nelle Guerre di Germania mostrauano il lor valore militare Giacomo Guazimanni, & Opizo Monaldino, Compagni del Fratello del Cardinale Aldro-

Celso Mancini Vescouo.

Giacomo Guazimanni, Opizo Monaldino.

Digitized by Google

Aldrobandino.

Quest'anno il Cardinale Aldrobandino ottenne la Confermatione della soggettione à questa nostra Chiesa Metropolitana di quella della Città di Rimino. Con solenni ceremonie pose la prima pietra della Capella del Santissimo Sacramento in Duomo, il di cui disegno è opera di Madero Architetto famosissimo, Fabrica degna d' esser veduta, & in particolare il Pauimento lastricato tutto di pietre di più colori; l' Altare è ricco di nobilissimi Marmi, con due Colonne di Breccia orientale. Ne gl' Angoli della Cuppola della Capella vi sono dipinti li quattro Euangelisti, opera di Guido Reno Bolognese; miracolo pure del suo Pennello si è la gran Tauola dell' Altare, rappresentante Mosè con la Manna, che cadde dal Cielo, e il popolo Hebreo, che la raccoglie; il restante della pittura di detta Capella è opera di Francesco Gessi, e Giacomo Sementi Pittori di chiaro nome; à lati della medesima Capella in luogo eminente rimiransi due grandi Armari d' Ebano con Colonne di Marmo à fianchi di essi, & altri nobili abellimenti, nel primo de' quali à man de-

Capella del Santissimo nella Metropolitana

Digitized by Google

destra entrando si custodiscono gl' Oglij Santi, e nell' altro conseruansi le Reliquie de' Santi. Quest' anno nella Domenica terza doppo Pasqua la Congregatione Lateranense celebrò il suo Capitolo Generale con gran pompa nella Canonica di Santa Maria in Porto. E l' Arciuescouo Aldrobandino interuenne alla Processione di Sant' Apollinare da lui instituita, e confirmata da Paolo Quinto.

Processione di S. Apollinare instituita.

1613. Con l' occasione d' ingrandire la Piazza auanti la Chiesa di San Gio: Euangelista fù gettata à Terra la Chiesa di San Bartolomeo officiata dal Collegio de' Parochi, perciò li Canonici di San Gio: Euangelista concederono l' vso di poter venire collegialmente ogni Mese à cantare nella Capella di San Bartolomeo. Venendo poi dalli Camerali disturbato il libero commercio, sopra quest' affare furono deputati il Caualier Dionisio Louatelli, il Caualier Bartolomeo Louatelli, il Dottor Francesco Monaldino, Alessandro Bacinetto, Tiberio Gordi, & ordinato, che il Podestà per l' auuenire stando *pro tribunali* vestisse di Veste talare di Veluto nero, portando di sotto pure vna Veste di Veluto, ò di Saia nera sino

Louatelli. Francesco Monaldino, Alessandro Bacinetto, Tiberio Gordi.

al

al ginocchio l'Inuerno, e l'Estate di Damasco, ò di Raso, ò Ormesino. Furono moderate le Tasse delle Speciarie.

Il Cardinale Riuarola terminata la Visita dello scauamento del Lamone, fece tagliare detto Fiume sopra li Beni di Santa Maria in Porto in Sauarna, finche fosse perfettionato il detto scauamento. Terminò i suoi giorni Battista del Sale Gouernatore dell'Armi di Ciuità vecchia, dichiarato già da Paolo Quinto, essendo prima stato Mastro di Campo di tutta l'Vmbria. Il Capitan Lodouico Butrighelli venne dichiarato dal Cardinale Legato Commissario Generale per tutta la Prouincia per ricevere trè milla Fanti, che andauano à Bologna.

Battista del Sale.

Lodouico Butrighelli.

Se ne passò quest'anno à miglior vita Fra Zaccharia Orcioli Franciscano Predicatore de' primi, che fossero à quei tempi, doppo hauer sostenuta la carica di Reggente, d'Inquisitore in Padoua, e di Prouinciale in Bologna. L'Arciuescouo Aldrobandino alli due d'Aprile collocò li Corpi de' Santi Sergio martire, & Agnedo Arciuescouo di Rauenna entro l'Altare del Santissimo Sacramento nella Chiesa di

1614. *Fra Zaccharia Orcioli.*

Digitized by Google

Sant' Agata, e fece dare l'vltima mano alla fabrica del Monastero, e Chiesa delle Monache di San Gio: Euangelista. Volendo poi impedire li Ferraresi l'incominciata Incassatura del Lamone, e voltarlo verso la Città di Rauenna, li nostri spedirono à Roma il Dottore Francesco Monaldini, al quale sortì d'ottenere da Sua Beatitudine, che prima si visitassero li Siti, la onde sopra di ciò deputati furono Ambrosio Mazenta, e D. Girolamo da Fano Canonico Lateranense, quali diedero relationi fauoreuoli alla Città di Rauenna, & hebbero maggior forza, perche furono sostenute dal Legato Riuarola, e perciò il nostro Publico per segno di gratitudine lo creò Nobile Rauennate insieme con tutta la di lui famiglia. Non contento in questo di cooperare al bene della Città volle ancora rendere commodo il transito per essa à Forestieri col far erigere vn Ponte di legno sopra al Fiume Saulo.

Francesco Monaldini.

Lamone Fiume.

Non tralascierò di riferire sotto quest'anno quello, che vien motiuato dal Caualier Marchesi, cioè che Flaminio Spreti Rauennate lasciò nell'vltimo suo Testamento vna Possessione in San Pietro in Trento, acciò si erigesse

Flaminio Spreti.

Digitized by Google

gesse in Forlì vn' Ospitale per commodità de' Cittadini, e de' Pellegrini, chiamato l'Ospitale di San Carlo. Il Legato elesse per Caporione à custodire la Città di notte tempo il Capitan Giacomo Pompilij, il Caualier Giuliano Gordi, il Caualier Bartolomeo Louatelli, il Caualier Gio: Battista Sopiani, il Caualier Bernardino Calbo, e Gio: Battista Rossi. *Caporioni di Rauenna.*

A suasione delli Medici Donato Capra, Bartolomeo Piazza, Alessandro Monaldini, e Massimiano Zauona scrisse il nostro Publico all'Agente suo in Roma, che procurasse, che il Pontefice erigesse vn Collegio de' Medici nella Città, & inuiare potesse, occorrendo alle volte il bisogno per interessi della Comunità, Ambasciatori in Roma, essendo stato ciò vietato l'anno antecedente. Ascanio Rasponi Capitano di Fanteria nel Reggimento di Rafele Rasponi in Candia con proprio denaro fabricò vn Fortino, che però la Republica di Venetia, volendo in parte premiare li suoi meriti lo dichiarò Reuisore delle Fortezze di Terra ferma. Terminò egli nella Città di Candia la vita con dispiacimento vniuersale della Republica. 1615. *Donato Capra, Bartolomeo Piazza, Massimiano Zauona.* *Ascanio Rasponi, Rafele Rasponi.*

Il Cardinal Riuarola riflettendo al pericolo,

Digitized by Google

Porta Adriana. in cui ritrouauasi Porta Adriana, l'assicurò fabricandoui quella parte, che riguarda la Città; ereſſe pure anche di nuouo Porta Borgheſia detta di San Mamma: in oltre prouide al Viti, che di continuo con le ſue rotture degl' Argini inondaua le Campagne. Se in queſto dimoſtrò il ſuo zelo, in altro non ſi faceua conoſcere di gran ſpirito, poiche li maluiuenti non corretti da' gaſtighi rendeuano con aſſaſſinamenti poco ſicure le Strade, e tanto ardirono, che perfine entrorono nella Città, dalla quale aſportorono ne' Boſchi alcuni Cittadini per ricauarne il riſcatto, e perche ò tardarono à darglielo, ò perche lo negaſſero, li ſepelirono viui del tutto, fuorche il Capo, del quale ſi fecero empiamente berſaglio alle loro Archibugiate. Ne quì terminò la loro sfacciataggine, poiche perdendo del tutto il riſpetto al Legato, hebbero ardire di minacciarlo, facendoli ſin' intendere di voler' eſſere vna mattina à pranzar ſeco. Ciò ſaputoſi dalla Corte di Roma, li ſcriſſe, che aſpettaua vn giorno di ſentire eſſerli ſtata dalli Banditi leuata la Beretta di Teſta, coſa, che lo fece riſoluere da douero à perſeguitare li detti Banditi,

Porta Borgheſia.

Banditi.

Banditi eſtirpati.

Digitized by Google

diti, riportandone applauso, e lode da tutta la Prouincia. Quest' anno in occasione, che la Congregatione Lateranense celebrò il suo Capitolo Generale nella Canonica di S. Maria in Porto, si sentirono Soggetti eccellenti tanto nelle Scienze Scholastiche, quanto nelle Prediche per otto giorni continui. 1616.

La Republica di Venetia conoscendosi ben seruita dal Colonello Rafele Rasponi, lo dichiarò Gouernatore di Bergamo, e di molte altre Città di Terra ferma, e dopoi Soprintendente generale con autorità straordinaria, di tutta la Militia Greca del Regno di Candia. Egli ritrouandosi in questa, sapendo esser prodate in quel Porto trè Galere di Malta senza Vele, & Alberi abbattute, & perseguitate dalli Turchi, dimostrò la sua solita magnanimità prouedendole del necessario col proprio denaro. Essendosi in Rauenna tenuta vna Congregatione Prouinciale, in essa si determinò di spedire vn' Ambasciatore à Roma per ottenere da Sua Beatitudine lo sgrauio di tante impositioni fatte alla pouera Prouincia, e fù eletto à tal carica il Dott: Nicolò Pasolino come Huomo conosciuto dalla Corte di Roma.

Rafele Rasponi.

Congregatione Prouinciale in Rauenna.

Nicolò Pasolino.

Digitized by Google

Padri di S. Francesco di Paola in Rauenna.

Li Padri di San Francesco di Paola desiderosi di fabricar' vn Conuento, supplicorono il nostro Publico di poterlo edificare nel Borgo di Porta Adriana, come benignamente li fù concesso; così pure la Canonica di Porto diede licenza alla Città di poter' edificare l'Osteria nelli Beni al Porto Candiano. Il Dottor Giulio Donati doppo hauer seruito con sua gran lode in molti gouerni Alfonso secondo Duca di Ferrara, & il Duca della Mirandola passò à miglior vita.

Osteria del Porto Candiano.

Giulio Donati,

1617. In occasione del passaggio, che fece per Rauenna il Gran Duca di Toscana, acciò fosse riceuuto con le douute magnificenze, furono deputati Alessandro Bacinetto, Giulio Fusconi, Gio: Battista Rossi, Bartolomeo Rota, Barnardino Eredi, Gio: Battista Bezzi. Si risolse pure la Comunità per dare l'vltima mano all' incassatura del Fiume Lamone di pigliare cento milla Scudi à censo, si come per esser stato prohibito dal Cardinale Borghesi il potersi liberamente comprare, e vendere Grani contro al nostro Priuilegio del libero commercio, spedì à Roma il Dottor Nicolò Pasolino, Gio: Lodouico Ginanni, ed il Caualier Be-

Gio: Battista Rossi, Bartolomeo Rota, Bernardino Eredi, Gio: Battista Bezzi, Fiume Lamone.

Nicolò Pasolino, Gio: Lodouico Ginanni.

Digitized by Google

Benedetto Briosſi, acciò procuraſſero appreſſo ſua Beatitudine, che illeſo foſse conſeruato il libero commercio tanto neceſſario alla Città di Rauenna. *Benedetto Briosſi.*

Queſt' anno nella Chieſa di S. Vrciſino fù eretta la Confraternità de' Scarpinelli, ò Ziauattini ſotto l' inuocatione de' Santi Martiri Criſpino, e Criſpiniano Protettori del lor' arte. Queſti hanno proprie conſtitutioni approuate l' Anno 1637. dall' Arciueſcouo Cappoſoni, veſtono Sacchi di color leonato, e nel giorno della Feſta del lor Protettore eſpongono alla veneratione del popolo vna Reliquia del detto Santo. Quì ſtimo coſa degna d' eſſer notata, che in oltre à queſto Santo di Patria Romano ritrouaſi vn' altro Martire Rauennate di tal Nome, che è ſepolto nella Baſilica di Claſſe. 1618. *Confraternità de' Scarpinelli.* *S. Vrciſino Rauennate.*

Per eſſerſi infranta la Campana maggiore del Publico, d' ordine del medeſimo fù nouamente rifatta, acciò alle due hore di notte ſi poteſſero ſonare li tocchi, e proſeguire l' antica vſanza doppo la Campanella di far' auuiſare dal Campanaro ad alta voce i Cuſtodi delle Porte ad eſſer vigilanti alla guardia delle medeſime, coſa inſtituita doppo l' attentato *Vſo antico di gridare alle trè hore di notte nella Torre del Publico.*

fat-

Digitized by Google

fatto dal Malateſta, come altroue ſi è detto quando volle ſorprendere di notte tempo la Città oppreſſa dal mal contaggioſo, e gli ſarebbe riuſcito, ſe non foſſe ſtata miracoloſamente difeſa dalli Santi Vitale, & Vrciſino Protettori della medema, e perciò nel fine del gridare dice il Campanaro: ti vedo, ti vedo, volendo denotare, che ſe bene la Città non era diffeſa, era però cuſtodita dalli Santi ſuoi Protettori. Nella Domenica terza doppo Pasqua di queſt' anno li Canonici Lateranenſi celebrorono con magnifica pompa il loro Capitolo Generale nella Canonica di S. Maria in Porto.

1619. Eſſendoſi in Roma da gl' Agenti della Comunità pigliati li dieci milla ſcudi à cenſo nel Monte di ſeconda erettione, ſi radunò il Generale Conſiglio per confirmare tutto ciò quelli haueuano operato. Viueua in queſti tempi Rafele Paſcoli Canonico della Santa Caſa di Loreto huomo di gran ſapere, e dottrina, Fratello di Fra Agoſtino Domenicano Predicatore di chiaro Nome, che fù Priore in molti Monaſteri dell' Ordine, Fratello pure del Dottor Gabriele Paſcoli, quale morì à noſtri tempi,

Rafele Paſcoli.

Agoſtino Paſcoli.

Gabriele Paſcoli

vno

vno de' primi Curiali, che habbia hauuto la Prouincia, si come di questa Famiglia illustraua la Patria il Dottor Cesare Pascoli vno de' principali Legisti del nostro secolo, come dimostrano le sue Scritture *Iuris* ridotte in volume dal Canonico Gio: Carlo Pascoli Dottore dell' vna, e l' altra Legge, & Huomo versatissimo in ogni scienza. Non inferiore à questi riuscì D. Gabriele Pascoli Religioso Lateranense d' ottimi costumi, e di bontà singolare, di cui scriue il Pennotto, che fù *vitæ integritate, & pietate conspicuus*; fù egli Abbate della Canonica di Cesena, e lasciò molte Opere alle Stampe degne della sua pietà; suo compagno fù D. Apollinare Caldarino, il quale con eccellenza della sua virtù illustrò la Canonica Portuense, diede alle Stampe molte Opere degne d' esser' vedute. Lasciò di viuere in Modena il Caualier Battista Pignatta Fratello del Caualier Gasparo Pignatta l' vno, l' altro molto tenuti in stima dalli Duca d' Este, e da questi in grandi suoi affari appresso il Papa, & altri Prencipi adoprati. Furono questi con suoi Descendenti chiamati da Biagio Pignatta da Imola nell' institutione, che egli fece

Cesare Pascoli.

Canonico Gio: Carlo Pascoli.

D. Gabriele Pascoli.

D. Apollinare Caldarino.

Caualiere Battista Pignatta, Caualier Gasparo Pignatta.

della Comenda à fauore delli Caualieri di San Stefano, che oggidì gode il Caualier Gaſpa-ro Pignatta Figlio di Battiſta.

Caualier Gaſparo Pignatta.

1620. Inondationi fatte dal Lamone.

La diuerſione del Lamone dal Pò puoco, ò nulla andaua giouando, & hà giouato, perche da queſt' anno ſin' al anno 1684. ſi annumerano eſſer ſtato le di lui rotture principiando da Sant' Alberto in sù verſo il Monte ventidue con danno grandiſſimo de' Poſſidenti. Riçeuendo poi il noſtro Publico quotidianamente beneficij da Filippo Capponi Fiorentino Teſoriere di Romagna l' aggregò alla Nobiltà Rauennate. Trouandoſi Abbate di Porto D. Serafino Merlini fece finire il Coro da Maſtro Marini Franceſe, che parimente intagliò le Sedie di Santa Giuſtina di Padoua.

D. Serafino Merlini.

1621. D. Lodouico Pompilij, D. Pietro Paſcoli.

Reſſe la Canonica di Porto queſt' anno D. Lodouico Pompilij huomo verſatiſſimo nelle ſcienze Scholaſtiche compagno di D. Pietro Paſcoli Teologo ſtimatiſſimo nella Congregatione Lateranenſe. La morte di Paolo V. ſeguita alli ventotto di Genaro di queſt' anno conſtrinſe la Città alla cuſtodia delle Porte per Regola di buon gouerno, benche puoco tempo continuaſſe, perche alli 9. di Febraro

li

Digitized by Google

li fù sostituito Gregorio Quintodecimo, al quale il nostro Senato spedì per Ambasciatori d' vbbidienza Mario Rasponi, Pietro Grossi, si come per congratularsene col Fratello Conte Orario Ludouisio, inuiò il Caualier Lodouico Raisi, & il Dottor Francesco Monaldini. Furono pure eletti dal medesimo Senato, à riceuere alli confini della Prouincia il Cardinal' Alessandro Orsino, Francesco Aldrouandino, & il Caualier Pietro Piccinino; In oltre procurò, che l' Arciuescouo augmentasse il numero delle Monache d' ogni Monastero; & essendo oppressi dalla Carestia li poueri, per prouederli del bisogneuole deputò il Conte Galeotto Vizani, il Caualier Marcello dell' Osso, Pietro Monaldino, Cesare Torri. Cadde la volta di porta ferrata alli 31. di Maggio il secondo giorno di Pentecoste, mentre si faceua sotto di quella vn festino da balli, con morte di vinti persone, & altri tanti feriti, e stroppiati. Alli ventidue di Giugno si sentì vn Terremoto grandissimo, che continuò tutto vn giorno; perilche il popolo spauentato corsen elle Chiese per implorare da sua Diuina Maestà misericordia; da questo

Mario Rasponi, Pietro Grossi.

Lodouico Raisi, Francesco Monaldini.

Frãcesco Aldrouandino, Pietro Piccinino.

Galeotto Vizani, Marcello dell' Osso, Cesare Torri.

Carestia. Terremoto.

Digitized by Google

fiero scotimento furono gettati à terra alcuni Edificij con morte d' alcune persone. Celebrorono il loro Capitolo Generale li Canonici Lateranensi quest' año nella Canonica di Santa Maria in Porto.

Il nostro Arciuescouo, essendo andato con celerità à Roma per la morte di Paolo Quinto nella stagione rigida d'Inuerno, per causa de' patimenti sofferti nel viaggio morì alli dieci di Febraro. In suo luogo fù eletto dal Pontefice alli trè di Marzo il Cardinal Luigi Capponi Fiorentino, il quale si portò alli vinticinque di Maggio alla Residenza incontrato dal Cardinal Domenico Riuarola, e da Primarij della Città, essendo stato il giorno antecedente in Rimino, one come Metropolitano alla presenza di quel Vescouo, e Clero fece alzare la Croce, benedisse il popolo, e celebrò Messa in quella Catedrale; doppo alcuni mesi si portò alla Visita del Reno, e disegnò la Linea detta Cappona. In questi tempi da Cesare Morandi fù dipinta per suo trattenimento, e collocata per sua Diuotione vn' Immagine di Maria sul Tronco d' vn' Albero alla ripa del Fiume Ronco vn miglio, e mezzo

Arciuescouo Capponi.

Linea Cappona.

Cesare Morandi.

Madonna dell'-Albero.

Digitized by Google

mezzo fuori della Città, oue, come diremo, incominciò ad esser venerata dal popolo, & venne chiamata la Madonna dell' Albero. La Congregatione de' Nouanta Pacifici spedì per Ambasciatore di congratulatione al nuouo Pontefice il Caualier Lodouico Raisi, & al risarcimento di porta Giulia nuoua deputò il Dottor Caualier Cesare Pascoli, & il Caualier Bartolomeo Louatelli, e diede alle stampe li suoi Capitoli.

Lodouico Raisi.

Caualier Cesare Pascoli, Bartolomeo Louatelli.

Alli quattordici di Giugno rese con indicibile rassegnatione in Dio l' Anima al suo Creatore Don Serafino Merlini Canonico Lateranense: questo essendo già vicino al morire fù visitato dal Cardinal Orsino Protettore della Congregatione Lateranense, che nel partirsi dal suo Palazzo per inuiarsi verso la Canonica di Porto, per somministrare à quelli Diuini Sacramenti, disse alli suoi Corteggiani: Andiamo ad imparare à morire. Andiamo a veder morire vn Santo; fù egli sepolto nella Sepoltura da esso fabricata in Coro. Volle, che doppo morte gli fosse appesa al collo l' istessa Immagine di Maria Greca, che haueua sempre portata in vita; & con-

1622.

D. Serafino Merlini.

essa

essa vna parte dell' Honestina di San Carlo. Mentre egli visse fece in Chiesa erigere l' Altare di Santa Cecilia, e quello di San Carlo, il quale fù il primo, che à questo Santo fosse edificato in Rauenna. Questo buon Seruo di Dio fù di celebre fama nelle più nominate Città d' Europa, oue fè pompa del suo sapere, e Dottrina ne' Pergami, ed in particolare due volte nella Città di Roma, nella qual' occasione contrasse amicitia non ordinaria con S. Filippo Nerio. In tutto il tempo, ch' ei visse, fù applicatissimo nell'alleuare la Giouentù nelle scienze, onde non tralasciaua occasione di erudirla, che però stando li Canonici la sera doppo il pranzo in ricreatione, non permetteua si discorresse d' altro, che ò di casi di coscienza, ò d' Istorie sacre, & questi virtuosi trattenimenti veniuano bene spesso onorati dalla presenza del Cardinal' Aldrobandino allhor, quando il Carneuale se la passaua di cõtinuo in Porto, come riferisce il Rosino nel suo Liceo Lateranense tom. 2. Fù egli più volte Abbate della Canonica Portuense, Visitatore, e Procuratore Generale, nelle quali dignità risplendendo per il zelo della disciplina

Re-

Digitized by Google

Regolare fù ben da trè volte scielto suo Generale dalla Congregatione Lateranense. Passò egli à miglior vita in età d' 86. Anni. Da Portuensi gli furono celebrate solenni essequie, e furono promulgate le sue eroiche Virtù con erudita Oratione funebre da Domenico Valeriani Huomo stimatissimo nella Patria. Varij soggetti in questo tempo illustrauano la Patria, trà quali annoueransi il Medico Pietro Maioli col suo sapere, Pietro Ossi col suo valore militare in varie Guerre, ed in particolare in quella della Valtelina essendo Mastro di Campo, e Gouernatore del forte Bormio, si come il suo Luogotenente Generale, Capitan Lodouico Butrighelli, & Opizo Monaldino, che con valoroso coraggio seruì la Republica di Venetia.

Domenico Valeriani.

Pietro Maioli, Pietro Ossi.

Lodouico Butrighelli, Opizo Monaldino.

Circa à questi tempi passò da questa à miglior vita Fra Lodouico Secchiario Religioso Domenicano Mastro di molte scienze in alcune Catedre dell' Ordine; la onde da Gregorio Quintodecimo fù eletto per Inquisitore di varie Città. Similmente se ne passò all' altra vita Gio: Venuzzi pur Religioso Domenicano, che in Vicenza fù Lettore in specu-

1623.

Lodouico Secchiario.

Gio: Venuzzi.

latiua

latiua per molt' anni con grande applauso. Al suo zelo, e prudenza furono appoggiati varij gouerni nella Religione, nelli quali adoprarosi con molta sodisfattione di tutti, dal comune consenso fù portato alla dignità d' Inquisitore della Città d' Ancona, Mantoua, e Venetia per lo spatio di vent' anni con somma sodisfattione, non meno di quel Senato, che de' Sommi Pontefici Clemente Ottauo, e Paolo Quinto, e massime nel pericolo dell' interdetto; e nell' anno 1607. nel Capitolo conuocato in Faenza fù eletto Prouinciale della Lombardia, Dignità, che poi non esercitò, obligato dal Pontefice à rinunciarla, volendosene egli seruire in altri maggiori affari della Sede Apostolica. Lasciò al Conuento di Vicenza vna copiosa Libraria, sei Candelieri d' Argento, vna Croce, & molti altri ricchi suppelettili. Essendo in tanto seguita la morte alli otto di Luglio di Gregorio Quintodecimo, fù appoggiata conforme al solito alli Soldati del Numero la custodia della Città si di giorno, come di notte, ne questa continuò molto, perche alli sei d' Agosto al morto Pontefice fù sostituito Vrbano Ottauo, al quale furo-

Digitized by Google

furono spediti per Ambasciatori di congratulatione il Dottor Gio: Maria Mattarello, il Capitan Giulio Spreti. Ripieno di zelo il nuouo Pontefice verso li suoi popoli inuiò per Presidente di Romagna Girolamo Vidoni Cremonese, e memore del merito del Capitan Bernio impose al nuouo Presidente di farlo ascriuere trà la Nobiltà Rauennate. Il Cardinal' Orsino partito dalla Legatione di Romagna si portò in Germania, e seco condusse il Conte Camillo Gianni, e Giacinto Rota suoi intrinseci famigliari.

Gio: Maria Mattarello

Giulio Spreti.

Capitan Bernio.

Camillo Gianni, Giacinto Rota.

1624.

Gouernaua la Canonica di Porto D. Gabriele Brusa, che gl'anni antecedenti essendo Procuratore della medesima, con inuitto valore diffese le sue ragioni contro li Padri di Classe, che pretendeuano il possesso della metà della Tenuta di Porto fuori. Vidde egli con molta sua sodisfattione quest' anno celebrare nella sua Canonica il Capitolo Generale di tutta la Congregatione. Hauendo poi operato molti miracoli la Diuotissima Immagine di Maria dipinta sul Muro nel Borgo di Porta Sisi, la pietà de' Fedeli edificole la picciola Chiesetta nel medemo alla sponda del Fiume Ronco, ouc

D. Gabriele Brusa.

Madonna di Porta Sisi.

Digitized by Google

fù collocata. Di questa Traslatione ne' trè giorni di Pentecoste si celebra l' annua memoria. Sù le due ore di notte delli 19 di Marzo si sentì vn spauenteuol Terremoto, se bene con pochissimo danno de gl' Edificij. Seguita la Vista d' ordine del Pontefice dell' escauatione del Fiume Lamone fatta dal Cardinal di Rauenna, e di Ferrara, ordinò il Pontefice, che si dasse l' vltima mano all' opera, alla quale douessero concorrere le trè Prouincie, conforme al conuenuto. Nel fine di quest' Anno si determinò dalla Comunità di erigere vna Lettura publica di Filosofia à beneficio della Giouentù Rauennate. In tempo di Carneuale ad vna Nobil Giostra fecero superbo spettacolo di se stessi Domenico Gordi, Romualdo Donati, Hippolito Belino, Vincenzo Gordi, Gio: Ofio, Alessandro Ruggini, Antonio Succi, Giacinto Rota, Monaldino Monaldini, Giulio Rasponi, Gio: Paolo Tusconi, Giacomo Louatelli, Antonio Soprani, Bernardo Scapuccino, Gio: Paolo Monaldini, Francesco Morigi, Cesare Rasponi, Vincenzo Racchi, Gabriele Rasponi, Gio: Rasponi, à cui toccò il premio, il quale assieme con Alessandro Ruggini

Terremoto.

Fiume Lamone.

Lettura di Filosofia.

Giostra.

Gio: Rasponi Vincitore.

gini fù mantenitor del Campo li duoi vltimi giorni di Carneuale.

1625. *Lunardo del Sale.*

Il Capitan Lunardo del Sale doppo esser stato Venturiere nelle Guerre d'Vngaria, seruita molt' anni la Republica di Venetia, & il Duca Ranucci di Parma, con ducento Fanti si portò alla Guerra della Voltolina con l'Alfiere Pietro suo Fratello, Raimondo dell'Osso, Gio: Donati, Clemente Mastalli, difese egli per molto tempo il posto della Stellata, nella qual guerra pur anche con indicibile valore militauano il Capitan Ferdinando Rasponi, Giulio Rasponi, Capitan' Andrea Rasponi, Capitan Gio: Rasponi, à cui riuscì di portar soccorso nella Città di Mantoua essediata da gl'Imperiali. Il Pontefice spedì per Presidente di Romagna Gio: Benino Fiorentino, nella qual carica continuò pochi Mesi, essendo stato richiamato à Roma, oue fù fatto Chierico di Camera, succedendoli Ottauio Corsini pur Fiorentino, il quale arriuato in Rauenna adossò la Cura di riceuer' il Masino col suo Reggimento al Capitan Butrighello Butrighelli, & al Caualier Gasparo Loti; Passò per Rauenna li venninoue di Nouembre il Figlio del

Pietro del Sale, Raimondo dell'Osso, Gio: Donati, Clemente Mastalli, Ferdinando Rasponi, Giulio Rasponi, Andrea Rasponi, Gio: Rasponi.

Butrighello Butrighelli, Gasparo Loti.

Digitized by Google

Figlio del Rè di Polonia. Rè di Polonia, quale non volle esser ricenuto con alcuna dimostratione, mà solo fù alloggiato nel Palazzo di Ferdinando Rasponi. Correndo poi l' Anno Santo molti de' nostri per loro diuotione si portorono à visitare li Luoghi Santi. Passò à miglior vita Giouanni Zambelletto Cappuccino doppo hauer esercitata con somma sua lode la carica di Diffinitore, e Prouinciale.

Gio: Zambelletto.

1626. Fra Ottauiano Strambiari. Fra Ottauiano Strambiari Religioso Francescano rese l' Anima à Dio quest' anno doppo esser stato publico Metafisico molto tempo nell' Vniuersità di Padoua, oue fece pompa del suo gran sapere. Succesſe nel gouerno della Canonica Portuense al Brusa D. Teodosio del Sale soggetto di non ordinaria eruditione, & eloquenza nelle prediche; questi diuotissimo della Vergine gl' eresse il sontuoso Altare, che oggidì si vede. Venendo perturbato da' Camerali il libero commercio, il Publico volendo impedire ogni disordine, e pregiudicio in simil materia, elesse à sostener le sue ragioni il Conte Giuseppe Ginanni, & il Capitan Bonifacio Spreti. Confirmaronsi quest' anno nuouamente le capitolationi trà il Clero Regolare, e Secola-

D. Teodosio del Sale.

Giuseppe Ginanni, Bonifacio Spreti.

colare, e Laici circa alle Riparationi dell' Acque fatte già l'anno 1582, e furono publicate alle Stampe in Rauenna. In tempo di Carneuale comparuero con vaghe, e bellissime Liuree per conseguire il Masgalano, e correre alla Giostra Antonio Louatelli, Andrea Louatelli, Coriolano Bargigia, Hippolito Belino, Vincenzo Morigi, Pandolfo Fantucci, Gio: Osio, Vincenzo Lunardi, Conte Camillo Ginanni, Gio: Paolo Monaldini, Conte Pietro Ginanni, Conte Girolamo Ginanni, Gabriele Rasponi. Vincitore del Palio fù Hippolito Belino, & essendo per il Masgalano nate discordie in Piazza publica, si fece vn fiero conflitto, restandone molti feriti, mà nissun morto.

Masgalano.

Hippolito Belino Vincitore del Palio.

Fatto d'Arme in Piazza.

A pieni voti quest' anno fù eletto Abbate Generale della Congregatione Lateranense D. Giuseppe Viuoli Huomo di gran merito, e Predicatore di non ordinario grido: calcò egli li primi pulpiti d' Italia, & in particolare per molte Quaresime quello della nostra Metropolitana; fù versatissimo in tutte le scienze, e massime nelle Matematiche. Diede principio, e quasi lo terminò, al pretiosissimo Ta-

1672

D. Giuseppe Viuoli.

ber-

Digitized by Google

bernacolo, che ora si conserua nella Chiesa Portuense rappresentante la celeste Gierusalemme in quella forma, che nell' Apocalisse ce la descriue San Gio: con le Colonne di Diaspro, & con tutte quelle Gemme pretiose narrate dal detto Euangelista. Procurò, che s' vnisse la Congregatione Lateranense con la Vindemiense. Scrisse vn Libro circa alla disseccatione del Pò di primaro, & altri trè Libri di Comentarij sopra gl' Atti de gl' Apostoli, che però non immeritevolmente vien comendato il di lui merito dal Rosino nel suo Liceo Lateranense.

Francesco Camerario. Il Canonico Francesco Camerario per hauer goduta famigliarità straordinaria con San Carlo allhor quando egli era Legato di Rauenna, procurò ad onor di questo Santo fosse eretta

Confraternità di S. Carlo. vna Confraternità de' Laici, i Confrati della quale godono tutte l' Indulgenze concesse all' Archiconfraternità di S. Carlo in Roma, alla quale fù aggregata quell' anno. Vestono Sacchi bianchi con mozetta rossa, e radunansi nella Chiesa di San Fabiano tutti li giorni festiui à recitare l' Officio della Beata Vergine.

Antonio Strozzi. Passò all' altra vita Antonio Strozzi Minor Osser-

Digitized by Google

Osseruante Huomo di molte lettere; questo doppo esser stato longo tempo alla Corte Romana, e col Nuncio di Clemente Ottauo nella Spagna, doppo dico d'hauere con molt'applauso sostenuti nel Pontificato di Paolo Quinto per molt'anni li gouerni di Cassia, d'Assisi, Fabriano, Terni, Rieti, Narni, abbandonò il Mondo, vestendo l'Abito di San Francesco, mà questo stato non li diminuì il concetto, & il merito, perche Gregorio Quintodecimo con suo Breue l'assunse al grado di Vicario Generale della Riforma, se bene per desiderio di vita priuata lo rinunciò, e doppo alcun'anni chiamato al gouerno, e mandato con carica di Commissario Generale in Polonia, morì in quel Regno. Monsignore Corsino deputato Commissario da Vrbano Ottauo sopra la remotione del Reno esaminò sei Linee per eleggere trà esse la più opportuna, così pure formò la Pianta di tutto il terreno Rauennate sottoposto alla Bonificatione.

Sei Linee del Corsino.

Bonificatione.

Il Pontefice per li rumori d'Italia caggionati dall'assedio di Casale dalli Spagnoli fece battere la cassa, assoldando gente, che inuiò alli confini per la difesa, e custodia del Stato

1628.

Eccle-

Ecclesiastico: Molte Compagnie di questi Soldati si fecero in Rauenna. D' ordine poi del gran Mastro di Malta fù introdotta la Confraternità de gl' Ortolani nella Chiesa di S. Giorgio, li di cui Confrati hanno constitutioni proprie, e vestono Sacchi verdi, interuengono alle publiche processioni, e godono alcune Indulgenze. Passò à miglior vita Valeria Rota del Sale benemerita della Chiesa di San Domenico, poiche lasciò nel suo vltimo Testamento vn' Emolumento, perche tutta la Quaresima s' esponesse il Santissimo la sera, e perche si stipendiasse il Predicatore quaresimale per quella Chiesa. Il nostro Publico elesse alla sopraintendenza del Porto Candiano il Caualier Mutio Rasponi, Cesare Torri, Pietro Azzoni, Caualier Lucca Danesi, che poi seruì longo tempo con vniuersale sodisfattione la Città di Ferrara d' Architetto.

Confraternità de gl' Ortolani.

Valeria Rota del Sale.

Mutio Rasponi, Cesare Torri, Pietro Azzoni, Lucca Danesi. 1629

Il Cardinal' Antonio Barberino venne da Vrbano Ottauo dichiarato Legato di Romagna, Bologna, e Ferrara. Similmente in questi tempi furono chiamati à seruire dalla Republica di Venetia per Capitano di ducento Corazze Ferdinando Rasponi, e dal Gran Duca

Ferdinando Rasponi.

Digitized by Google

Duca, il Capitan Pietro Grossi, dal medemo eletto per Mastro di Campo d' vn Terzo con pensiero di mandarlo a Milano, à benche poi sopragionto dalla febre iui lasciò di viuere, e fù sepolto nella Chiesa de' Padri Giesuiti. Se ne passò pure all' altra vita in Rauenna D. Girolamo Pellegrino Priore di Sant' Alberto, benemerito di quella Chiesa, per hauere molto contribuito alla fabrica della medema. Sentendosi poi rumori di peste per tutta la Romagna, Romagnola, si fecero diligenze straordinarie per diffendere la Città, da quella; che però di continuo veniuano battute le ripe del Lamone dal Capitan Lodouico Butrighello co' suoi Soldati per essere infetta la Terra di Bagnacauallo. Con gran grido veniua applaudito nell' Accademia de' Saluaggi, che in questi tempi fioriua nella Città Giulio Morigi, e di qual' intelletto egli fosse dotato ben lo dimostrano le sue Opere date in luce, trà quali vi è Lucano delle Guerre ciuili con la sua aggionta fino alla Morte di Cesare, Carlo vittorioso, Poema Eroico, & il Monte Caluario. Venne con ordine di Roma il Capitan Lodouico Bani da Faenza à leuare

Pietro Grossi.

D. Girolamo Pellegrino.

Rumori di Peste per la Romagna.

Lodouico Butrighello.

Accademia de' Saluaggi

Giulio Morigi.

Digitized by Google

dalla nostra Fortezza noue Pezzi di Cannone per condurli à Forte Vrbano. Veniua sempre più illustrato il Collegio delli Procuratori instituito l'Año 1621. dal Cardinal Legato Riuarola, ascriuendosi à quello Huomini di gran sapere, e dottrina, quale hà proprie constitutioni, & è decorato di nobilissimi Priuilegi.

Collegio de' Procuratori di Rauenna.

1630. Riconoscendosi la Città sempre più aggrauata da nuoui quindenij, dal Senato furono spediti à Bologna al Cardinale Antonio Barbarino il Dottor Camillo Prandi, Opizo Monaldino, et il Caualier Pasolino Pasolini, che da esso benignamente accolti, furono anche esauditi nelle loro richieste, e prima che partissero dichiarò il Prandi Luogotenente Generale Ciuile di tutta la Romagna. Non meno intento il Senato allo sgrauio del Publico, che al solieuo particolare de' poueri, deputò al loro prouedimento Cesare Torri, il Capitano Giacomo Taneri, Nicolò Osio, Giouañi Battista Bezzi, Giouañi Battista Maretti, Capitan Bartolomeo del Sale, Mutio Cilla, Emerentiano Monaldino. Volle inoltre il Senato, che per l'auuenire non si potesse

Camillo Prãdi, Opizo Monaldino, Caualier Pasolino, Pasotini.

Cesare Torri, Giacomo Taneri, Nicolò Osio, Gio: Battista Bezzi, Mutio Cilla, Gio: Battista Maretti,

Digitized by Google

tesse renunciare il Loco del Consiglio alli particolari, mà renunciato che fosse, s' intendesse deuoluto al medemo; si come che si consegnassero le Scole della Grammatica alli Padri Somaschi, hauendole renunciate li Padri Giesuiti.

Padri Somaschi Maestri di Grammatica.

Seguitando la peste ad affligere le Città della Romagna, il nostro Publico fece diuerse Orationi, e Processioni, & vna Communione Generale nella Metropolitana, inuocando in aiuto Maria, dalla quale essendo stato esaudito, determinò, per segno di ringratiamento, d' erigere vna Capella in Duomo all' Immagine sua detta del Sudore, Dandone l' incombenza al Conte Giacomo Ginanni, Capitan Bonifacio Spreti, e Girolamo Rasponi, e che li Sauij douessero ogni Sabbato interuenire nella Metropolitana alle Litanie; si douessero serrare le Botteghe, e sonare la Torre del publico. Similmente i Portuensi promisero di cantare per trenta Anni ogni sera auanti Maria Greca le Litanie.

Peste nella Romagna.

Capella della Madonna del Duomo.

Giacomo Ginanni.

Bonifacio Spreti.

Girolamo Rasponi.

Madonna Greca.

Viueua in questi tempi D. Alessandro Cuppis Canonico di San Gio: Euangelista eruditi-

D. Alessandro Cuppis.

Digitized by Google

to compositore d' imprese, e commendato in più luoghi da Paolo Aresio, e dall' Abbate Gio: Ferro; lasciò egli vn' Opera intitolata la Palma, nella quale insegna il modo di Comporre l' imprese. Al contrario terminò li suoi giorni Fra Maria Carneuale Sacerdote Capuccino per hauere seruito a gl' apestati; Così pure passò all' altra vita Fra Tadeo Laico Capuccino, quale quanto più vile di nascita, tanto fù eleuato nella Virtù, e particolarmente nell' esatezza dell' obedienza, nel zelo della pouertà, nell' austerità della vita, nell' ardente amore verso Dio, & al Prossimo; onde morendo lasciò ne' popoli molta diuotione di se stesso, & vn' alto concetto della sua Religiosa virtù. Così pure illustraua la patria col suo sapere, e Bontà Lunardo Molina Teologo della Metropolitana.

Fra Maria Carneuale.

Fra Tadeo Capuccino.

Lunardo Molina.

Se per la singolare protettione della Beata Vergine fù la nostra Patria preseruata dalla crudele strage, che in questi tempi fece per tutta la Lombardia il mal Contagioso, non è però, che non prouasse notabile perdita nella morte di Monsignore Marc' Antonio Morandi, il quale doppo hauere seruito per 4 anni

Marc' Antonio Morandi

il

il Cardinal Lodouisi Arciuescouo di Bologna, due in qualità di Vicario di Nonantola, e due nella dignità di Vicario Generale di Bologna, portatosi à Como da Monsignor Lazaro Caraffini Vescouo di detta Città, fù da questi dichiarato suo Vicario Generale, e facilmente sarebbe quindi passato ad' essere Vicario Generale di Milano, conforme ne era stato intentionato, se non, che apena per vn' anno esercitato il Vicariato di Como, che quì sopragionto da i tumulti della peste, caduto in graue Infirmità, fornì di viuere in età d' anni 45. Fù egli huomo di non ordinarij talenti; poiche sin da giouanetto accettato nel Collegio di Montalto in Bologna ad intercessione del Conte Filippo Pepoli, e Duca di Mantoua, fece tal profitto nelle lettere, che passando per tutti li Gradi di stima soliti à conferirsi alli Collegiali d' ottima espettatione, arriuò a godere per due anni il grado Supremo di Rettore di detto Collegio, e fù con applausi Dottorato in Leggi, e Filosofia. Andato à Roma, doppo essersi esercitato alquanto nell' auocatione sotto la direttione di Monsignor Buratti, fù destinato dal Cardi-

nale

nale Bonifacio Caetano a leggere Leggi, e Filosofia à due suoi Nipoti, trà quali l'Abbate Luigi hebbe poi il merito d' essere creato Cardinale da Vrbano Ottauo. Doppo la morte di detto Cardinale Bonifacio diede saggo del suo gran sapere nell' auocatione, come anche ne' i gouerni, e maneggi di negotij importanti comessigli da i Legati Riuarola, & Orsino, del quale fù anche Auditore. Di più passato à seruire in qualità d' Auditore l'Arciuescouo Capponi, fù da questi adoperato in trattare in Bologna, e Ferrara i negotij, ch''occorreuano in materia dell' acque, e della Bonificatione; e gli fù dal medesimo conferito il Canonicato, e prebenda Teologale. In Venetia fù Auditore di Monsignor Gio: Battista Agucchi Nuncio Apostolico. Finalmente fù anche celebre in materia di Poesia, e di belle Lettere nell' Accademie di Bologna, Roma, e Napoli; onde alcuni de' suoi Sonetti si leggono stampati nella raccolta fatta da Giacomo Guazimanni, e da altri, come anco vn' Epitalamio recitato in Napoli nell' Accademia de gl' Ozioſi in occasione delle Nozze della Duchessa Cornelia

Cae-

Digitized by Google

Caetani ne i Cesarini.

Monsignor Francesco Ingoli essendo già stato Promotore della Congregatione *de propaganda Fide*, procurò che fosse eretto in Rauenna vn Collegio di Maroniti; Così pure essendo stato dichiarato Secretario della Congregatione del Ceremoniale de' i Cardinali, fù vno di quelli, che consiliò Vrbano Ottauo con suo Decreto ad' ordinare, che per l' auuenire a tutti li Cardinali, a quali prima si daua il titolo d' Illustrissimi, se li concedesse quello di Eminentissimi. Terminata poi, che hebbe la Legatione il Cardinale Antonio Barbarino, Ottauio Corsino proseguì à gouernare la Prouincia col titolo di Presidente. Finì li suoi giorni Federico del Corno doppo essere stato aggregato alla Nobiltà di Cesena, hauer seruito per Auditore il Cardinale Riuarola, esercitata con somma sua lode la Carica di Gouernatore di Fano, di Faenza, Bertinoro, e Bagnacauallo. Così pure Tutio del Corno godè assieme la Nobiltà di Rauenna, e di Cesena; sposò questi Elisabetta del Conte Dauid Antonio di Monte Feltro, e poi Maria d' Alessandro Ducagini *alias* Lega Du-

Francesco Ingoli.

ca

Digitized by Google

ca d' Albania, & Epiro; promesse, e raccolse parte dalla viua voce, parte dalli Scritti di Giacomo Mazzoni la dottissima opera intitolata Diffesa della Comedia di Dante, e la publicò alle Stampe li vintuno di Febraro l'ano 1587.

Vrbano Ottauo quest' anno con suo Breue creò Conte Palatino Nicolò Settecastelli, de-
Settecastelli scendente da quel Nicolò Seniore della Famiglia d' Andrea Settecastelli, chiamato dal Tomai col titolo di Nobile, del quale habbiamo parlato nella seconda parte; Li cui Antenati, come si puole raccogliere da Desiderio Spreti, con molti altri Cittadini per sfuggire la tirannide de' Polentani andorono a stantiare à Venetia; Riposse poi questo Nicolò la sua habitatione in Rauenna, come s' è scritto l' anno 1473; e come si ricaua da vn' Instromento di vendita di Terreni fatto da esso à Matteo Fabri rogato da Martino Astotio, nel quale viene onorato col Titolo di Ser, in quei tempi riguardeuole, e del Priuilegio di Cittadinanza con l' esentioni da tutte le grauezze per vint' anni, datogli d' Antonio Dandoli l' anno 1473. per la Republica Veneta

Po-

Digitized by Google

Podestà di Rauenna; Sposò egli Caterina Ferondi Figlia di Benedetto Ferondi Famiglia delle più principali di Rauenna; fù aggregato al nostro Senato circa l'anno 1480, Come si proua per li titoli datigli nel suo Testamento rogato da Bernardino Mengoli l'anno 1484, e da altri due Instromenti rogati dal Caualiere Pietro Grossi l'anno 1495: 1496. in persona di Pietro Paolo, e Francesco figli del predetto Nicolò, venendo questi chiamati *Nobiles Iuuenes* in età puerile.

Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana riflettendo al buon seruitio riceuuto dal Colonnello Pietro Grossi, per segno di gratitudine dichiarò Capitano di Colobrine Battista suo figliuolo. Non minor merito procaciauasi Ercole Monaldino col suo valore appresso il Rè Catolico. Benche in diuerso genere di pari gloria arrichiuasi Lucio Monaldino nella Religione Somasca, poiche se quegli in Armi, questi in Lettere fioriua. Premuti dalla necessità li poueri della Città, il Senato volendo occorrere alli loro bisogni deputò al loro sollieuo il Capitan Bartolomeo del Sale, Cesare Torri, Gio: Battista Bezzi, Gio:

1631. *Pietro Grossi* *Battista Grossi.* *Ercole Monaldino.* *Lucio Monaldino.* *Carestia.* *Bartolomeo del Sale, Cesare Torri*

Digitized by Google

vi, Gio: Battista Bezzi, Gio: Battista Maretti, Giacomo Taneri, Giacomo Bacinetti.

Gio: Battista Maretti, Capitan Giacomo Taneri, Giacomo Bacinetto. Essendo, come habbiamo detto, negl' anni scorsi dall' Abbate D. Teodosio del Sale Predicatore di gran grido terminata la fabrica dell' Altare della Madonna Greca, portossi questa con singolar pompa, & apparato per la Città, *& inter Missarum Solemnia* doppo hauere inferuorato il numeroso popolo con elegante discorso Don Domenico Valeriani, fù collocata nell' Altare, oue dimora al presente, da doue come in trono di Misericordia dispensa ad ogn' vno li suoi fauori.

Traslatione della Madonna Greca. Domenico Valeriani.

1632. Giouanni Rasponi.

Terminata, che fù dal Capitan Giouanni Rasponi col proprio soldo la raccolta d' vna Compagnia, che voleua condurre in Germania al seruitio di sua Maestà Cesarea sotto al Reggimento del Marchese Rangoni, se ne morì in Rauenna. Bisognosa la Città di riforma in alcune cose, ordinossi dal Consiglio, che si publicasse la Bolla del buon gouerno, che il Podestà se ne andasse in Abito alla Processione del Corpus Domini; che s' incidessero in Marmo tutte le misure spettanti al Publico, in quella guisa, che di presente si vedono affisse

Misure publiche.

Digitized by Google

fisse nel muro sopra alla scala del Palazzo. Concesse alli Notari il Luogo, che ora godono. Creò insieme con tutta la famiglia Nobile di Rauenna Monsignore Corsino; ordinò, si dasse principio alla fabrica della Capella, della Madonna del Sudore in Duomo; per impedire il sopra abbondante lusso decretò, che si douesse formare nuoua Pregmatica, deputando sopra questa materia il Dottor Agostino Lunardo, il Caualier Girolamo Rasponi, il Co: Gioseffo Ginãni, & il Cap. Bonifacio Spreti. Finalmente sentendosi rumori di peste in Venetia, si fecero publiche Processioni, & Orationi, e di giorno, e di notte custodiuasi da Soldati a Caualo la Marina.

Notari di Rauenna.

Madonna del Duomo.

Agostino Lunardo, e Girolamo Rasponi.

Gioseffo Ginanni, Bonifacio Spreti.

Vrsicino Lunardi ordinò nel suo vltimo Testamento, che ogn' anno nel mese di Maggio si douesse dotare vna Donzella di scudi cento, e la nomina della medema aspettasse a gli Abbati di S. Vitale, e di San Giouanni Euangelista, & al Senato l' eleggere li deputati, per vedere se la Donzella habbia li douuti requisiti. Hauendo poi li Padri di Classe vendute le quattro bellissime Colonne, che sostentano la Cupola dell' Altare Maggio-

Vrsicino Lunardi.

Colonne di Classe di fuori.

Digitized by Google

re della Chiesa di Sant' Apollinare in Classe, e quelle à tal' effetto condotte nel Porto Candiano, il nostro Publico ricorse alli Superiori di Roma, che ordinorono fossero riportate nel suo pristino luogo.

Andrea del Sale.

Andrea del Sale doppo hauere seruito il Rè di Francia per Luogotenente d' vna Compagnia di Corazze, gouernata longo tempo Spina Longa, venendo in Italia, fù fatto doppo vn sanguinoso contrasto con li suoi duoi Figliuoli da due Galere Turchesche schiauo, e condotto in Costantinopoli, cosa, che amareggiò assai l' animo della Republica Veneta, quale desiderosa da questo essere seruita, lo riscattò con lo sborso di grossa somma di denaro, e restitutione di molti schiaui. Riscattato lo creò Gouernatore di Zara, e poi d' Azola Brezana, e dell' Orze nuoue, e finalmente venne dichiarato vno delli quattro Colonnelli ordinarij di Terra ferma con prouisione di mille, e ducento Ducati l' Anno; Riassonto nuouamente il Gouerno d' Azola Brezana iui finì li suoi giorni quest' anno, lasciando al seruitio Veneto Andrea suo figliuolo; Seruì questo la Republica per Capitano

Andrea del Sale.

no di Fanteria in età di 14 anni, e poi di Corazza con l' Alfiere Bartolomeo del Sale, e Tenente Valeriano Mastalli; Andò in Candia con cinquecento Fanti, al di Lui Valore fù confidata la Fortezza di Suda, quale con indicibile coraggio diffese; dopoi fù mandato alla Custodia di Rethimo, oue passò a meglior vita. Fù spedito da Roma per Commissario sopra la Bonificatione Lelio Falconiero.

Bartolomeo del Sale.
Valeriano Mastalli.
Bonificatione.

Il Sommo Pontefice vdite, ch' hebbe l'Instanze del Nostro Senato, diede il consenso, che in Rauenna s' erigesse il Collegio de' Medici, decorandolo di bellissimi Priuilegi. Raimondo dell' Osso guerreggiando per il Pontefice nella guerra di Mantoua dal grado d' Alfiere per il suo ben seruire fù dichiarato Aiutante Generale di Vincenzo Landi.

1633.

Collegio de' Medici.

PREGMATICA.

Pregmatica leuata à parola, per parola dalli Libri della Comunità.

1. *Non possa persona alcuna di qualsiuoglia stato, grado, conditione, e sesso,*

ſo, portare, ne vſare nella Città, e Territorio Veſtimenti di teſſitura di fondo d' Oro, & Argento, ne anche guarnimenti nelli veſtimenti, doue ſia Oro, ò Argento, vero, ò finto, e ricami di qualſiuoglia ſorte, e qualſiuoglia altro ornamento, ſaluo, che ſi poſſa guarnire d' vn paſſamano, o trina di Seta, cioè vna liſta ſola, che non ecceda in lunghezza vn deto.

2. Si poſſino vſare li veſtimenti, che alla publicatione delli preſenti ordini ſaranno in eſſere, anche guarniti di pura guarnigione, purche non vi ſia Oro, ò Argento, come ſopra, Perle, Gioie, e pur in termine di giorni otto doppo la publicatione, o approuatione de' Signori Padroni, ne ſia data nota da Padroni all' Officio, che ſarà deſtinato della qualità, e quantità puntuale; altrimente s' intendino incorſi nelle pene, che ſi diranno appreſſo.

Pragmatica.

3. Alle Gentildonne di naſcita, o Maritate in Caſa, ò deſcendenza da perſone di Conſiglio, purche non maritate in perſona mechanica, & vile, & anche che non deriuino da naſcita di mechanico, e vile, ſia lecito por-

Pragmatica.

portare il Manto, & non d'altre, o d'altra conditione, e possino portare stretto al Collo vn filza di Perle di valore al più di Scudi cento, ò altra cosa senza Smalto, & all' orecchie i Pendenti con Perla, o altra Gioia, che non eccedino Scudi quindici.

4. Non possa alcuna portare Collane al Collo, che eccedino il valore di Scudi vinticinque, & alle Spose se li permettono per corso di due anni di valore di Scudi 50, mà tutte senza Smalto. Pregmatica.

5. Possino portare alle mani, & intorno al Brazzo manili d' Oro senza Smalto, che non eccedino il valore di Scudi vinti al paro, & due Anelli per ciascheduna con Gioia di valore al più, vno di Scudi trenta, e l' altro di Scudi vinti, e le corone non eccedino vn par di Scudi. Pregmatica

6. Non si possa portar in Testa Oro, Argento, Perle, ne Gioie di sorte alcuna, e portando il Manicotto, ò Maniccia non ecceda il valore di Scudi quindici, & in tutto siano prohibiti, i Ghibellini, Volpe nere, Lupi, Cervieri, ne si possa attaccare à detto Manicotto Oro, Argento, Gioia di qualsivoglia sorte, e Pregmatica.

por-

Digitized by Google

portando Ventaglio non sia ornato d' Oro, Argento, Gioie, & quello non ecceda il valore di Scudi dodici, e li Guanti un Scudo al paro, senza Oro, Argento, Gioie, e ricami d' Oro.

Pregmatica. 7. Nel Capello sia concesso Medaglia, ò Cintiglio con Oro senza smalto, & che il tutto non ecceda il valore di Scudi dodici, prohibendosi affatto le penne d' Arigni vere, ò false, e sia prohibito alle Donne Cittadine, e de' Mercanti il portar Perle al collo, e Pendenti, ne usarli di sorte alcuna.

Pregmatica. 8. Sia lecito alle Figliuole durante l' infantale età portar al collo, & alle mani Coralli, o simili, che non eccedino il valore di Scudi cinque.

Pregmatica 9. Alle Zitelle non sia lecito portar Seta sopra Seta, mà una sola Veste di sopra, ò di sotto, & al collo Coralli, Ingranate, ò altro, che non eccedà il valore di Scudi dodici. All' orecchie orecchini d' Oro senza Smalto, e Gioia.

Pregmatica 10. Sia prohibito il portare, & usare in Casa, e fuori lauori di punti in aria, fioràmi, ricami, & simili, e merli etiam in oca-

Digitized by Google

casione di Donne di Parto, Nozze, e simili.

11. Gl' Huomini non possino portare nel deto più, che vn' Anello di valore di Scudi vinticinque, & vn cintorino al Capello d' Oro senza smalto di valore di Scudi Dieci, e senza Gioie, e li Caualieri, e Conti possino portare vna Collana senza smalto di valore di Scudi vinticinque, saluo i Caualieri d' Ordine, quali siano in libertà d' vsarla di maggior prezzo, come anche quelli Gentilhuomini, che pro tempore risiederanno al Magistrato, quali non s' intendono compresi, ne sottoposti alli presenti ordini. Pregmatica.

12. A Cittadini, e Mercanti sia prohibito il Feraiolo di Seta, & alle Contadine, e Cõtadini sia prohibito vsare Drappo di Seta di qualsiuoglia sorte. Pregmatica.

DELLE CARROZZE.

13. Le Carrozze doppo la publicatione delli presenti Ordini non si possino fare dorate, e le fatte non si possino vsare, mà guarnite di dentro di Damasco, ò simile Drappo con le Pregmatica.

Digitized by Google

le franze di Seta, ſenza Oro, & Argento.

DELLE DONNE DI PARTO, E BATTESIMI.

Pregmatica. 14. S' oſſerui il contenuto nell' vndecimo Capitolo, & tutte l' altre coſe dette di ſopra, e nel tenere Figliuoli al Batteſimo ſiano prohibiti i regali tanto in Denaro, Gioie, Oro, Drappi, & ſimili, quanto d' altra ſorte, fuorche il darſi per titolo di Elemoſina à Perſone pouere, e miſerabili per amor di Dio.

Pregmatica. 15. Siano prohibite le Collationi di Confetture di Zuccaro d' ogni ſorte alle viſite, che ſaranno fatte alle Donne di parto in qualſiuoglia modo, e parimente nelle Nozze, e Banchetti; volendoli vſare, in quelli non s' eccedono Scudi quattro per ogni volta; ſicome anche nel monacare Zitelle s' oſſerui omnimodamente il Decreto dell' Eminentiſſimo Signor Cardinale Arciueſcouo, ne ſi poſſa eccedere ſotto qualſiuoglia preteſto ſotto le pene infraſcritte.

Pragmatica. 16. Non ſi poſſa veſtire li Defonti, & ornare con alcuna ſorte di Drappo di Seta, ne d' Oro,

ne

Digitized by Google

ne d' Argento, ne Gioie, eccettuati li Putti, e le Putte, che si possino vestire di Tafetà bianco, e non d' altra cosa di maggior valore.

17. . . . . Pregmatica.

. . . . . In occasione de' Defonti non si possino inuelare altre Donne, che Madre, Moglie, Figliuole, Sorelle, Nuore, Serue, che veramente stanno, & habitano in Casa, leuato l' vso di dare il Capello a gl' Huomini, non prohibendo però a gl' Huomini, e Donne Vedoue, che non possino vestire d' Abiti lugubri del loro proprio, secondo al loro piacere in segno di mestitia.

18. Si prohibiscano in tutto, e per tutto li Cat- Pregmatica.
tafalchi, Apparati, & ogni altra ostentatione d' Arme, Tapeti, Panni, Cossini, doue sia Oro, ò Argento, e le cose prohibite di sopra, eccetto che li Panni, & Addobbi delle Confraternite, che sono solite vsare nell' accompagnare il Defonto.

19. Et affinche le presenti Prouisioni, Modera- Pregmatica.
tioni, Pregmatica, Ordini, Capitoli siano osseruati si ordina, e si dichiara, che qualsiuoglia persona, che contrauerrà alle sudette pro-

Digitized by Google

hibitioni, incorra per la prima volta in pena di Scudi cinquanta, e per l' altre volte di Scudi cento d' applicarsi la metà alla Reuerenda Camera Apostolica, vn quarto all' Esecutore, e Giudice, e l' altro quarto all' Accusatore, al quale sarà creduto con vn testimonio, e loro giuramenti, & in euento, che l' Esecutore, ò Sbirro fosse lo stesso Inuentore, & Accusatore oltre à quello, che se li assegna di sopra, debba hauere anche l' altro quarto delle pene sudette. Incorra anche il Trasgressore nella perdita di tutte quelle robbe, nel genere delle quali hauerà ecceduto d' applicarsi ad arbitrio de' Signori Superiori, che pro tempore risiederanno al gouerno di questa Prouincia.

Pregmatica. 20. Alla qual pena siano tenuti li Padri per li Figliuoli, che col consenso d' essi contrauerranno alli presenti ordini, & si presuma il consenso del Padre ogni volta, che il Padre non proua, ò mostra il contrario, habitando però col Padre.

Pregmatica. 21. Li Mariti siano tenuti per le Mogli, e se li Mariti saranno figliuoli di Famiglia, in tal caso il Padre, e respettiuamente il Suocero sia tenuto per le Nuore, & si presuma la con-

Digitized by Google

contrauentione, e consenso del Suocero, se esso Suocero non prouarà, e mostrarà in contrario; mà se la contrauentione, e disobedienza nascesse solo dalla Moglie, e non dalli Mariti, ò Suoceri; in tal caso la pena vada in diminutione della Dote, mà intanto sia pagata dal Marito, e Suocero.

22. Li Padri ancora siano tenuti per li Figliuoli, e li Fratelli, ò altri per le Sorelle, ò altre, che stanno in Casa sotto al gouerno loro, non intendendo però, che vn Fratello sia tenuto per l'altro. Pregmatica.

23. Che sia prohibito agl' Orefici il vendere agl' habitanti della Città, e Territorio, Oro, Gioie, e qualsiuoglia cosa prohibita à detti habitatori di qualsiuoglia grado, ò sesso senza la licenza de' Signori Deputati, lasciando però in libertà di esercitare la loro Arte à loro piacere. Pregmatica.

24. Che li Sartori, Ricamatori, e simili non possino fare, ò far fare Vestimenti da Huomo, ò da Donna di qualsiuoglia sorte, come sopra prohibiti, eccettuati però, che occorrendo vestire Forastieri, ò Cittadini per vsarli fuori della Città, e distretto, possino fare con licenza Pregmatica.

in

in scritto delli Signori Deputati delle presenti moderationi, ò in altra maniera sotto pena per ciascheduno degl' Orefici, Sarti, respettiuamente, e per ogni volta contrauerranno di Scudi 25. d' applicarsi come sopra, & essere priui per un' Anno dell' esercitio, e professione sua. E si possa procedere contro alli delinquenti in ciascheduno delli sudetti casi per via di querela denuntia ex officio per constituti, e precetti, e non cattura di persone, mà di sigurtà, doue sarà di bisogno.

Pregmatica 25. Et in caso, che alcuno imputato di contrauentione fosse dal Giudice assoluto, non se le possa far pagare ne Spetole de' Giudici, ne Spese di Notaro, ò altre raggioni, e non sia lecito al Fiscale della Reuerenda Camera Apostolica appellare da tal sentenza, & appellando sia nulla, non solo l' appellatione, mà ogn' altro atto da farsi.

Pragmatica 26. Che non si possa da persona alcuna di qualsiuoglia stato, grado, e conditione impetrare reuocationi delle presenti moderationi, ne impetrata usarla sotto pena, se sarà di Consiglio, della priuatione del luogo del Consiglio, rispettiuamente alla persona sua, e se sarà d'

altra

Digitized by Google

altra conditione di Scudi 200. d' applicarsi nel modo, e forma detta di sopra.

27. E per fine, e compimento delli presenti ordini si dichiara, ch' allhora s' intendino d' hauere la sua debita fermezza, & efficacia, doppo essere accettati, & approuati da questo generoso Consiglio per voti secreti, e confirmati da N. S. ad onore, e gloria di Dio. Pregmatica.

Sic: 352.

Capta fuit Pars.

Non 7.

La quale Pregmatica fù publicata, & accettata quest' Anno alli 6. del Mese d' Agosto in publico Senato.

Mastro Marc' Antonio Grillo Rauennate Eremitano Religioso scriue nell' Istoria del Conuento, e Chiesa di S. Nicolò di Rauenna, che Antonio Grillo.

Digitized by Google

che con ſodisfattione vniuerſale conſeruanaſi via più il Collegio delle Vergini Tauelle, così chiamate dal Cognome del Marito della loro Inſtitutrice Adriana Tauelli Figlia di Franceſco Santa Maria Mercante Venetiano, e Moglie di Girolamo Tauella da Rauenna, quale l'Anno 1582. rimaſta Vedoua in età di 28. anni diedeſi ben toſto ad eſercitij ſpirituali, & opere di pietà, inſtituendo nella ſua Caſa propria vna Congregatione di dodici Vergini; hebbe per Padre Spirituale il Padre Maeſtro Lorenzo Scalaboni; fù Donna di grande aſtinenza, e mirabile nelle contemplationi, ripiena di ſante operationi, paſsò à miglior vita l'anno 1613. li dodici di Marzo in età di 67. anni; fù eſpoſto per trè giorni il ſuo Corpo nella Chieſa di San Nicolò alla publica viſta del Popolo Rauennate, e poi li fù data ſopoltura nella Capella di Santa Monica, poſto in vna Caſſa di Rame incluſa in vn' altra di Legno, fatta fareda Giulio Fuſconi. Queſto Collegio fù pigliato dal Cardinal' Aldrobandino ſotto la ſua protettione, formandoli ſantiſſime Conſtitutioni, eſattamente oſſeruate ſempre dalle Vergini, quali vanno à riceuere li neceſ-

Vergini Tauelle

ſarij

Digitized by Google

sarij alimenti di spirito dalli Padri Camaldolensi nella loro Chiesa di Classe; vestono di colore Berettino con Velo bianco, e Cendalo nero sopra la Testa.

Quest'anno in tempo di Carneuale concorse la Prouincia ad essere spettatrice ad vna bellissima comparsa di Caualieri per la Giostra, e Masgalano, vestiti di bellissime Liuree, & furono Gio: Antonio Ranchi, Conte Francesco Settecastelli, Raspono Rasponi, Conte Marc' Antonio Ginanni, Conte Lodouico Ginanni, Antonio Louatelli, Vrbano Spreti, Pietro Raisio, Gio: Osio, Battista Grossi, Coriolano Bargigia, Gasparo Loti, Gioseffo Lunardi, Cesare Rasponi, Giustiniano Monaldini, Vincenzo Gordi, Antonio Soprani, Antonio Suzzi, Gioachino Rota; Vincitore del Palio fù dichiarato Vincenzo Gordi, e degno del Masgalano Coriolano Bargigia.

Masgalano.

Vincitore del Palio Vincenzo Gordi.

Del Masgalano Coriolano Bargigia.

Passò all'altra vita l'Abbate Guilielmo Cantarelli Camaldolense Dottore in Teologia nella Sapienza Romana, e Soggetto litteratissimo come dimostrano le di lui Opere date alle Stampe, trà le quali leggonsi due Libri, vno intitolato *Variorum quæstionum in Deum, &*

1634.

Guilielmo Cantarelli

Digitized by Google

præcepta decalogi, e l'altro *Iesu Christi miraculum*. Il Presidente Corsino vago d'abbellire la Chiesa di San Gio: Battista v'aprì dinanzi vna bellissima Piazza, atterrando à questo fine vn Portico, ch'erani nell'ingresso della medesima; Così pure essendo stata instituita la Confraternità di Sant'Anna nella Chiesa di San Lorenzo in Posterula, li Confrati di questa successiuamente l'ingrandirono, e restaurarono. Detti Confrati vestono di Bianco, e nella morte d'vno di essi fanno celebrare per quell'Anima molte Messe. Costumauasi dalla Nobiltà Rauennate per dare diuertimento al Preside della Prouincia, di fare per molti giorni vna bellissima Caccia di Lepri, e d'altri Quadrupedi, e perciò trè fere auanti col suono d'vn gran Corno dal Capo Caccia si daua segno di quella.

Caccia solenne.

1635. *Camillo Pompilio.*

Doppo hauere esercitata molt'anni in Roma l'Auuocatione il Dottore Camillo Pompilio, e la carica d'Agente della Patria morì in quella Città, lasciando per suffragio dell'Anima sua, e di quelli del suo Casato alcune Messe la settimana all'Altare della Croce nella Chiesa dello Spirito Santo, & con-

mol-

Digitized by Google

moltiplicò ne' Banchi di Roma; acciò col frutto di quello vno della Famiglia haueſſe il comodo di mantenerſi nelli Collegi, ò di Bologna, ò di Padoua, ò di Perugia, acciò che ottenuta la laurea di Dottore doueſſe eſercitare l'Auuocatione in Roma. Nella Chieſa di San Marco fù eretta la Compagnia del Suffragio per l'Anime de' Defonti, e godono li Confrati di queſta tutte l'Indulgenze conceſſe all'Archiconfraternità di Roma, alla quale è aggregata. Li Venetiani intenti all'oſtilità contro lo Stato Eccleſiaſtico per la Guerra dichiarata al Pontefice, occuporono la Torre di Primaro, dalla quale furono poco doppo diſcacciati; Così pure ſcalati al Porto Cefenatico l'abbrucciorono; per il che riflettendo la Città alli biſogni del Pontefice gli mandò otto milla Scudi, che d'ordine del Publico furono raccolti da' Alberto Gambi, Caualier' Agoſtino Pignatta, Bartolomeo Rota, Dottor' Albenico Bonfiglio, Giouanni Pietro Arigoni, Gaſparo Fuſconi, Baldaſſarre Ingoli. La Congregatione de' Nouanta Pacifici per beneficio publico della Giouentù Rauennate decretò, che ſi doueſſe ſtipendiare vn

Compagnia del Suffragio.

Guerra d'Vrbano con li Venetiani.

Alberto Gambi, Agoſtino Pignatta, Bartolomeo Rota, Albenico Bonfiglio, Gio: Pietro Arigoni, Gaſparo Fuſconi, Baldaſſarre Ingoli.

Digitized by Google

Lettore di Legge. Il Presidente Corsino propose vn bellissimo Premio nel tempo di Carneuale per dare diuertimento alla Nobiltà Rauennate; onde in Piazza con bellissime, e diuerse Liuree fecero vaghissima comparsa Coriolano Bargigia, Conte Marc' Antonio Ginanni, Capitan Giustiniano Monaldini, Gio: Rasponi, Simone Benincasa, Andrea Rota, Paolo Soprani, Francesco Mulla, Conte Lodouico Ginanni, Bernardino Zerletta, Vincenzo Gordi, Antonio Soprani, Ippolito Monaldini, Conte Francesco Ginanni, Ippolito Bellini, Alessandro Ruggini, Giouanni Pietro Mulla, Conte Camillo Ginanni, à cui toccò in sorte il Masgalano.

Masgalano.

Vincitore del Masgalano Conte Camillo Ginanni.

1636. Quì in vece d' inchiostro dourei vergar questi fogli con lagrime per l' accidente lugubre accaduto alla Patria, pur troppo dalli soprannarrati accidenti ridotta al verde. Doppo dunque vna continuata pioggia di molti giorni, la quale ingrossandosi nelli ventisei, e ventisette del Mese di Maggio incominciorono à gonfiarsi li Fiumi Ronco, e Montone, à segno, che verso alle ventidue ore delli ventisette rigettando l' Acque di questi il Mare, si pre-

Inondatione di Rauenna.

Digitized by Google

preuidde vna grande ruina, si fecero varij Consulti, Discorsi, e Radunanze, e proposti molti partiti, massime circa al Taglio de gl' Argini de' Fiumi, secondo il proprio senso, ò interesse à ciascheduno dettaua, per il che non si venne mai ad alcuna risolutione. In tanto ruppe il Montone agl' Argini del Molino Vecchio, e l' Acque di questo meschiandosi con quelle del Ronco, che anche esso haueua rotto li proprij dalla parte della Città, aggrauorono col proprio peso il muro della medema dalla parte della Torre Zancana, che vi appersero vna vastissima bocca, per la quale entrandoui à torrenti l' Acqua verso la mezza notte, e delli ventotto seguente in vn'istante si sparse per le Contrade di Rauenna, la quale sul fare del giorno si vidde tutta allagata, & inondata, in tal maniera, che l'Acqua in alcuni luoghi soleuossi sopra l' altezza di due stanze d' huomo. Era cosa orribile, e spauenteuole il vedere correre, e serpeggiare l' Acqua con corso impetuoso per le Strade, e doue rincontraua Edificij deboli, ò per la materia, ò per l' antichità atterrauali. Alle dodici, ò tredici ore incominciorono à vedersi

Inondatione di Rauenna

mol-

Digitized by Google

molte Barche per la Città, dentro alle quali raccolti li Cittadini se ne vsciuano fuori della medesima; tal che in breue tempo due terzi della Cittadinanza si vidde fuori di pericolo; lo stesso giorno delli vntotto sù le ventidue ore furono estratte dal Monastero di S. Andrea le Monache al numero di nouanta con l'assistenza del Vicario dell'Arciuescouo, e di alcuni altri Canonici, e Cittadini primarij con pensiero di condurle entro la Rocca, mà ritrouato il Ponte leuatore alzato, furono collocate nel Palazzo de' Roggieri, ch' ora è de' Ginanni, dode poi dimororono per lo spatio di dodici giorni. La perdita delle Farine dissipate dall'Acque, l'inabilità de' Forni ricoperti dalle medeme fè prouare alli Cittadini ben presto la scarzezza del Pane. Mà la Carità dell'Arciuescouo Capponi spezzando ogni difficoltà, & ostacolo condusse nella Città molta prouisione di Pane, & altri Comestibili, e soccorse al bisogno di molti Poueri, delle Monache, & ad altri molti Luoghi pij vndici, e dodici giorni. Il Presidente Corsino accorrendo alle comuni necessità de' Cittadini con incessante vigilanza tentò tutte

Monache di Sant' Andrea.

le

le Strade per rinuenire abbondanza di vittouaglia; che però con ordini rigorosissimi costrinse tutte le Città della Prouincia à condurre. Per fine, che l' Acque non scemarono, continuamente scorsero le Barche per la Città; per prouedere à comuni bisogni; e continuorono per trè giorni, à capo de' quali cominciossi à potere scorrere le Strade à Cauallo; per maggiormente facilitare l' esito dell' Acque si ruppe il Muro della Città in varij luoghi, cioè vicino al Molino da vento al Ponte Canale, & alla Rocca; sicome per votare le Fosse riempite d' Acqua; e farle ritornare nell' Alueo de' Fiumi, si fecero alcuni tagli, vno sotto la Torre Zancana, e l' altro vicino alla Madonna delle Mura, e due altri in Censeda. Il danno arrecato da questa Inondatione fù grandissimo, perche per la detta illuuione d' Acque caddero à Terra cento quaranta Case, trecento restorono dannificate, e ducento cinquanta minacciorono ruina, e bisognò puntellarle, oltre tante mercantie distrutte, e contaminate, tanti mobili delle Case de' Cittadini, e comestibili, che buona parte si persero, si che venne dalli Deputati del Publico

Inondatione di Rauenna.

Danno riceuuto.

stiam-

ſtimato il danno di cento, e dieci milla Scudi; ben è vero, che non morirono da dieci, ò vndici perſone tutte di baſſa conditione. Coſa inuero marauiglioſa sì fù il vedere due Putti nella Strada di Porto andarſene à galla dell' Acque ſinche furono riceuuti nelle Barche, & vn' Infermo nell' Oſpitale della Croce ſtarſene due giorni ſenza cibo, & non affogarſi, venendo ſoſtenuto il di lui Letto dall' Acque; Così pure quattro giorni continui arſe la Lampada auanti l' Immagine della Madonna del Sudore, ſenza che niuno vi aggiongeſſe vna goccia d' Oglio, doue biſognaua ordinariamente riempirla ogni giorno; Onde li Cittadini vedendoſi liberati così preſto, e miracoloſamente da vn diluuio d' Acque, ridotti nelli Borghi di Porta Siſi, & Adriana, ringratiorono Iddio con diuotioni, confeſſandoſi, e communicandoſi, e trattenendoſi in continue orationi di quattro giorni, eſponendoſi per implorare l' aiuto di Dio in quelle Parocchie il Santiſſimo.

Frà queſto mentre giunſero in Roma le nuoue della Inondatione di Rauenna, portate colà da perſona à poſta, che vi mandò il Preſidente;

onde

Digitized by Google

onde di là fù spedito subito à questa volta sù le poste il Conte Ambrosio Carpegna, il quale incontanente gionto andò ordinando la continuatione de' lauorieri già cominciati con tanta sollecitudine, che ripose in molta consolatione li Cittadini; e perche il sabbato, che fù il decimo giorno di quel Diluuio, seguitaua dal Cielo in abbondanza cadere vna grossa pioggia, vscì di Palazzo sù la mezza notte accompagnato dal Capitan Bonifacio Spreti, e Gio: Battista Pasolino; e fece fare alcune aperture ne' Fiumi, vna addosso agl' Argini in luogo detto il Molinazzo, l' altra alla Possessione dello Spedale della Santissima Trinità; e la terza sù i poderi de gli Eredi del Dottore del Corno, facendone anche vn' altra nel Fiume Montone dirimpetto alla via nuoua sopra la Rotonda, con le quali prouisioni diuertì la nuoua Inondatione, che sarebbe al certo seguita; poscia che l' Acque per la nuoua piena de' Fiumi si erano di già fatto adito per il ponte Canale nella Città à segno tale, che in alcune Contrade poteuasi andare con le Barchette. Doppo otto giorni rese espurgata la Città, che poteua caminarsi benissimo da

Bonifacio Spreti Gio: Battista Pasolino.

Digitized by Google

per tutto. Oltre poi il nominato Conte ſpedì anche il Pontefice à Raueña Monſig. Altieri, Veſcouo di Camerino, e per eſſo fauorì la Città, e Dioceſi d' vn' Indulgenza plenaria à chì haueſſe viſitato la Metropolitana, per publicare la quale fù deſtinato il Padre Guardiano de' Cappuccini, il quale prendendo per tema le parole dello ſteſſo Breue diſcorſe con molto ſpirito ſopra trè punti. Che ogni caſtigo viene da Dio. Che queſto ci era ſtato mandato per noſtro bene, e nel terzo propoſe i remedj per isfuggire i flagelli.

L' vltimo di Giugno partì da Raueña Monſignor Corſino, mà prima volle diſtribuire molte centinara di Scudi per la riſtauratione, e reidificatione delle Caſe. In tanto li Veſcouo Altieri ordinata vna Congregatione di perſone prudenti, e Religioſe, andò diuiſando il modo delle prouiſioni per riparare in auuenire ſimili accidenti, al che fù ſtimato vnico rimedio il terrapianare tutte le Mura della Città, la diuerſione del Montone, e Ronco, & con alzare vn nuouo Põte di pietra ſopra il medeſimo Fiume Ronco aſſai più alto, e capace dell'altro, che vi era, acciò che ſotto a gli archi di quello la

cor-

Digitized by Google

corrente dell' Acque haueſſe il corſo ſuo più ſpedito, per portarſi al Mare. Per eſequire prouiſioni così neceſſarie furono eletti il Caualiere Agoſtino Pignatta, il Caualiere Giro-lamo Raſponi, Capitan Bonifacio Spreti, Alberto Guazzimanni; E per fare prouiſione di Grano il Conte Galeotto Vizani, Giouanni Battiſta Maretti, Gio: Battiſta Bezzi, Ceſare della Torre.

Agoſtino Pignatta, Girolamo Raſponi, Gio: Battiſta Bezzi, Ceſare della Torre.

Racconta il Fabri *mem. ſac. par.* 2., che apertoſi l' Argine del Ronco, come di ſopra ſi è detto, ſtando li poueri Contadini piangenti, aſpettando la rouina delle Campagne, e delle Caſe loro, due Contadinelle leuati due Rami dall' Albore, oue ſtaua l' Immagine di Maria, e formatane vna Croce, la piantorono sù l' Argine atterrato, il Fiume non vſcì dal ſuo letto, coſa, che accrebbe la diuotione à detta Immagine. Cadde per la ſoprannominata Inondatione l' Oſpitale della Santiſſima Trinità, le di cui rendite s' applicorono à quello della Croce, e nel luogo d' eſſo s' edificò la Caſa dell' Orfanelle, inſtituite come habbiamo detto dal Cardinale Aldrobandino.

Orfanelle.

Digitized by Google

D. Girolamo Canauari.

Quest' anno D. Girolamo Canauari Canonico di San Gio: Euangelista doppo hauere con somma sua lode sostennute le Cariche di Visitatore, e di Procuratore Generale passò à miglior vita con disgusto vniuersale di tutta la Città, alla quale di non minor disgusto fù la nuoua della morte del Capitan' Agostino Canalli seguita in Milano, che haueua sempre seruito il Gran Duca di Toscana con ogni fedeltà, e valore, nel quale molto fidaua detto Sereniſſimo.

Agostino Canalli.

1637. Il nostro Arciuescouo Capponi hauendo finito di pigliare vna esatta informatione dei miracoli, che andaua oprando l' Immagine di Maria dell' Albore, l' espose nella Parrochiale di San Rocco alla veneratione del popolo con concorso di tutte le Città della Romagna; Et essendo state grandi l' oblationi fatte da diuoti, si determinò di edificare con quelle la Chiesa, oue ella al presente si ritroua in sito, non molto lontano dal luogo, oue era l' Albore; Vien custodita da vn Sacerdote, che anche hà cura d' amministrare li Sacramenti agl' Abitanti nelle vicine Campagne dalla Parrochiale di San Rocco assai lontani.

Madonna dell' Albore.

In

In oltre il sopranominato Arciuescouo il primo giorno di Maggio consacrò la Chiesa di San Romoaldo di Classe, concedendo in quel dì cento giorni d' Indulgenza. Li Monaci poi di detta Chiesa stimando, che fosse per essere meglio venerato, & adorato dal popolo Rauennate il Corpo di Sant' Apollinare nostro primo Arciuescouo, se l' hauessero nella loro nuoua Basilica trasportato, perciò fecero ricorso alla Sacra Congregatione de' Riti, dalla quale furono benignamente consolati, ottenendo alli due di Maggio Decreto fauoreuole, mà hauendo fatte instanze contrarie la Città col esporre, che per rimotione sarebbe stato affatto abbandonato vn così Nobile, & antico Edificio, e col vso del tempo sarebbe rouinato, ordinò che dal suo luogho antico non fosse leuato senza il consenso del Senato Rauennate. In tanto venne à gouernare la Prouincia col titolo di Presidente Ottauio Visconti, il quale fù riceuuto con le solite onoreuolezze dal nostro Publico.

Traslatione del Corpo di S. Apollinare.

Viueua in questi tempi il Dottore Anibale Matarelli, quale ne i primi anni della sua giouentù venne eletto per Commissario di tutta

Anibale Matarelli.

Digitized by Google

tutta la Romagna dal Cardinale Orsino, sostenne con grande sua lode le cariche di Podestà, e di Gouernatore di Monte Festino, D' Vrbino, della Pergola, di Gubbio, e di Pesaro, doppoi fù dal Duca di Mantoua creato Capitan di Giustitiacon ampla facoltà di detta Città, e Ducato, si come Consultore della Santa Inquisitione di quella, & restando il Duca sodisfatto del di Lui bene operare, lo dichiarò Cittadino, e Senatore della quarta Sede. Si come la Republica di Venetia fi-

Ferdinando Rasponi.

dando molto nel Valore di Ferdinando Rasponi lo spedì per Luogotenente Generale della Militia Greca nel Regno di Candia, nella quale speditione ammalatosi iui lasciò di viuere; Così pure passò all' altra vita Gio-

Giouanni Baldrati.

uañi Baldrati, ordinando nel suo Testamento, ch' ogn' anno si douesse Dotare Due Zitelle da eleggersi dalli Confrati della Compagnia del Santissimo Rosario. Al contrario viueua D. Andrea Biancoli, che fù Teologo della nostra Metropolitana Huomo di gran sapere, e prudenza.

1638. Non hauendo potuto li Padri di Clase conseguire il Loro intento di trasportare il

Cor-

Digitized by Google

Corpo di Sant' Apollinare nella Chiesa di San Romoaldo senza participatione della Città, si risolsero, di pregarla à concederli il suo consenso; perciò radunatosi il Generale Consiglio, rimise ogni suo volere nella volontà, & arbitrio del Cardinale Arciuescouo Cappone, ordinando in oltre douersi fare nuoua misura di tutto il Territorio Rauennate, & elesse per suo Agente in Roma Paolo Gambi. Questi essendo huomo di grandissima Dottrina, e prudenza fù dal Pontefice spedito in Spagna in qualità di Fiscale; e poscia in Francia Auditore della Legatione di Auignone; Ritornato à Roma da Alessandro Settimo fù creato Referendario di Signatura, Abbreuiatore del porto Maggiore, Prelato di Consulta, e Secretario di Signatura di Giustitia, in somma fù tenuto in molta stima da tutta la Corte Romana, e dal Senato di quella Città venne fatto Nobile, e Senatore Romano con tutta la sua Famiglia con ogni onore, e Priuilegio, come se fosse stato Senatore Natiuo.

Paolo Gambi.

La Guerra accesa trà il Pontefice, e Duca di Parma con suoi Collegati sempre più s'in-

Andrea Rasponi.
Carlo Lanardi
Ippolito Lonatelli.
Camillo Gianni,
Andrea Lonatelli.
Francesco Gianni.
Oratio Pompilio.
Giustiniano Monaldino.
Gio: Battista Grossi.
Giulio Rasponi.
Andrea Rot
Francesco Rasponi.
Bonifacio Spreti.
Leone Rasponi.
Lunardo del Sale.

inferociua. In questa militaua Andrea Rasponi Capitan di Corazze, hauendo per suo Tenente Carlo Lunardo, & per Cornetta Ippolito Louatelli. Il Conte Camillo Gianni Capitan pur di Corazze, al quale essendo stato fidato il Forte di là dal Pò, così valorosamente lo diffese, che meritò d' essere creato Colonnello, veniua seruito di Tenente dal Caualiere Andrea Louatelli, e di Cornetta dal Conte Francesco suo Fratello, à cui successe Oratio Pompilio. Giustiniano Monaldino, Gio: Batti sta Grossi, Giulio Rasponi, & Gio: Rasponi tutti trè Capitani di Fanteria, li quali per hauere in ogni occasione, & occorrenza mostrato il Loro coraggio, diuennero Sargenti Maggiori. Tenente del Monaldino era Andrea Rota, & Alfiere di Gio: Rasponi Francesco Rasponi. Al Capitan Bonifacio Spreti venne addossata la custodia delle Marine, à cui riuscì con suoi Soldati d' impedire lo sbarco, che tentorono di fare li Venetiani nelle Pignete; fù questi in fieme col Capitan Leone Rasponi mandato di presidio in Ferrara; In Ariano fù inuiato il Capitan Lunardo del Sale, con suoi Caualli, &

altre

Digitized by Google

altre due Compagnie d' Infanteria, quale doppo hauere per longo tempo difeso il Forte delle Barchette, iui lasciò di viuere, come pure nel medemo luogo passò all' altra vita Bartolomeo del Sale Capitano d' Infanteria, restando Capitan Tenente Pietro del Sale. Alcuni di questi nostri valorosi Soldati molto prima hauevano fatto proua del suo valore nelle Guerre di Piamonte, cioè Carlo Lunardi, assieme con il Capitan Giosseffo Lunardi, e Capitan Pietro Raisi, con Andrea Louatelli, e Valerio Castelli; come glorioso riuscirono Stefano Gordi Capitan di corazze, Domenico, e Vincenzo suoi Fratelli, come si è detto altroue. Con eguale gloria militorono nelle Guerre di Mantoua il Conte Gioachino Rota Cornetta di Francesco Rota Veneziano, insieme con Andrea Rota, & Accarisio Piazza.

Bartolomeo del Sale.

Pietro del Sale.

Carlo Lunardi, Giosseffo Lunardi, Pietro Raisi, Andrea Louatelli, Valerio Castelli, Stefano Gordi, Vincenzo, e Domenico Gordi, Gioachino Rota, Andrea Rota, Accarisio Piazza.

Il nostro Senato riflettendo essere cosa biasimeuole l'andare li Sauij soli per la Città senz a Donzello, e frequentare le Piazze prohibì tale disordine, ordinando ancora, che si douesse collocare la Statua di San Vitale in vna colonna in Piazza, addossandone la cura al Dottore Galeotto Rasponi, & al Dottore Camillo

1639.

Galeotto Rasponi, Camillo

Digitized by Google

Prandi. Prandi. Il Medico Giulio Donati nella Dal-
Medico Giulio Donati. matia veniua ſtimato vn nuouo Galeno, per ciò la Republica Veneta gl' aſſegnò vn groſſo ſtipendio. E memore de' riceuuti ſeruitij militari dal Capitan Cornelio Gordi, che nell' aſſalto dato à Palma nuoua vi laſciò la vita, e da Gio: Battiſta, e da Marc' Antonio, quali ſparſero il loro ſangue nelle Guerre di Candia, e dal Capitan Tomaſo, donò la Cittadinanza d' Iritus à Filippo Gordi, & à ſuoi Deſcendenti, & il Molino della Cocolia; Li ſopradetti Valoroſi Campioni molto prima haueuano guerreggiato nelle Guerre di Fiandra.

Cornelio Gordi, Giouanni Battiſta Gordi.

Marc' Antonio Gordi, Tomaſo Gordi, Filippo Gordi.

Se molti de' noſtri Cittadini illuſtrauano la Patria con l' Armi, come s' è detto in lontani paeſi, queſt' anno in tempo di Carneuale

Giostra. fecero vna belliſſima, e vaghiſſima comparſa, veſtiti di varie, e ſuperbe Liuree, eſſendoui concorſa tutta la Prouincia; Andrea Louatelli, Girolamo Maretti, Bartolomeo del Sale, Paolo Soprani, Pietro Pignatta, Carlo Lunardi, Conte Aſtaſio Ginanni, Conte Marc' Antonio Ginanni, Conte Lodouico Ginanni, Giouanni Pietro Mulla, Girolamo Paſolini, Antonio Maria Brioſſi, Francesco

Digitized by Google

cesco Settecastelli, Ippolito Monaldino, Giouanni' Antonio Soprani, Ippolito Bellino, Capitan Leone Rasponi, Francesco Rota, Capitano Giulio Rasponi, Conte Pellegrino Rota, Francesco Bruni. Del Masgalano fù dalle Dame conosciuto degno Andrea Louatelli, & Vincitore del Palio venne dichiarato il Conte Marc' Antonio Ginanni. *Masgalano.*

Il Cardinale Antonio Frangiotti Vescouo di Lucca sua Patria già eletto Legato di Romagna venne à questa volta, & fù complimentato à nome del Publico alli confini della Prouincia dal Capitan Bonifacio Spreti, e dal Caualiere Girolamo Rasponi, e peruenne à Rauenna alli sei di Luglio incontrato, e riceuuto conforme al solito. Frà tanto il nostro Senato, hauendo presentito, che li Ferraresi, assieme con li Bolognesi tentauano d' ottennere facoltà da Roma di diuertire il Santerno, e Senio, per impedire à tale attentato, deputò il Dottore Galeotto Rasponi, il Capitan Bonifacio Spreti, Alberto Guazzimanni, & Caualiere Girolamo Rasponi; si come standogli à cuore gl' interessi del Sacro Monte della Pietà elesse per Presidente di quello 1640. *Bonifacio Spreti, Girolamo Rasponi,* *Galeotto Rasponi, Alberto Guazzimanni.*

Digitized by Google

Aloisio S. Croce. il Capitan Bonifacio Spreti, Aloisio Santa Croce. In oltre fece nuoue Capitolationi sopra alle reparationi dell' Acque il Clero Secolare, e Regolare.

D. Arcangelo Pignatta. Reggeua in questi tempi la Canonica di Porto l' Abbate D. Arcangelo Pignatta; huomo di singolare sapere, e prudenza; questi con somma sua lode esercitò la carica di Procuratore Generale in Roma. Il Cardinale Legato riflettendo essere necessaria alla nostra Città vna Libraria publica, chiamò auanti di se molti Cittadini più prudenti per consultare il modo, e maniera, che si douesse tenere, & fù concluso di erigerla nel luogo, nel quale ora si giuoca alla Rachetta, esibendo il Medemo Legato vna certa somma di denaro per dar principio alla compra de' Libri.

1641. Il nostro Publico riceuendo ogni giorno Beneficij dal Cardinal Frangiotti, lo creò insieme con la di Lui Famiglia Senatore Rauennate, & sentendo gran pregiuditio dal non potere inuiare all'occorrenze Ambasciatori à Roma; supplicò Sua Beatitudine à degnarsi di concederli facoltà, di potere, ciò fare; Nell'attacco, che fecero li Rauennati al

Pa-

Digitized by Google

Palazzo della Rizza restorono legiermente feriti il Tenente Louatelli, Giouanni Battista Gambi, Pietro Maria Pasolino compagni del Maggiore Giulio Rasponi. *Gio: Batti sta Gambi, Pietro Maria Pasolino.*

1642 Auanti di partire dalla Legatione il Cardinale Franggiotti volle alli trentauno d'Agosto consecrare la Chiesa di Santa Maria de gl' Angioli de' Padri Capuccini, concedendo à chi la Visita in tal giorno Indulgenza di cento giorni. Volle questi per suoi Vicelegati Pietro Vidone Cremonese, e Carlo Roberti. Il Cardinal' Antonio Barbarino venne dichiarato la seconda volta Legato delle trè Prouincie, essendoli stato aggiunto per Collegato nella Romagna il Cardinale Arciuescouo Capponi, quale alli noue di Decembre fece il suo primo ingresso in Rauenna, complimentato prima alli confini della Prouincia da due Senatori . . . . . , e fuori della Città da vna moltitudine di Carrozze piene di Nobiltà, e da due Compagnie di Caualleria, e da due di Fanteria, alla porta della Città dalli Magistrati de' Sauij, e dal Numero, e suoi Soldati, portandosi conforme al solito alla

Me-

Precedenza trà li Canonici, e Sauij.

Metropolina. Pretendendo il Capitolo delli Canonici del Duomo la precedenza sopra al Magistrato de' Sauij, per comporre tali differenze furono eletti il Capitan Bonifacio Spreti, & il Dottore Camillo de' Rè. Passò quest' anno à miglior vita il Canonico Donato Capra, questi doppo hauere seruito per lo spatio di molt' anni la Patria, venne per le sue rare virtù, e bontà dichiarato Canonico della Metropolitana.

Bonifacio Spreti.

Camillo de' Rè

Canonico Donato Capra.

1643. Sollenatione in Rauenna.

Alli due di Decembre solleuossi la Città contro ad vn Reggimento Francese, che trouauasi aquartierato in Rauenna, e la causa ne fù, che pretendendo il Foriere della Compagnia Colonnella di Monsù Codrè dupplicarsi vtensili; e negatili dal Capitan Francesco Manzoni, e Girolamo Pasolino sul mezzo giorno nella publica Piazza, questi vennero à parole, senza però spargimento di sangue. Doppo il desinare diuulgatosi il fatto, molti Nobili con l' Arma alla mano corsero in Piazza, oue erasi radunata tutta la Cittadinanza; La onde si diedero ogn' vno in traccia à cercar Francesi, e tale fù la strage de gl' infelici, che veniuano sino dalli Fachini vccisi con li Bastoni, e se

Francesco Manzoni. Girolamo Pasolino.

parte

Digitized by Google

parte di loro non si fossero ritirati nel suo quartiero in Classe, sarebbono stati tutti trucidati, tanto più che il suo Generale non trouauasi in Città. Vdito, che hebbe il Cardinale Capponi tale disordine, ordinò al Colonnello Conte Camillo Ginanni, & al Capitan Bonifacio Spreti, che sedassero ogni tumulto.

Camillo Ginanni, Bonifacio Spreti.

Bisognando al Pontefice Gente, il Capitan Lodouino Butrighelli fece vna Compagnia di Fanti, & il Publico vn' altra di Corazze, & acciòche restasse bene prouista la Città di Grano, e di Biade, ordinò à Cesare Torri, Caualiere Girolamo Rasponi, Giouanni Battista Bezzi, Caualiere Gio: Battista Bassi, Aloisio S. Croce, & à Stefano Renati, che ne facessero la necessaria prouisione, e conoscendosi molto tenuto al Cardinale Legato Barbarino lo creò Senatore Rauennate insieme con tutta la sua Famiglia, & il Cardinale Capponi suo Protettore, e dal Numero elesse poi dodici Caporioni, quali di giorno, e di notte douessero custodire con suoi Soldati la Città. In tempo di Carneuale per causa di certe differenze nate per seruire vn Patrino à duoi Caualieri in Piazza publica si venne all' Armi, se bene fù sopito

Lodouico Butrighelli.

Cesare Torri, Girolamo Rasponi, Gio: Battista Bezzi, Aloisio S. Croce, Stefano Renati.

Sollenatione in Piazza. Giostra.

ogni

ogni tumulto dal Vicelegato Roberti, ſenza ſpargimento di ſangue, degno del premio venne dichiarato Bernardino Zerletta.

Bernardino Zerletta.

1644. Il Pontefice ſpedì per Preſidente di Romagna Gio: Battiſta Spada Lucheſe, quale fù incontrato, e riceuuto da' Rauennati con le ſolite dimoſtrationi d' oſſequio, ordinò egli vna Congregatione in Rauenna di tutte le Città della Romagna, alla quale volle egli ſteſſo interuenire, & fù propoſto, che ſarebbe ſtata coſa molto vtile alla Prouincia l' erigere vn Collegio per li Nobili in Rauenna, & vno per li Cittadini, acciò li Conprouinciali con minor ſpeſa poteſſero ſtudiare le ſcienze; coſa, che da tutti venne applaudita, & approuata. Eſſendo alli ventinoue di Luglio ſeguita la morte d' Vrbano Ottauo veniua dalla Congregatione de' Nouanta Pacefici di giorno, e di notte cuſtodita la Città, mà poco durò tal cuſtodia eſſendo alli quindici di Settembre ſuccedu-to al defonto Pontefice Innocenzo Decimo, nuoua, che molto rallegrò il cuore di tutti; perciò dal noſtro Publico veñerò per trè ſere fatte le ſolite allegrezze, e dalli Nouanta Pacefici vi fù collocata la Statua di S. Vitale loro Pro-

Collegio de' Nobili, e Cittadini di Rauenna.

Statua di S. Vitale.

Digitized by Google

Protettore sopra la Colonna in Piazza, oue era quella di Sant' Apollinare. Da questa à miglior vita passò il Canonico Francesco Camerani Huomo, che hebbe in parigrado le lettere, e la bontà; fù questi versatissimo nella Lingua Greca, e Latina; lasciò doppo di se molti Opuscoli morali riferiti dal Fabri, che ne fà nobile mentione, così pure Antonio Possouino nel suo Operato sacro. *Francesco Camerani.*

Il Cardinale Arciuescouo Capponi, doppo hauere gouernata la Chiesa Rauennate per lo spatio di venticinque anni, ne lasciò il peso à Luca Torreggiani suo Pronipote. Ornò questi di Pitture il Tempio Metropolitano, aggrandì di fabriche il Palazzo, à cui aggionse la magnifica Sala ornata di nobili Pitture di mano di Girolamo Curti. Ricuperò con gran spesa, e riunì alla Mensa il Castello di Tudorano, e suoi Anessi posseduti già dalla Famiglia de' Manzoli. L'anno 1659. essendo passato all'altra vita, di furono celebrate solenni esequie nel Duomo, nelle quali con funebre Oratione spiegò le di lui lodi il Canonico Gio: Andrea Louatelli, alla di cui memoria pur'anche il Canonico Pietro Francesco Capra compose *1645. Arciuescouo Capponi.* *Luca Torreggiani Arciuescouo di Rauenna.* *Gio: Andrea Louatelli.* *Pietro Frãcesco Capra.*

Digitized by Google

ogni tumulto dal Vicelegato Roberti, ſenza ſpargimento di ſangue, degno del premio venne dichiarato Bernardino Zerletta.

Bernardino Zerletta.

1644. Il Pontefice ſpedì per Preſidente di Romagna Gio: Battiſta Spada Lucheſe, quale fù incontrato, e riceuuto da' Rauennati con le ſolite dimoſtrationi d' oſſequio, ordinò egli vna Congregatione in Rauenna di tutte le Città della Romagna, alla quale volle egli ſteſſo interuenire, & fù propoſto, che ſarebbe ſtata coſa molto vtile alla Prouincia l' erigere vn Collegio per li Nobili in Rauenna, & vno per li Cittadini, acciò li Conprouinciali con minor ſpeſa poteſſero ſtudiare le ſcienze; coſa, che da tutti venne applaudita, & approuata. Eſſendo alli ventinoue di Luglio ſeguita la morte d' Vrbano Ottauo veniua dalla Congregatione de' Nouanta Pacefici di giorno, e di notte cuſtodita la Città, mà poco durò tal cuſtodia eſſendo alli quindici di Settembre ſuccesſo al defonto Pontefice Innocenzo Decimo, nuoua, che molto rallegrò il cuore di tutti; perciò dal noſtro Publico veñeró per trè ſere fatte le ſolite allegrezze, e dalli Nouanta Pacefici vi fù collocata la Statua di S. Vitale loro

Collegio de' Nobili, e Cittadini di Rauenna.

Statua di S. Vitale.

Pro-

Digitized by Google

Protettore sopra la Colonna in Piazza, oue era quella di Sant' Apollinare. Da questa à miglior vita passò il Canonico Francesco Camerani Huomo, che hebbe in parigrado le lettere, e la bontà; fù questi versatissimo nella Lingua Greca, e Latina; lasciò doppo di se molti Opuscoli morali riferiti dal Fabri, che ne fà nobile mentione, così pure Antonio Possouino nel suo Operato sacro. *Francesco Camerani.*

Il Cardinale Arciuescouo Capponi, doppo hauere gouernata la Chiesa Rauennate per lo spatio di venticinque anni, ne lasciò il peso à Luca Torreggiani suo Pronipote. Ornò questi di Pitture il Tempio Metropolitano, aggrandì di fabriche il Palazzo, à cui aggionse la magnifica Sala ornata di nobili Pitture di mano di Girolamo Curti. Ricuperò con gran spesa, e riunì alla Mensa il Castello di Tudorano, e suoi Annessi posseduti già dalla Famiglia de' Manzoli. L'anno 1659. essendo passato all' altra vita, li furono celebrate solenni esequie nel Duomo; nelle quali con funebre Oratione spiegò le di lui lodi il Canonico Gio: Andrea Louatelli, alla di cui memoria pur'anche il Canonico Pietro Francesco Capra compose 1645. *Arciuescouo Capponi.* *Luca Torreggiani Arciuescouo di Rauenna.* *Gio: Andrea Louatelli.* *Pietro Francesco Capra.*

Digitized by Google

vn' Elogio riferito dal Fabri nelle sue memorie sacre. Hauendo Giacomo Gambi, e Gio: Battista Morigi riceuuto ordine dal nostro Publico di baciare à nome suo il piede al nuouo Pontefice, furono da quello benignamente accolti, & intentionati di spedire à queste parti vn Commissario Apostolico per sollieuo della pouera Prouincia.

Giacomo Gambi, Gio: Battista Morigi.

1646. Quest' anno per le continue pioggie si ritrouò la Città in pericolo euidente di restar sommersa dall' Acque delli due Fiumi Ronco, e Montone; La onde il Presidente Spada fece aprire l' Argine del Ronco verso la tenuta di Porto fuori, risolutione, che altro non operò, che la rouina della medema tenuta con grandissimo danno della pouera Canonica di Porto, mentre il taglio venne fatto dirimpetto alle Bocche de' Fiumi. Trouandosi in Candia il Capitan Leone Rasponi al seruitio della Republica Veneta, venuto à contesa con vn Francese, restò morto in duello. Finalmente in S. Maria in Porto dalla Congregatione Lateranense si celebrò il Capitolo Generale.

Taglio del Spada.

1647. Li Padri di San Francesco di Paola terminorono la Fabrica della loro Chiesa, frà quelli

Reli-

Digitized by Google

Religioſi viſſe longo tempo il Padre Franceſco Siluestro Soggetto di buone lettere, che con ſua ſomma lode, e ſodisfattione commune ſostenne le cariche di Prouinciale di Bologna, e di Procuratore Generale in Roma. Il Preſidente Spada riflettendo, che di continuo la Città ſi trouaua in pericolo di ſommergerſi ordinò, che il Ponte di pietra di Porta Ciſi foſſe formato più alto, e diuertito il Montone, e ne fù addoſſata la cura al Capitan Bonifacio Spreti, Maggior Battiſta Groſſi, Dottor' Emerentiano Monaldini. D. Baſilio Paradiſi Monaco Caſinenſe finì li ſuoi giorni in Roma; Queſti publicamente leſſe le Scienze Scolaſtiche in Bologna, Modena, Rauenna, e Napoli con tal ſua lode, che veniua ſtimato vno de' più acuti ingegni di quei tempi; fù anche eccellente nella Poeſia, onde meriteuolmente fù aggregato alle celebri Accademie di Napoli, e de gl' Vmoriſti in Roma, oue fè pompa del ſuo gran ſapere, & iui ſtà il ſuo Ritratto; compoſe elegantemente molte Odi morali, e diede in luce vn'Operetta di poeſie liriche, quale mentre era ſotto al Torchio in Roma con l' aggionta di molte altre canzonette

Franceſco Siluestro.

Diuerſione del Montone.

Bonifacio Spreti, Battiſta Groſſi, Emerentiano Monaldini.

D. Baſilio Paradiſi.

Digitized by Google

morì in età di trentatrè anni, proseguendo la Stampa Monsignore Ariberti Chierico di Camera. Dalle Dame venne deciso essere meritevole del Masgalano la Liurea di Lorenzo Pompilio, e Vincitore del palio fù dalli Giudici proclamato Gioseffo Rota; la comparsa fù veramente degna d' essere veduta, si per la varietà delle Liuree, come per la quantità de' Canalieri, quali furono Capitan Gioseffo Rasponi, Conte Francesco Settecastelli, Gio: Pietro Mulla, Conte Pellegrino Rota, Giacomo Guazzimanni, Capitan Pietro Raisi, Gio: Osio, Maggior Battista Grossi, Conte Lodouico Gianni, Gioseffo Cucchi, Gio: Battista Vizani, Siluio Pompilio, Girolamo Guazzimanni, Ippolito Bellino, Conte Marc' Antonio Gianni, Pietro Gio: Preti, Gioseffo Renati, Antonio Maria Briosi, Agostino Grossi, Alfeo Cilla, Battista del Sale, Tenente Carlo Lunardi, Lorenzo Pompilio, Bernardo Osio.

Masgalano.
Lorenzo Pompilio.
Gioseffo Rota.

1648. Alli trenta di Luglio fece la sua solenne entrata il Cardinale Alderano Cibò, incontrato dalla Soldatesca, e ricevuto dalli Magistrati conforme al solito, e prima complimentato alli confini della Provincia dalli due Senatori

ri . . . . . hebbe per suo Vicelegato Carlo Nembrini Anconitano. Hauendo egli poi trouata la Città mezzo inondata dall' Acque piouane, per non potere queste scolarsi per il ponte Canale, essendosi rotta l'anno antecedente la Cassa di rouere, fatta dalli Veneziani, ordinò, che ne fosse fatta vna di pietra, si perfetionasse la diuersione de' Fiumi, & il Ponte di Porta Cisi. E perche li Padri Seruita non manteneuano il numero de' Sacerdoti promesso al nostro Publico l'Anno 1626. li venticinque Febraro, per rimediare à questo furono eletti il Dottore Emerentiano Monaldini, & il Dottore Galeotto Rasponi.

Emerentiano Monaldini, Galeotto Rasponi.

1649. *Lorenzo Scalaboni.*

Lasciò di viuere in età decrepita F. Lorenzo Scalaboni Maestro di Sacra Teologia, celebre per le molte Opere date in luce, riferite dal Fabri *mem. sac. part.* 1., e per le cariche sostenute nell' Ordine, doppo le quali ritiratosi nel Conuento di S. Nicolò talmente diedesi ad abbellirlo, che meritò esserne annouerato trà principali Benefattori, trà quali pure si puole annouerare Frà Marc' Antonio Grilli Maestro in Teologia, che fù Priore del Conuento di Sant' Agostino in Roma, oue lasciò di se molte degne

Marc' Antonio Grilli.

Digitized by Google

degne memorie, quale esercitò altre cariche riguardeuoli nella Religione sua; onde meritò doppo morte essere mentouato trà gli Huomini illustri defonti nel secolo presente; Morì l' **Anno 1645.** nel Conuento di S. Nicolò, oue trà gli altri beneficij dotò la Sagrestia di scudi cinquecento, i cui frutti si douessero impiegare perpetuamente in Suppellettili Ecclesiastiche.

Francesco Ingoli.

La nostra Città quest' anno fece vna grande perdita per la morte seguita di Monsignor Francesco Ingoli, di cui tante volte habbiamo parlato in questa Quarta parte; fù sepolto nella Chiesa di S. Andrea della Valle, venendoli anche celebrate nel nostro Metropolitano Tempio solenni Esequie, encomiandolo con Oratione funebre D. Gieremia Parroco di Santa Maria Maddalena; Fù egli Auditore del Cardinale Bonifacio Caetano mentre era Legato di Romagna; venne da Oratio Lancelotti, e da Gregorio Quintodecimo adoperato in releuanti affari, e dichiarato suo Cameriere d' onore, sotto il Pontificato d' Vrbano, e d' Innocenzo Decimo con alcuni dottissimi Cardinali formò la Bolla, & il Cerimoniale *de eligendo Summo Pontifice*; oltre le Scienze Legali

gali fù eccellente Cosmografo, & Astronomo, e versatissimo oltre ciò nelle Lingue, Francese, Spagnuola, Greca, & Arabica.

SS: Sebastiano, e Marco.

Radunatosi il generale Consiglio concedè la Chiesa di San Sebastiano, e di San Marco alli Padri Giesuita, conoscendosi molto tenuto al Cardinale Legato Cibò, lo creò Senatore Rauennate insieme con tutta la sua Famiglia, deputò il Canonico Andrea Suzzi, che si trouaua in Roma à fare li Conti con il Monte di Seconda erettione, e per prouedere la Soldatesca del bisogneuole, il Maggior Battista Grossi, Capitan Pietro Raisi, Maggior Giulio Rasponi, Conte Giosesso de Setteca-

Andrea Suzzi.

Battista Grossi, Pietro Raisi, Giulio Rasponi, Giosesso Setteca-

stelli. L' Archidiacono Pietro Rota, Conte Gioachino suo Fratello, Conte Pellegrino, e Giosesso Fratelli furono onorati della Cittadinanza di Ferrara con tutti gl'onori, e prerogatiue, come fossero stati Cittadini natiui. Di questa Famiglia fù eccellente nell' Armi Giosesso Rota, che hauendo prima seruito in qualità di Colonello Paolo Quinto, si portò con vn Reggimento di Caualli in Fiandra col Duca di Parma, e Pietro Rota, che fù Capitan Generale della Militia del Duca di Modona.

stelli.

Archidiacono Rota.

Giosesso Rota.

Pietro Rota.

Fi-

FINE
Del Libro Quarto decimo de'
Lustri Rauennati dell' Ab-
bate D. Serafino Pasolini.

MA-

Digitized by Google

RELATIONE
DEL FVNERALE FATTO DALLI SACERDOTI RAVENNATI
Per l' Anime de' Defonti Christiani
NELL' ASSEDIO DI VIENNA
L' Anno 1683.

DOpo hauere la Città di Rauenna con segni d' allegrezza mostrato il giubilo riceuuto per la lieta, e desiderata nuoua della totale liberazione dell' assedio formidabile de' Turchi della Città di Vienna, e con solenni

Digitized by Google

Te Deum in diuerse Chiese ringratiata la Maestà dell'Altissimo, alcuni Sacerdoti Secolari tutti pieni d'vna santa, & ardente carità verso à quell' Anime de' Christiani defonti con magnifica pompa fecero vn solennissimo Funerale nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, Parrochiale, & Ius Patronato della Comunità, della quale ora è Rettore D. Gio: Battista Seppi. Questa dunque fù tutta addobbata à lutto rabescato con Veli bianchi d'ogn' intorno con Rose, Teste di Morto, & Ossa dipinte, che mirabilmente in sù quel nero risaltando compariuano. Miraúasi nel prospetto della Tribuna sopra il Choro, in mezzo d'vn Rabesco di figura circolare ingegnosamente lauorato, in vn vaghissimo Cartellone il primo corpo d'Impresa, ch' era l' Aquila segno celeste animata col motto, APPARET IN VMBRIS. Sopra le mura laterali dell' Altare maggiore *à Cornù Euangelij* sopra la porta, che và nel Choro, v' era la statua della Costanza, Donna armata d' elmo, e corazza, che teneua il gomito destro sopra vn' vrna, dà cui vsciuano fiamme; e questa era posta sopra vna Colonna, ò Base. Nella destra haueua vna spada, e nella sinistra vno scudo col Motto. VOSMET REBVS SERVATE SECVNDIS. Dall' altra parte la Liberalità, Donna pure anch' essa armata con elmo in testa; nella destra tenena vn baccino di gioie,

ie, collane, & ori; nella ſiniſtra vno ſcudo col Motto, TELVM, ET ORNAMENTVM.

Dal lato deſtro della Tribuna in mezzo ad vn' altro Rabeſco di figura circolare ſimile à quello di ſopra v' era la ſeconda Impreſa, vn' Albero grande, che cadendo ſopra molti Alberi inferiori, con la ſua caduta gl' atterraua col motto IACET, SED PREMIT.

Dal lato ſiniſtro in mezzo al correſpondente Rabeſco v' era la terza Impreſa. Vna Palma tirata verſo il Suolo col motto INCLINATA RESVRGO.

L'Altare poi era riccamente fornito di cera per l'eſpoſitione del Santiſſimo ſe non quanto richiedeua la Maeſtà d' vn tanto Sacramento, quanto però era conueneuole alla magnificenza di ſi ſontuoſo apparato, la di cui eſpoſitione durò per trè giorni continui.

Dà lati de' pilaſtri, che ſoſtentano il grande arco della Tribuna dal pauimento ad altezza proportionata del Tempio ſi ergeuano due gran Mauſolei con due Amazoni giacenti; l'vna figurante la Fede, Donna forte con elmo in capo; nella deſtra vn Calice; nella ſiniſtra vno ſcudo col motto. CVM HOC, e di ſotto il ſeguente Elogio.

CVM HOC reducem, Fidem habes,

Digitized by Google

Quod fortitudinem, IN HOC iacentem intueris,

Glorioſiſſima verè Amazon.

In ipſo fortitudinis tumulo triumphas!

Cui fato de te liceat gloriari,

Si in fatis inuictiſſima?

Fruſtra neſcia emori oppugnaris,

Vel ſi Morti obnoxia,

Fruſtra oppugnaris neſcia triumphari!

Quæ ſpicula æneum pectus,

Cui tot prælíantur pectora, petant?

Luna ab Æthere palmam deſperet,

Amica tibi Sydera vigilant.

Ab imo Tartara deſperent.

Vel ipſa tibi in Victoriam Libitina cedit.

Immaniſſima deſperet Thracia,

Belligeræ tibi armantur Aquilæ.

Nulli

Nulli liceat, CVM HOC te non demirare:

Casus quippè tuorum ad trophea

Fœneraris.

L' altra era la Fortezza, Donna parimente armata d' elmo, e corazza, nella destra teneua vn' Asta, & vn ramo d' Alloro; e nella sinistra vno scudo con le parole IN HOC, e di sotto il seguente Epitaffio.

IN HOC Fortitudo tumulatur,

Lugete hostes:

Non enim, quod occubuerit ceffit:

In ipsa vos urna debellatos indigitat,

Imbellis porrò Heroina videaris,

Nisi à vulnere, triumphum numeres;

Iaces, sed Victrix in Clypeo,

Non maior in Campo, quàm in tumulo,

Digitized by Google

In Hasta, quam in rogo
Depredicanda.

Semper Fortitudo!
Procul hinc Præficæ.
Num fletus deceat,
Cui Myrtus in laurum succreuerit?
Non est, cur desleas iacentem,
Iacet enim, sed fato nobiliore.
Quid mireris hic habes;
Quæ viua vulnus odit,
Mortua eodem superbit:
Cuius viuæ pauca encomia
Maxima Mortuæ.
Attolle ergo Viator
In Castris inuictam, in sepulcro inuictissimam.

Digitized by Google

In mezzo all' Arco dalla Tribuna dalla ſommità di quello pendeua vn grandiſſimo, e magnifico Cartellone ingenioſiſſimamente circondato da Armi Militari d' ogni ſorte. Opera del Penello del Padre Ceſare Pronti Agoſtiniano, in mezzo del quale era la ſeguente Impreſa.

Nella parte ſuperiore vedeuaſi la maeſtoſa Aquila Pontificia, con ſopra al di lei capo le Chiaui di San Pietro, & il Triregno, & in mezzo al petto vn ſplendidiſſimo Sole; dal lato deſtro, ma più abaſſo l' Aquila Imperiale co' fulmini coronata della propria Corona; dal ſiniſtro l' Aquila di Polonia con ſei Stelle in petto, e fulmini negl' artigli, le quali ſtauano affiſſate con le pupille nel Sole della Pontificia; di ſotto poi in proportionata diſtanza era il globo della Terra, quale con l' ombra ſua piramidale eccliſſaua la Luna piena, poſta ſotto il detto globo perpendicolarmente, il tutto animato con queſto Diſtico.

Belligeris Aquilis, radiato Sole Latino,

Cogitur Ecclypſim Thracia Luna pati.

Sopra gl' Archi della Croce vedeuanſi queſte due Impre-

Digitized by Google

prese; sù l'Arco destro, che risponde al Corno dell'Euangelio dell'Altare Maggiore v'era vn'Oriolo solare, che inuestito dal Sole gettaua con lo stilo l'ombra, col motto DECOR OMNIS AB VMBRA.

Sù l'altro sinistro à dirittura opposto v'era il Sole in positura di tramontare, col motto, NOVVS EXCIPIT ORTVS.

Doppo l'Arco sopra il primo pilastro, che s'erge in mezzo à due bellissime Colonne, v'era vn Trionfo d'Armi rotte, Armature, Celate, Trombe, Tamburi, Archi, Sable, & altri Instromenti guerrieri ingegnosamente legati, e dipinti sopra vna longa, e larga fascia pendente dalla bocca d'vna Morte alata; Sotto poi al Cornicione del pilastro, sopra cui pendeua il Trionfo, vi si leggeua questa inscrittione.

Si stes Germania, Magna;

Si cadas, Maxima:

Magna quippe in lapsu adhuc eminent.

Gigantes in Campis, prælysque iactabas,

Cur Pygmæos in Cadibus, ac sepulcris timeas?

Quos gesta extulere

Non

Digitized by Google

Non deprimit Libitina,

Quin altius euehit;

Siquidem humana, nullum Heroes

Vectigal poscit,

At aliena, ceù ære pressa, quo caret, id soluit,

Scilicet Immortalitatem.

Haud exiguum Mortis debitum illustris interitus;

Cohonestata namq; debet cohonestare.

Summis quidem negatum stare diu,

Sed quibus ima subjiciuntur,

Quid verò humile te subsit Germania,

Cui tam Sublimia vitæ ima;

Ad alta igitur petas,

Nescia in humili stare loco,

Astris inside.

Digitized by Google

Dall' altra parte in simil postura del pilastro, e Trionfo v' era questo Epitaffio.

In hac Vrna ad Danubium aduenas

Contemplare Sarmatas.

Alieno sub Cœlo incolæ, proprias sedes meditantur,

Nec frustra,

Nacti enim æternitatis sedem.

Ciues ibidem, & Aduenas appelles,

Aduenas quod præliantes,

Ciues quod immortales.

Quid in me Polonia Manes lacessis?

Quid extinctas suscitas cineres?

Inspice, Cadauera, & tace:

Non aquè attollenda starent, ac celebranda languent.

Si trophæi amans,

Plaude tibi.

Digitized by Google

Mortem seris, palmas metis,

Ibi perennis vbi peregrina.

Lector erudire,

Alieno sub AEthere patriam tenes;

Sub vitæ sæpius discrimine æternitatem foues.

Sopra li due Archi, che seguono doppo questi pilastri, erano per Imprese nel primo vn Paleo in latino chiamato da Virgilio Turbo, sferzato da vna destra col motto.

VOLITANS SVB VERBERE.

Sul pilastro la seguente Inscrittione.

Auaram ne post hac incusaueris Mortem;

Non enim inuicto à pectore vitam fœneratur;

At inuictum illi pectus fœneratur

Quis credat?

Plus vobis fortissimi Milites Mors debet,

Eam quippe deformem condecoratis.

Hoc & ipsam non fugit,

Cum pro Magnis, maxima reponat.

Portentum!

Dum tibi Mors obnia, pudenda,

Dum Morti obnius, præclarissima.

An ne hoc cæsi Gigantes clamant?

Occurrendum est neci,

Ne occurrens sit fugienda.

Sul secondo Arco opposto per Impresa v' era vn Pallone percosso, e ribalzato in aria, col motto,

VT TOLLAT IN ALTVM;

Nel vicino pilastro il seguente Epitaffio.

Digitized by Google

Nunquam fortunatior vitæ finis,
Quam cum fortunatissimum vitæ ducis exordium.
Quos exangues ploras, ploras Victores.
Nobilis quippe in casu Victoria;
Cum turpis in fuga interitus.
Profusus quidem sanguis rubet;
Sed cum fœnore:
Non enim puncta Venus rosas,
Sed saucius Miles laurus parit.
Qui decumbit lacrymas dedignatur,
Nisi lacrymas tibi superstite impendas.
Fortiter disce mori, vt vivas,
Ne vitæ studiosus pereas.

Sopra il terzo Arco al lato destro v'. haueuano posto per Impresa vna Selce, che battuta dal focile manda-

Digitized by Google

scintille, col motto.

SCINTILLAM EXCVDIT.

Sul pilastro il seguente Epitaffio.

Eloquentissimum hoc Martis assecle silentium;

Facundissima muta cadauera,

Hisce sub cineribus feruidissima latent exempla.

Quos funebri inuolutos vmbra intuemini

Lucidissima face præeunt

Iacent, & excitant,

Languent, & inuitant.

Turpes lenti cursus sub tot, tantisque calcaribus,

Turpis mora omnis, tot vrgentibus stimulis,

Velocissimis inhærendum cursibus,

Nunquam interitura prælucent vestigia,

Oblitterandi nunquam sepulchrali hoc in puluere

Characteres exarantur.

Cad-

Cadmeo è semine copias pullulasse

Fabulosum figmentum dixerim;

Non ita exangui à cinere generositatem,

Porrò incredibile,

Sed attentius speculare:

Elinguis loquetur Mors,

Exanimis animabit Cinis.

Dall' altra parte sù l'Arco vna Spada pulita sù la Cote, col motto, COTE NOVATVR, e sul pilastro il seguente Epitaffio

Immortalis verè generositas,

A Famæ discrimine magis, quàm vitæ solicita,

Nunc prorsus immortalitate digna,

Quod Mortis auida,

Vitæ prodigæ.

Siste hic, & mirare Viator,

Quos Libitina in Victimas denigrauit

In Heroes Virtus illustrat.

Citra Fabulam, qui extra Vrnam mortales,

Intra Vrnam perennantur.

Poetarum obmutescant commenta.

Noua Metamorphosis,

Feritatem Parcæ, vitæ scilicet stamina

Rescindere dediscunt,

Dum meliora protrhaunt.

Cineres venerare.

Generositas tumulatur,

Seu quod pugnauerit celebranda,

Seu quod perierit aterna,

Seu quod conticescat Magistra.

Sui

Sul quarto Arco della destra parte vedeuasi questa Impresa. Vn Verme da seta rinchiuso nel Folicello, col motto,

ALATA RESVRGAM.

Sul' altro opposto vna Fenice in mezzo al rogo ardente abbruciata, col motto,

SVPPEDITAT VIRES.

Dalli due pilastri seguenti dilatauasi cõ due ampie ali vna superba Orchestra, che voltaua da ogni parte sopra la Porta maggiore; sopra il di cui grand'Arco, circondato da vn Rabesco simile à quello della Tribuna nel mezzo mostraua in vn bellissimo scudo per Impresa l'Orsa Celeste, segno, che domina à dirittura i Polacchi, quale benche habbia le sue depressioni verso l'Orizonte, niente di meno mai tramonta, col motto,

NVNQVAM FERTVR AD VMBRAS.

Più basso poi sopra la Cantoria erano i seguenti Epitaffi in mezzo.

Austriacis, ac Sarmaticis manibus,

Digitized by Google

Quos

(phatores,

Cæsar bellatores, Viennæ liberatores, Cœlum habuit Trium-

Quibus

Pro Patria, Religione, atque Fide

Tutanda, seruanda, augenda

Pati dulce fuit, & mori lucrum.

Quorum

A sanguine interfectorum Turcarum

Sagitta nunquam rediit retrorsum, & gladius non est reuersus

[manis,

Qui

Threicium non fugientes, sed fugantes Draconem

Bizantij Lunam habuere sub pedibus.

Sacerdotes Antiquæ Vrbis Rauennæ

Grati, deuotique animi ergo

Iusta persoluunt

Decimo septimo Kalendas Ianuarij.

Dalla

Digitized by Google

Dalla parte destra

Sistite Viatores

Austriaci, atque Poloni,

Qui vos totus excitauere ad gaudia victores,

Nunc semel à Morte victi cogunt ad lacrymas;

Fato cescere, non gloriæ,

Queis una, & eadem simul fuit

Causa immortalitatis, & Mortis.

Adsint funeribus Præficæ

Fortitudo, Prudentia, & Fides;

Quæquæ regnarunt in viuis,

Nunc omnes in mortuis lamententur,

Dum interim tantæ iacturæ Annum

Milleſimum ſexcenteſimum Octuageſimum Tertium

Inconſolabiliter deflent,

Sacerdotes Rauennatenſes.

Digitized by Google

Dalla parte ſiniſtra.

Erudite lumina ad lacrymas Spectatores,

Defunctos Auſtriacos, & Polonos

Heroës ſemper Victores,

Duces ſemper Inuictos,

Milites nunquam Perteritos,

Contra Turcas

Vngaros,

Et Perduelles

Propugnata Fide, Magnificos,

Profligata Hæreſi Acerrimos,

Liberata Patria Benemeritos.

Dolete,

Plorate,

Miſeremini,

Digitized by Google

Immò

Discite à Mortuis morituri.

Dalli capitelli di ciascheduna Colonna vedeuansi Torcie accese, come pure in mezzo alla Croce quantità grandissima di Torcie, che suppliuano per il Catafalco lasciatosi per non impedire la vista dell' Esposition del Santissimo, che dal popolo per trè giorni continui fù deuotamente venerato.

Dal Tetto poi della Chiesa pendeuano in mezzo di essa trè grandissime Aquile di rilieuo triongolarmente collocate; la prima, che occupaua il mezzo, e più vicina all' Altare Maggiore figuraua la Pontificia, teneua col artiglio destro due fulmini d' oro, col sinistro questo motto,

MILITAT AVRVM.

La seconda figuraua l'Imperiale à mano destra, ma più auanti afferraua coll' artiglio destro fulmini, col sinistro

Digitized by Google

nistro questo motto,

VNVM OMNIA CONTRA.

la terza dalla parte sinistra, che perfettionaua il triangolo era la Polacca bianca con le Stelle in petto, e ne gl' artigli e lo Stendardo Ottomano al naturale dipinto con questo motto,

PRETIVM MORTIS TRACIA SIGNA.

Il giorno, che si celebrò sì famoso Funerale fù alli sedici Decembre, nel quale la mattina cantò Messa solenne, con esporre il Santissimo doppo Monsignore Vincenzo Caualli Vescouo di Bertinoro, con assistere anche ad vna Orazione funebre, che doppo la Messa fù recitata da vn Padre della Compagnia di Giesù. La sera poi doppo la benedittione del Santissimo data al popolo dal sudetto Monsignore, solennemente si cantò vn vaghissimo Oratorio sopra la Vittoria ottennuta dall' Armi Christiane contro il Turco; in mezzo al qual' Oratorio vi fù il Discorso fatto da Don Vincenzo Boccardini Parroco di Sant' Eufemia. Gl' altri duoi seguenti giorni cantorono solennemente Monsignore Archidiacono Francesco

cesco Caualli, Monsigore Preuosto Benedetto Monaldini, con dare ancor'essi la sera la benedittione solennemente al popolo. E perche non si potè compire il numero delle Messe, che per la diuotione de' Sacerdoti anto Secolari, quanto Regolari andauano crescendo, vi fù anche tutta la mattina del quarto giorno piena di Sacrificij con Messa parimente cantata.

Digitized by Google

MA-

Digitized by Google

MAGISTRATI DE' SAVII DELLA CITTA DI RAVENNA.

Anno 1588.

Gennaro, Febraro.

Opizo Monaldini.
Eleucadio del Sale.
Marco Artengo.
Pietro Maria Piazza.
Giouanni Giacomo Beninçasa. P.
Melchiorre Pellegrini.

Il Conte Carlo Vizani.
Enea Pignatta.
Andrea Donati.
Nicolò Porti.
Giouanni Battista Gordi. I.
Franceſco Mercati.

1589.
Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.

Il Dott: Bernardo Rossi.
Eleucadio del Sale.
Ruggiero Calbi.
Gio: Lodouico Ginanni.
Opizo Brusamolino. P.
Bernardo Spadolarino.

Il Cau. Dionisio Louatelli.
Benedetto Artusini.
Vincenzo Abbocconi.
Capitan Ascanio Rasponi.
Camillo Martinello. P.
Vitale Strigoni.

Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre.

Il Cau. Verginio Fabbri.
Vitale Parisino.
Euangelista Merlino.
Il Cau. Tiburtio Piccinini.
Franceſco Longhi. P.

. . . . . .

Il Dott: Cancio Scapucci-
Stefano Fusconi. (no.
Ostasio Rasponi.
Alberto Tizzoni.
Girolamo Magni. P.
Andrea Mastalli.

Luglio, Agosto.

Nouembre Decembre.

Il Dottor Lucio Catto.
Domenico Guerrino.
Girolamo Mengolo.
Girolamo Menghino.
Cap. Gurlotto Scrupoli. P.
Melchiorre Foresticro.

Il Dot: Cesare Martinelli.
Girolamo Roncutio.
Girolamo Pasolino.
Timoteo Spreti.
Gio: Antonio Modesti. P.
Baldassarre Maioli.

Settembre, Ottobre.

Digitized by Google

Nouembre, Decembre.

Il Medico Pietro Giacomo Arigoni.
Melchiorre Fantucci.
Baldassarre Porti.
Raffele Prandi.
Girolamo Longhi. *P.*
Francesco Longhi.

Settembre, Ottobre.

Il Dott: Drudo Rachi.
Bartolomeo Andreoli.
Federico Rasponi,
Giouanni Maria Paradiso.
Capit. Mario Auenga. *P.*
Girolamo Heredi.

1590. Gennaro, Febraro.

Il Dott: Carlo Lunardi.
Pietro Agostino Piscatore.
Tomaso Baldino.
Giulio Pandino.
Oratio Abbiosi. *P.*
Antonio Morigi.

1591. Gennaro, Febraro.

Il Capit. Aloisio Scrupoli.
Achille Mattarelli.
Pietro Denti.
Pietro Beltramino.
Melchiorre Negri. *P.*
Giouanni Paradiso.

Marzo, Aprile.

Il Dot: Leonardo Morigi.
Pietro Artusino.
Pino Osso.
Francesco Castelli.
Pietro Ruboli. *P.*
Dionisio Donati.

Maggio, Giugno.

Il Cau. Colon. Franc. Lunardi.
Eleucadio del Sale.
Mario Ruboli.
Antonio Caualli.
Girolamo Crespoli. *P.*
Baldassarre Gallina.

Maggio, Giugno.

Il Cau. Col. Francesco Lunardi.
Franc. Mazzolano.
Claudio Pignatta.
Raspono Rasponi.
Cau. Corado Mattarelli. *P*
Marco Zubolo.

Luglio, Agosto.

Il Caualiere Gio: Tosnoui.
Vincenzo Abbocconi.
Pino Osso.
Il Capitan Gio: Spreti.
Antonio Bonfiglio. *P.*
Corello Corelli.

Luglio, Agosto.

Il Cau. Pompeo Ruggini.
Baldassarre Ginanni.
Antonio Suzzi.
Matteo Insedi.
Gio: Batt: Camarano. *P.*
Paolo Bezzi.

Settembre, Ottobre.

Il Dot: Cesare Martinelli.
Andrea Pellegrini.
Antonio Monaldini.
Raspono Rasponi.
Francesco Fucaccio. *P.*
Alfeo Scapuccino.

Ales-

	Aleſſandro Martinelli.	Il Conte Pandolfo Aldrobandino.	*Settembre, Ottobre.*
Nouembre, Decembre.	Lorenzo Raſponi.	Franceſco Mazzolani.	
	Alberto Tizzoni.	Bartolomeo del Sale.	
	Il Capitan Gurlotto Scrupoli.	Vbertello Gordi.	
	Pietro Toſnoui. *P.*	Giulio Ferretti. *P.*	
	Antonio Porti.	Girolamo Vccellatore.	
	Cancio Scapuccino.	Il Conte Carlo Vizani.	*Nouembre, Decembre.*
1592. *Gennaro, Febraro.*	Marco Artenghi.	Federico Raſponi.	
	Gio: Lodouico Ginanni.	Ruggiero Calbi.	
	Vincenzo Cellini.	Antonio Bonfiglio.	
	Andreano Claretti. *P.*	Marco Antonio Preti. *P.*	
	Gioſeffo Zanelli.	Giacomo Baronzelli.	
	Giacomo Bifolci.	Il Cau. Federico Lunardi.	1593. *Gennaro, Febraro.*
Marzo, Aprile.	Bartolomeo Andreoli.	Raſpono Raſponi.	
	Baldaſſarre Porti.	Girolamo Menghini.	
	Domenico Martinelli.	Antonio Morigi.	
	Franceſco Guazzimani. *P*	Agoſtino Paſolino. *P.*	
	Domenico Viandoli.	Ceſare Bezzi.	
	Il Dot: Leonardo Morigi.	Pietro Giacomo Arigoni.	*Marzo, Aprile.*
Maggio, Giugno.	Vitale Pariſino.	Eleucadio Corni.	
	Benedetto Artuſini.	Pietro Aldrobandino.	
	Timoteo Spreti.	Capit. Aſcanio Raſponi.	
	Il Cau. Marcello Oſſo. *P.*	Gio: Antonio Brocchi. *P.*	
	Melchiorre Fuſconi.	Pietro Merlino.	
Luglio, Agoſto.	Il Cau. Giuliano Gordi.	Pietro Giacomo Arigoni.	*Maggio. Giugno.*
	Marco Antonio Inſedi.	Euangeliſta Merlini.	
	Ippolito Zaparuſchi.	Girolamo Fuſconi.	
	Giulio Pandini.	Ranuzzo Piazza.	
	Battiſta Oneſtini. *P.*	Antonio Bezzi. *P.*	
	Bernardo Guerrino.	Nicolò Brocchi	

Digitized by Google

	Il Conte Pandolfo Aldro-	Cesare Martinello.
Luglio, Agosto.	bandini.	Ruggiero Calbi. Maggio, Giugno.
	Siluestro Bondemani.	Fabritio Pignatta.
	Vitale Parisini.	Ranuzzo Piazza.
	Marco Antonio Insedi.	Gio: Battista Gordi. P.
	Ascanio Spadolarini. P.	Girolamo Vccellatore.
	Pietro Ghirardelli.	
Settembre, Ottobre.	Il Dott: Nicolò Pasolino.	Il Dot: Girolamo Guazzi- Luglio,
	Girolamo Menghino.	Ottauio Rasponi. (manni. Agosto.
	Alberto Tizzoni.	Antonio Morigi.
	Fabio Guizoli.	Gio: de' Rè.
	Stefano Baronzelli. P.	Girolamo Crespoli. P.
	Oratio Zambelletti.	Domenico Fusconi.
Nouembre, Decembre.	Il Cau. Siluio Scapuccino.	Il Dott: Opizo Monaldini
	Giacomo Baronzelli.	Antonio Caualli. Settembre, Ottobre.
	Ottauio Rasponi.	Oratio del Sale.
	Achille Mattarelli.	Marco Rasponi.
	Lorenzo Preti. P.	Giosesso Ginanni. P.
	Mario Artenghi.	Bonifacio Carneuali.
1594. Gennaro, Febraro.	Il Caualier Gio: Tosnoui.	Il Cau. Lorenzo Baronzel- Nouembre,
	Stefano Fusconi.	Tomaso Baldino. (lo. Decembre.
	Timoteo Spreti.	Girolamo Fusconi.
	Raspono Rasponi.	Capit. Ascanio Rasponi.
	Liuio Scorbario. P.	Nicolò della Cinta. P.
	Baldassarre Gallina.	Giosesso Scapuccino.
Marzo, Aprile.	Il Cau. Giacomo Lunardi.	Il Medico Pietro Giacomo 1595.
	Francesco Mazzolani.	Gir.mo Roncutio (Arigoni. Gennaro, Febraro.
	Tomaso Baldino.	Antonio Bonfiglio.
	Agostino Pasolino.	Gio: de' Rè.
	Baldassarre Cucchi, P.	Aurelio Rasponi. P.
	Siluio Raulo.	Nicolò Aldrobandino.

Il

	Il Dottor Tiberio Cilla.	Il Caualier Federico Lunardi.	1595.
Marzo, Aprile.	Vitale Parisini.	Federico Rasponi.	*Gennaro, Febraro.*
	Paolo Bellino.	Alberto Monaldini.	
	Pietro Paolo Aldrobandino.	Pietro Porti.	
	Gregorio Ruggini. *P.*	Pietro Zambelletti. *P.*	
	Tiberio Ferretti.	Francesco Ingoli.	
Maggio, Giugno.	Il Cap. Ascanio Rasponi.	Il Dott: Fabio Ruggini.	
	Baldassarre Ginanni.	Stefano Fusconi.	*Marzo, Aprile.*
	Giulio Pignatta.	Ruggiero Calbi.	
	Marco Antonio Preti.	Cesare Mengoli.	
	Cristoforo Bruni. *P.*	Cau. Tiburtio Piccinini. *P*	
	Giacomo Micoli.	Gioseffo de' Clerici.	
Luglio, Agosto.	Il Dott: Giacomo Bifolci.	Co: Pandolfo Aldrobandi-	
	Marco Artenghi.	Silvestro Bondemani. (ni.	*Maggio, Giugno.*
	Andrea Pellegrini.	Giulio Pandini.	
	Francesco Mazzolano.	Bartolomeo Louatelli.	
	Bellino Diedi. *P.*	Gio: Battista Merlino. *P.*	
	Ippolito Aldrobandino.	Adriano Cagnoli.	
Settembre, Ottobre.	Il Dot: Gio: Battista Men-	Il Dott: Leonardo Morigi.	
	Antonio Suzzi. [goli.	Marco Antonio Insedi.	*Luglio, Agosto.*
	Pietro Beltramino.	Gio: Bargigia.	
	Brutto Paradiso.	Vbertello Gordi.	
	Gio: Bonfiglio. *P.*	Herino Andreoli. *P.*	
	Apollinare Heredi.	Gio: Battista Camarano.	
Nouembre, Decembre.	Il Cau. Dr. Pompeo Ruggi-	Il Cau. Giuliano Gordi.	
	Alessandro Bacinetti. (ni.	Girolamo Menghini.	*Settembre, Ottobre.*
	Francesco Torri.	Ranuzzo Piazza.	
	Fabio Guizioli.	Agostino Pasolino.	
	Antonio Martinelli. *P.*	Agostino Benincasa. *P.*	
	Bernardino Guerrini.	Melchiorre Negri.	

Fran-

Digitized by Google

Francesco Bassi.
Novembre, Decembre. Cristoforo da Porto.
Enea Pignatti.
Marco Antonio Corni.
Bernardo Osio. P.
Carlo Ghirardelli.

Il Caualiere Francesco Guazzimanni. Settembre, Ottobre.
Lorenzo Rasponi.
Timoteo Spreti.
Pomponio Caualli.
Antonio Pandini P.
Vincenzo Negri.

1597: Il Co: Galeotto Vizani.
Genaro, Pietro Denti.
Febraro. Gio: Lodouico Ginanni.
Gio: Giacomo Benincasa.
Lucio Monaldino. P.
Bartolomeo Mulla.

Il Dott: Marco Sgorbari. Nouembre, Decembre.
Benedetto Artusini.
Capit. Gurlotto Scrupoli.
Fabritio Pignatta.
Dionisio Donati. P.
Bartolomeo Colombis.

Il Cau. Pietro Piccinino.
Marzo, Aprile. Vincenzo Cellino.
Marco Antonio Abbiosi.
Lodouico Rasponi.
Francesco Fantucci. P.
Siluestro Ingoli.

Il Cau: Dionisio Louatelli 1598.
Ottauio Rasponi. Genaro, Febraro.
Pino Osio.
Pietro Gio: Preti.
Gio: Battista Salina. P.
Andreano Claretti.

Il Cau. Paolo Sopranì.
Maggio, Giugno. Marco Ruboli.
Antonio Caualli.
Alberto Rachi.
Cesare Corelli, P.
Giuliano Guizzardi.

Il Co: Galeotto Vizani. Marzo, Aprile.
Oratio Monaldini.
Ranuz o Piazza.
Marco Antonio Abbiosi.
Gio: Ant. Gazinetti. P.
Giacomo Manzoni.

Francesco Donati.
Luglio, Agosto. Raspono Rasponi.
Pietro Agostino Pescatore
Demetrio Andreoli.
Pietro Monaldini. P.
Sante Narsirio.

Il Dott: Opizo Monaldini. Maggio, Giugno.
Euangelista Merlino.
Giulio Pandino.
Giulio Pignatta.
Pandolfo Caualli. P.
Antonio Diedi.

Il

Luglio, Agosto.	Il Caualiere Bartolomeo Louatelli.	Il Caualiere Battista Pignatta. Maggio, Giugno.
	Pino Osso.	Brutto Paradiso.
	Eleucadio Corni.	Paolo Bellino.
	Fabritio Pignatta.	Marco Rasponi.
	Aloisio Castelli. P.	Paolo Bezzi. P.
	Antonio Tosnoui.	Giuliano Zangrandi.
Settembre, Ottobre.	Francesco Bassi.	Gio: Battista Rota. Luglio, Agosto.
	Marco Ruboli.	Timoteo Spreti.
	Ottauio Rasponi.	Agostino Pasolino.
	Vbertello Gordi.	Marco Antonio Preti.
	Andrighetto Andrighetti	Gio: Antonio Modesti. P.
	(P.	Benedetto Brilli.
Nouembre, Decembre.	Il Co: Pandolfo Aldroban-	Tiberio Cilla. Settembre, Ottobre.
	Benedetto Artusini. (dini.	Pietro Agostino Pescatore.
	Gio: Bargigia.	Federico Rasponi.
	Gio: de' Rè.	Vincenzo Cellini.
	Giosesso Zanelli. P.	Simone Caualli. P.
	Bernardino Zerletti.	Giacomo Bassi.
1599. Gennaro, Febraro.	Il Cau. Paolo Soprani.	Francesco Donati. Nouembre, Decembre.
	Girolamo Roncutio.	Marco Antonio Insedi.
	Pietro Paolo Aldrobādini.	Lodouico Rasponi.
	Giacomo Manzoni.	Andrea Mengoli.
	Antonio Rachi. P.	Giulio Spreti. P.
	Alessandro Rota.	Giacomo Siboni.
Marzo, Aprile.	Il Cau. Marcello Osso.	Il Dot. Cau. Gio: Tosnoui. 1600.
	Pietro Aldrobandino.	Capit. Ascanio Rasponi. Gennaro, Febraro.
	Francesco della Torre.	Pomponio Caualli.
	Pietro Gio: Preti.	Gio: Euangelista Mengoli.
	Andrea Graziani. P.	Francesco Longhi. P.
	Vincenzo Modesti.	Nicolò Guerrino.

Digitized by Google

Marzo, Aprile.	Il Caualiere Dionisio Lo-uatelli.	Il Dottore Giacomo Bi-folci.	1601 Gennaro, Febraro.
	Alberto Monaldino.	Alberto Rachi.	
	Ruggiero Calbi.	Giulio Fusconi.	
	Francesco Butrighelli.	Fabritio Rasponi.	
	Cap. Mario Benuenga. P.	Agostino Benincasa. P.	
	Vittorio Scolari.	Bernardino Zerletta.	
Maggio, Giugno.	Cesare Martinelli.	Il Dott: Alessandro Marti-	Marzo Aprile.
	Tomaso Baldino.	Euangelista Merlini. (nelli.	
	Alessandro Bacinetto.	Timoteo Spreti.	
	Pietro Porti.	Pietro Paolo Aldrobandini	
	Il Cau. Benedetto Brioffi P.	Gio: Antonio Modesti. P.	
	Cristoforo Pellegrini.	Francesco Guazzimanni.	
Luglio, Agosto.	Lunardo Morigi.	Il Caual. Giuliano Gordi.	
	Domenico Andreoli.	Marco Antonio Insedi.	Maggio, Giugno.
	Tiberio Gordi.	Cesare Mengoli.	
	Andrighetto Andrighetti.	Marco Antonio Abbiosi.	
	Oratio Settecastelli. P.	Pietro Monaldino. P.	
	Gasparo Fusconi.	Girolamo Longhi.	
Settembre, Ottobre.	Il Cau. Paolo Rasponi.	Il Cau. Dionisio Louatelli	
	Lodouico Suzzi.	Tiberio Gordi.	Luglio, Agosto.
	Gioseffo Ginanni.	Francesco Butrighello.	
	Giacomo Spadolarino.	Gioseffo Ginanni.	
	Cristoforo Bruni. P.	Antonio Rachi. P.	
	Quinto Amatore.	. . . . .	
Nouembre, Decembre.	Il Cau. Pompeo Ruggini.	Il Co: Pandolfo Aldroban-	
	Antonio Caualli.	Nicolò Porti. (dini.	Settembre. Ottobre.
	Capitan Paolo Rasponi.	Fabritio Pignatta.	
	Gio: Giacomo Benincasa.	Gio: Giacomo Benincasa.	
	Ippolito Vizani. P	Bernardino Guerrino. P.	
	Cau. Benedetto Brioffi.	Vittorio Scolari.	

Digitized by Google

Nouembre, Decembre.	Il Caualier Pompeo Ruggini.	Il Caualier Giacomo Lunardi. *Settembre, Ottobre.*
	Pietro Aldrobandini.	Agostino Pasolino.
	Antonio Caualli.	Antonio Arcusino.
	Paolo Bellina.	Bernardino Calbi.
	Giacomo Vecellatore. *P.*	Antonio Rota. *P.*
	Matteo Ginni.	Melchiorre Negri.
1602.	Il Co: Galeotto Vizani.	Il Dot: Cesare Marcinello. *Nouembre,*
Genaro, Febraro.	Francesco Settecastelli.	Capit. Ascanio Rasponi. *Decembre.*
	Brutto Paralisi.	Giulio Pignatta.
	Andrea Mengoli.	Bernardino Donati.
	Antonio Guarneri. *P.*	Baldassarre Merlini. *P.*
	Antonio Rota.	Oratio Fogliani.
	Flaminio Amaducci.	Il Cau. Bartolomeo Loua- 1603.
Marzo, Aprile.	Pino Osso.	Alessandro Bacinetti Istelli. *Genaro, Febraro.*
	Gio: Lodouico Ginanni.	Alberto Monaldini.
	Gio: Bargigia.	Fabritio Rasponi.
	Ascanio Donati. *P*	Girolamo Crespoli. *P.*
	Bernardino Heredi.	Giacomo Siboni.
Maggio, Giugno.	Il Dott: Opizo Monaldini.	Il Dot: Francesco Donati. *Marzo, Aprile.*
	Domenico Andreoli.	Pietro Gio: Pieti.
	Lodouico Suzzi.	Gio: Euangelista Mengoli
	Pietro Rasponi.	Vincenzo Denti.
	Gioseffo Ginanni. *P.*	Nicolò della Cinta. *P.*
	Vincenzo Modesti.	Paolo Brocchi.
Luglio, Agosto.	Il Dott: Fabio Ruggini.	Bartolomeo Amaducci. *Maggio, Giugno.*
	Marco Antonio Ruboli.	Gio: de' Rè.
	Ranuzzo Piazza.	Eleucadio del Corno.
	Gio: Battista Bifolci.	Ostasio Spadolarino.
	Giulio Camillo Abbiosi. *P.*	Giacomo Pasolino. *P.*
	Andreano Cagnoli.	Vincenzo Quarantaotto.

Digitized by Google

Luglio, Agosto.
Il Dott: Tiberio Cilla.
Federico Rasponi.
Girolamo Ronchucci.
Antonio Morigi.
Giulio Aurelio Zambelletti. P.
Francesco Fucacci.

Il Dottore Tiberio Cilla.
Ottauio Rasponi. Maggio, Giugno.
Pomponio Caualli.
Ippolito Aldrobandini.
Bernardo Osio. P.
Marino Lupatelli.

Settembre, Ottobre.
Alessandro Martinelli.
Achille Mattarelli.
Marco Antonio Preti.
Corithio Guarnerio.
Capit. Franc. Baldino. P.
Francesco Longhi.

Monte Fantucci. Luglio, Agosto.
Alberto Tizzoni.
Gurlotto Scrupoli.
Bernardino Calbi.
Gio: Battista Merlino. P.
Gio: Battista Salina.

Nouembre, Decembre.
Il Cau. Marcello Osso.
Oratio Monaldino,
Nicolò Osio.
Antonio Rachi.
Antonio Tosn oui. P
Francesco Ingoli.

Lunardo Morigi. Settembre, Ottobre.
Eleucadio del Corno.
Fabritio Pignatta.
Lodouico Rasponi.
Antonio Martinelli. P.
Gioseffo Clerici.

1604. Gennaro, Febraro.
Il Dot: Leonardo Morigi.
Alessandro Bacinetti.
Cap. Gurlotto Scrupoli.
Giacomo Spadolarino.
Vincenzo Rasponi. P.
Virgilio Donati.

Il Cau. Col. Fran. Lunardi Nouembre, Decembre
Pietro Paolo Aldrobandini.
Pietro Rasponi.
Bartolomeo Rota.
Simone Caualli. P.
Francesco Corelli.

Marzo, Aprile.
Il Cau. Gio: Tosnoui.
Pietro Gio: Preti.
Lodouico Rasponi.
Bartolomeo Rota.
Girolamo Bellini. P.
Gio: Tomaso Pascoli.

Il Cau. Giacomo Lunardi. 1605. Gennaro, Febraro.
Annibale Mattarelli.
Gio: Giacomo Benincasa.
Tiberio Gordi.
Gio: Pietro Arigoni. P.
Francesco Scrupoli.

Digitized by Google

Marzo, Aprile.	Il Cauallier Giuliano Gordi.	Francesco Donati.	1606. Gennaro, Febraro.
	Ottauio Rasponi.	Cesare Mengoli.	
	Paolo Bellino.	Giacomo Spadolarino.	
	Giulio Spreti.	Il Capitan Aurelio Rasponi.	
	Aloisio Settecastelli. P.	Francesco Ingoli. P.	
	Girolamo Vccellatore.	Giosesso Clerici.	
Maggio, Giugno.	Il Cau. Paolo Rasponi.	Il Co: Ippolito Vizani.	Marzo, Aprile.
	Alberto Monaldini.	Pietro Agostino Piscatore	
	Lorenzo Andrighetti.	Gio: Bargigia.	
	Gregorio Guizoli.	Pietro Monaldino.	
	Curtio Abbiosi. P.	Gio: Ant. Gazinetti. P.	
	Tomaso Ruggini.	Gio: Tomaso Pascoli.	
Luglio, Agosto.	Camillo Preti de' Pompilij	Il Cap. Cau. Ascanio Ras-	
	Agostino Pasolino.	Alessandro Bacinetti(poni	Maggio, Giugno.
	Fabritio Rasponi.	Giulio Pandini.	
	Battista Porti.	Francesco Settecastelli.	
	Cap. Mario Benuenga. P.	Gio: Pascoli. P.	
	Lodouico Prandi.	Benedetto Billi.	
Settembre, Ottobre.	Il Cau. Lodouico Raisi.	Francesco Rasponi.	Luglio, Agosto.
	Gio: de' Rè.	Antonio Morigi.	
	Marco Antonio Preti.	Francesco Artenghi.	
	Bernardino Donati.	Gio: Bonfiglio.	
	Giulio Orioli. P.	Stefano Baronzello. P.	
	Andreano Claretti.	Gaspare Fusconi.	
Nouembre, Decembre.	Alessandro Martinelli.	Il Cau. Fran. Guazzimani.	Settembre, Ottobre.
	Pietro Aldrobandini.	Gio Lodouico Ginanni.	
	Timoteo Spreti.	Francesco Pignatta.	
	Antonio Rachi.	. . . . .	
	Vincenzo Modesti. P.	Curtio Leordani. P.	
	Vincenzo Negri.	Giuliano Zangrandi.	

Digitized by Google

Nouembre, Decembre.
Ill.mo & Eccel. Sig. D. Gio: Giorgio Aldrobandini.
Nicolò Mercati.
Giulio Fusconi.
Andrea Beltramini.
Alessandro Rota. P.
Carlo Ghirardelli.

Il Caualiere Paolo Loti.
Gio: Bargigia.
Gio: Euangelista Mengoli.
Fabritio Rasponi.
Gio: Battista Salina. P.
Vittorio Scolari.
Settembre, Ottobre.

1607.
Gennaro, Febraro.
Il Caual. Marcello Osio.
Ranuzzo Piazza.
Ortensio Lunardi.
Mandricardo Pellegrini.
Donato Donati. P.
Vincenzo Quarantaotto.

Francesco Monaldini.
Capit. Gurlotto Scrupoli.
Ranuzzo Piazza.
Vincenzo Denti.
Girolamo Longhi. P.
Andreano Claretti.
Nouembre, Decembre.

Marzo, Aprile.
Francesco del Sale.
Vincenzo Cellini.
Pomponio Caualli.
Ostasio Spadolarino.
Oratio Fogliano. P.
Gasparo Micoli.

Il Caualiere Gio: Tosnoui.
Ottauio Rasponi.
Eleucadio del Corno.
Antonio Rachi.
Francesco Corelli. P.
Nicolò Sauona.
1608. Gennaro. Febraro.

Maggio, Giugno.
Il Cau. Pietro Piccinino.
Demetrio Andreoli.
Vincenzo Denti.
Vrcisino Gordi.
Tomaso Ruggini. P.
Vincenzo Negri.

Bartolomeo Scapuccino.
Fabritio Pignatta.
Demetrio Andreoli.
Lucio Sgorbari.
Gio: Battista Morigi.
Curtio Lurdano.
Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.
Il Co: Giosesso Ginanni.
Lodouico Rasponi.
Giulio Aurelio Zambelletti.
Vincenzo Artusino.
Cesare Corelli. P.
Antonio Ghirardelli.

Carlo Lunardi.
Pietro Agostino Piscatore
Francesco Pignatta.
Nicolò Osio.
Gio: Antonio Modesti. P.
Sebastiano de' Tomasi.
Maggio, Giugno.

Giro-

Digitized by Google

	Girolamo Guazzimanni.	Dott: Bartol. Scapuecino.	
Luglio, Agosto.	Francesco Torri.	Ippolito Aldrobandino.	Maggio, Giugno.
	Gio: Bonfiglio.	Gregorio Guizoli.	
	Pietro Grossi.	Mandricardo Pellegrini.	
	Marino Lonatelli. P.	Marino Andreoli. P.	
	Andrea Narcisso.	Francesco Scrupoli.	
Settembre, Ottobre.	Il Conte Giosesso Ginanni.	Il Cau. Lodouico Raisi.	Luglio, Agosto.
	Cesare Mengoli.	Pietro Gio· Preti.	
	Tiberio Gordi.	Paolo Bellino.	
	Simone Raisio.	Lorenzo alias Andrighetti Andrighetti.	
	Oratio Fogliano. P.	Cap. Franc. Baldino. P.	
	Benedetto Billi.	Girolamo Vccellatore.	
Nouembre Decembre	Agostino Lunardi.	Cesare Martinelli.	Settembre, Ottobre.
	Alberto Monaldini.	Giulio Fusconi.	
	Alberto Tizzoni.	Andrea Mengoli.	
	Bartolomeo Rota.	Nicolò Settecastelli.	
	Ca. Girolamo Gratiani. P.	Lorenzo Pastori. P.	
	Apollinare Heredi.	Sebastiano Viandoli.	
1609. Gennaro, Febraro.	Il Caualiere Paolo Loti.	Il Cau. Paolo Rasponi.	Nouembre, Decembre
	Pomponio Caualli.	Timoteo Spreti.	
	Ostasio Spadolarino.	Agostino Pasolino.	
	Capitan Aurelio Rasponi.	Gio: Giacomo Benincasa.	
	Antonio Guarnerio. P.	Nicolò Sauona. P.	
	Francesco Guazzimanni.	Vittorio Scolari.	
	Ippolito Rasponi.	Il Cau. Marcello Osio.	
Marzo, Aprile.	Ranuzzo Piazza. (letti.	Gio: Euangelista Mengoli.	Nouembre, Decembre.
	Giulio Aurelio Zambel-	Francesco Andrighetti.	
	Caualier Lodouico Raisi.	Romualdo Donati.	
	Gio: Pascoli. P.	Cesare Corelli P.	
	Gio: Modesti.	Andreano Claretti.	

Giro-

Digitized by Google

1610. Girolamo Ruggini.
Gennaro, Febraro. Pietro Aldrobandini.
Antonio Morigi.
Ortensio Lunardi.
Giulio Cesare Guerrino. P.
Gio: Tomaso Pascoli.

Il Cau. Pomponio Ruggi-
Vincenzo Artusino. (ni.
Vreisino Gordi.
Bellino Diedi.
Herino Monaldino. P.
Giuliano Zangrandi.
Nouembre, Decembre.

Marzo, Aprile. Il Caualiere Gio: Tosnoui
Giouanni Lodouico Gi-
nanni
Marco Antonio Preti.
Paolo Zanchi.
Andreano Cagnoli. P.
Giosseffo Clerici.

Carlo Lunardi.
Giouani Giacomo Benin-
casa.
Andrea Mengoli.
Pietro Rasponi.
Antonio Ghirardelli. P.
Vincenzo de' Negri.
1611. Gennaro, Febraro.

Maggio, Giugno. Cap. Cau. Ascanio Raspo-
Timoteo Spreti. (ni.
Pomponio Caualli.
Antonio Rachi
Francesco Longhi. P.
Sebastiano Ruboli.

Il Dot: Franc. Monaldini.
Marco Antonio Preti.
Ortensio Lunardi.
Camillo Abbiosi.
Tomaso Ruggini. P.
Agostino Baronzelli.
Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto. Il Cau. Pietro Piccinino.
Pietro Aldrobandino.
Alberto Tizzoni.
Bartolomeo Cagnoli.
. . . . . P.
. . . . . .

Il Cau. Lodouico Raisi.
Ippolito Aldrobandino.
Giacomo Baldino.
Francesco Bargigia.
Bernardo Guerrino. P.
Gio: Antonio Brocchi.
Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre. Il Dot. Francesco del Sale.
Alberto Mondini.
Bernardino Calbi.
Simone Raisi.
Francesco del Corno. P.
Giulio de' Tomasi.

Il Co: Galeotto Vizani.
Paolo Bellini.
Tiberio Gordi.
Battista da Porto.
Aloisio Settecastelli. P.
Giacomo Colombi.
Luglio, Agosto.

Gio-

Digitized by Google

Settembre, Ottobre.
Gioseffo Ginanni.
Agostino Pasolino.
Lodouico Rasponi.
Francesco Longhi.
Capitan Mario Benuenga. P.
Vincenzo Quarantaotto.

Il Dott: Girolamo Guazzimanni.
Marco Antonio Insedi.
Pietro Gio: Preti.
Fabritio Rasponi.
Gio: Pellegrino. P.
Bernardino Guerrino.
Luglio, Agosto.

Nouembre, Decembre.
Il Cau. Cesare Mengoli.
Bernardino Donati.
Cintio Guarnerio.
Gregorio Guizoli.
Gio: Battista Bezzi. P.
Lorenzo Castelli.

Pompeo Ruggini.
Brutto Paradisi.
Francesco Pignatta.
Astasio Spadolarino.
Aloisio Settecastelli. P.
Giacomo Pasolino.
Settembre, Ottobre.

1612. Gennaro Febraro.
Il Dot: Agostino Lunardi.
Alessandro Bacinetti.
Gioseffo Bonfiglio.
Gio: Battista Rossi.
Pietro Mercati. P.
Alessandro Rota.

Il Cau. Marcello Osio.
Ottauio Rasponi.
Giacomo Spadolarino.
Nicolò Osio.
Giulio Cesare Guerrino P.
Giacomo Vccellatore.
Nouembre, Decembre.

Marzo, Aprile.
Dott: Francesco Donati.
Ottauio Rasponi.
Pietro Paolo Aldrobandini.
Vincenzo Denti.
Nicolò Ventura. P.
Francesco Ingoli.

Dot: Alessãdro Martinelli
Pietro Agostino Piscatore.
Rafele Prandi.
Gioseffo Ginanni.
Lorenzo Castelli. P.
. . . . . .
1613. Gennaro, Febraro.

Maggio, Giugno.
Il Dott: Monte Fantucci.
Giacomo Manzoni.
Nicolò Settecastelli.
Tadeo del Corno.
Vincenzo Aldrobãdini. P.
Galeazzo Sforza.

Il Cau. Dionisio Louatelli
Domenico Cilla.
Bernardino del Corno.
Vitale Lunardi.
Herino Monaldino. P.
Francesco Guazzimanni.
Cas.
Marzo, Aprile.

Digitized by Google

Maggio, Giugno.

Capit. Ascanio Rasponi.
Giouanni Lodouico Gi-
nanni.
Antonio Morigi.
Giulio Fusconi.
Girolamo Bellini. P.
Cristoforo Donati.

Cau. Pietro Piccinino.
Pietro Agostino Piscatore
Domenico Cilla.
Artusino Artusini.
Vincenzo Quarantaot-
to. P.
Vincenzo Negri.

Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.

Il Dott: Fran. Monaldini.
Pietro Gio: Preti.
Battista da Porto.
Alessandro Pasolino.
Nicolò Sauona. P.
Alessandro Bondemani.

Il Cau. Bernardino Calbi.
Pietro Aldrobandini.
Gio: Battista Rossi.
Girolamo Abbocconi.
Galeazzo Sforza. P.
Romeo Cucchi.

Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre.

Il Dott: Lunardo Morigi.
Marco Antonio Insedi.
Pino Spreti.
Girolamo Bifolci.
Benedetto Billi. P.
Gio: Battista Bezzi.

Conte Gioseffo Ginanni.
Marco Antonio Preti.
Tiberio Gordi.
Antonio Rachi.
Pietro Mercati. P.
Marco Daina.

Luglio, Agosto.

Nouembre, Decembre.

Il Dottore Gio: Tosnoui.
Giacomo Spadolarino.
Vincenzo Denti.
Lucio Monaldini.
Gio: Cilla. P.
Fabio Strozzi.

Capit. Ascanio Rasponi.
Antonio Morigi.
Ortensio Lunardi.
Francesco Longhi.
Antonio Maria Brocchi. P.
Vincenzo Benincasa.

Settembre, Ottobre.

1614. Gennaro, Febraro.

Il Cau. Giuliano Gordi.
Pietro Paolo Aldrobandi-
ni.
Giacomo Manzoni.
Bernardino del Corno.
Giacomo Morigi. P.
Giouanni Barbiani.

Il Cau. Pietro Piccinino.
Fabritio Rasponi.
Mandricardo Pellegrini.
Tomaso Artusino.
Gio: Battista Pasolino. P.
Quinto Amadori. Il

Nouembre, Decembre.

Digitized by Google

1615. Genaro, Febraro.

Il Dot. Francesco Donati.
Giouanni Lodouico Ginanni.
Andrea Beltramino.
Cau. Francesco Bargigia.
Tomaso Ruggini. P.
Agostino Orioli.

Il Dott. Bartolomeo Scapuccino.
Giulio Aurelio Zambelletti.
Tadeo del Corno.
Cesare della Torre.
Ottauio Mastalli. P.
Giacomo Maioli.

Nouembre, Decembre.

Marzo, Aprile.

Il Cau. Dottor Gio: Tos-
Euãgelista Mengoli[noui:
Paolo Zancha.
Gio: Francesco Mulla..
Agostino Baronzello. P.
Baldassarre Cucchi.

Il Cau. Bartolomeo Louatelli.
Claudio Rasponi.
Giulio Fusconi.
Cherubino Guarnerio.
Cau. Girolamo Gratiani P
Gio: Antonio Gazzinetti.

1616. Gennaro, Febraro,

Maggio, Giugno.

Il Cau. Ippolito Rasponi.
Pomponio Caualli.
Paolo Bellino.
Bartolomeo Rota.
Vincenzo Grillo. P.
Gio: Battista Renati.

Il Cau. Giuliano Gordi.
Affasio Spadolarino.
Sante Fusconi.
Zacharia Sassi.
Andrea Morigi. P.
Giacomo Colombi.

Marzo. Aprile,

Luglio, Agosto.

Il Cap. Giulio Spreti.
Bernardino Donati.
Gregorio Guizoli.
Francesco Pandino.
Cesare Corelli. P.
Andreano Claretti.

Il Dot: Gio: Batt. Soprani.
Alessandro Bacinetti.
Cesare Ferretti.
Giulio Cesare Guerrini.
Giacomo Osio. P.
Francesco Bruni.

Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre.

Il Dot: Agostino Lunardi.
Alberto Tizzoni.
Achille Mattarelli.
Fabritio Arigoni.
Cesare Loredani. P.
Esuperantio Louatelli.

Il Cau. Pompeo Ruggini.
Gio: Euangelista Mengoli.
Francesco Longhi.
Tomaso Artusino.
Bartolomeo Heredi. P.
Sebastiano Ruggini.

Luglio Agosto

Digitized by Google

Il Caualiere Lodouico Raisi.		Il Dottore Francesco Monaldino.	Luglio, Agosto.
Settembre, Ottobre. Gio: Battista Rossi.		Astasio Spadolarino.	
Alessandro Pasolino.		Fabritio Arigoni.	
Bernardino del Corno.		Giulio Cesare Scrupoli.	
Oratio Scapuccino.	P.	Zacharia Soprani.	P.
Alessandro Gualteri.		Oratio Scapuccino.	
Il Dot. Girol. Guazzimai		Il Cau: Dionisio Louatelli	
Nouembre, Decembre. Pietro Gio: Preti.		Alberto Tizzoni.	Settembre, Ottobre.
Cantio Guarneri.		Macr'Antonio Preti.	
Antonio Rachi.		Tiberio Gordi.	
Vincenzo Butrighelli.	P.	Giulio Spreti.	P.
Lorenzo Pastone.		Giulio Negri.	
Il Conte Galeotto Vizani.		Il Cau: Marcello dell'Osso.	Nouembre, Decembre.
1617. Pietro Aldrobandini.		Achille Matarelli.	
Gennaro, Febraro Gio: Lodouico Ginanni.		Pietro Monaldino.	
Francesco Artenghi.		Artusino Artusini.	
Lorenzo Bongiouanni.	P.	Nicolò Sauona.	P.
Marino Louatelli.		Girolamo Maioli.	
Il Cau. Mutio Rasponi.		Il Cau: Bartolomeo Louatelli	1618.
Marzo, Aprile. Pietro Agostino Piscatore		Fabritio Rasponi.	Gennaro, Febraro.
Francesco Bargigia.		Alberto Gambi.	
Cesare Torri.		Antonio Catti.	
Gasparo Fusconi.	P.	Gio: Pietro Arigoni	P.
Stefano Zerletta.		Christoforo Osio.	
Il Cau: Ottauio Rasponi.		Il Caual. Lodouico Raisi.	Marzo, Aprile.
Maggio. Giugno, Giacomo Manzoni.		Paolo Bellino.	
Gio: Francesco Mulla.		Battista Porti.	
Sante Fusconi.		Zacharia Sassi.	
Alosio Settecastelli.	P.	Antonio Maria Brocchi.	
Francesco Ghini.		Nasinbene Tosnoui.	

Digitized by Google

Maggio, Giugno.
Il Caualier Giouanni Tosnoui.
Nicolò Osio.
Mandricardo Pellegrini.
Francesco Pandino.
Cesare Loredani. P.
Galeazzo Sforza.

Il Co. Gioseffo Ginanni.
Tomaso Artusini.
Antonio Catti.
Girolamo Morigi.
Alessandro Gualterio. P.
. . . . . ,

Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.
Il Dott: Francesco Monal-
Ortensio Lunardi. (dino.
Bartolomeo Rota.
Pietro Zambeletti.
Vincenzo Benincasa. P.
Lorenzo Pastoni.

Il Cau. Pietro Piciuino.
Astasio Artusino.
Gio: Battista Rossi.
Giorgio Porti.
Pietro Mercati. P.
Marino Louatelli.

Maggio, Giugno.

Settembre Ottobre.
Il Conte Goletto Vizani.
Giacomo Manzoni.
Giacomo Spadolarino.
Tadeo del Corno.
Vincenzo Aldrobandini. P
Angelico Tauella.

Il Cau: Gio:Battista Gordi
Gio: Lodouico Ginanni.
Giacomo Manzoni.
Alberto Gambi.
Battista Merlino. P.
Andrea Morigi.

Luglio, Agosto.

Nouembre, Decembre.
Il Cau. Giuliano Gordi.
Alessandro Bacinetto.
Pietro Gio: Preti.
Pietro Rasponi.
Baldassarre Mercati. P.
Gio: Battista Guazzimani.

Il Dott. Agostino Lunardi
Paolo Bellino.
Bernardino Donati.
Pirro Spreti.
Gio: Pellegrino. P.
Cesare Corelli.

Settembre, Ottobre.

1619. Gennaro, Febraro.
Il Caual. Pompeo Ruggini
Gio:Euangelista Mengoli.
Francesco Aldrobandini.
Zacharia Sassi.
Francesco Gambi. P.
Andreano Claretti.

Il Dott. Bart. Scapuccino.
Alberto Tizzoni.
Antonio Rachi.
Desiderio Aldrobandini.
Nicolò Ventura. P.
Giacomo Vecellatore.

Nouembre Decembre

1620.

Gennaro, Febraro.

Il Caualier Marcello Ossi.
Francesco Butrighelli.
Ottensio Lunardi.
Paolo Zancha.
Cau: Girolamo Gratiani *P.*
Bernardino Heredi.

Il Caualiere Gio: Battista Gordi.
Francesco Bargigia.
Cesare Torri.
Cesare Rasponi.
Pietro Mercati. *P.*
Alessandro Gualterio.

Nouembre, Decembre.

Marzo, Aprile.

Il Cau: Ottauio Rasponi.
Marc' Antonio Scrupoli.
Mandricardo Pellegrino.
Francesco Pandini.
Gio: Battista Pezzi. *P.*
Bartolomeo Scaino.

Il Dott. Agostino Lunardi.
Artusino Artusini.
Fabritio Arigoni.
Giulio Cesare Scrupoli.
Cesare Loredani. *P.*
Silvestro Gentile.

1621.

Gnnaro, Febraro.

Maggio, Giugno.

Il Cau: Mutio Rasponi.
Marc'Antonio Insedi.
Carlo Fusconi.
Herino' Monaldino.
Giacomo Morigi. *P.*
Vincenzo Galli.

Il Co: Gioseffo Ginanni.
Marc' Antonio Pompili.
Mandricardo Pellegrino.
Francesco Aldrobandini.
Gio: Cilla. *P.*
Vincenzo Benincasa.

Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.

Il Cau. Ottauio Rasponi.
Cintio Guarneri.
Gregorio Guizoli.
Sante Fusconi.
Biasio Pompilio. *P.*
Baldassarre Miserocchi.

Il Dott. Francesco Monal-
Giacomo Spadolarino (dini
Cau. Francesco Bargigia.
Giulio Cesare Guerrino.
Gaspare Fusconi. *P.*
Giacomo Maioli.

Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre.

Il Cau. Dot: Gio: Tosnoui.
Fabritio Rasponi.
Bernardino del Corno.
Pietro Zambeletti.
Marino Louatelli. *P.*
Francesco Ghini.

Il Dot: Gio. Battista Prādi.
Girolamo Abbocconi.
Antonio Catti.
Zacharia Saffi.
Rafele Rizzi. *P.*
Lodouico Moretti.

Luglio, Agosto.

Digitized by Google

Settembre, Ottobre.	Il Caualiere Paolo Pignatta.	Giulio Spreti.	Luglio, Agosto.
	Paolo Bellini.	Gregorio Guizoli.	
	Fabritio Arigoni.	Antonio Fabri.	
	Cesare Rasponi.	Gio: Bacinetti.	
	Vitale Pascoli. P.	Girolamo Gratiani. P.	
		Angelico Tauella.	
Nouembre, Decembre.	Il Cau. Marcello Ossi.	Il Cau. Giuliano Gordi.	Settembre, Ottobre.
	Marco Antonio Insedi.	Giulio Franc. Abbiosi.	
	Sante Fusconi.	Desiderio Aldrobandini.	
	Paolo Porto.	Stefano Zerletta.	
	Andrea Morigi. P.	Lorenzo Pastoni. P.	
	Giacomo Vccellatore.	Tomaso Bassi.	
1622. Gennaro Febraro.	Il Cau. Gio: Batt: Soprani.	Il Cau: Cesare Mengoli.	Nouembre, Decembre.
	Pietro Gio: Preti.	Pietro Monaldino.	
	Bernardino del Corno.	Girolamo Bisolci.	
	Girolamo Morigi.	Francesco Diedi.	
	Giacomo Vccellatore. P.	Aloisio Settecastelli. P.	
	Giacomo Cucchi.	Gio: Ingoli.	
Marzo, Aprile.	Pietro Grossi.	Il Cau: Agostino Pignatta.	1623. Gennaro, Febraro.
	Ortensio Lunardi.	Gio: Euangelista Mongoli.	
	Simone Raisi.	Herino Monaldino.	
	Antonio Martinelli.	Vincenzo Caualli. (tonio.	
	Andreano Claretti.	Giulio Spreti di Marc' An-	
	Girolamo Forestieri.	Giacomo Morigi.	
Maggio, Giugno.	Il Dott: Francesco Donati.	Il Cau. Pompeo Ruggini.	Marzo, Aprile.
	Gio. Lodouico Ginanni.	Bartolomeo Rota.	
	Gio: Francesco Mulla.	Alberto Gambi.	
	Vincenzo Aldrobandini.	Bartolomeo Abbiosi.	
	Zacharia Soprani. P.	Cesare Corelli. P.	
	Gio: Paolo Fusconi.	Francesco Bruni.	

Digitized by Google

Il Cau. Bartolomeo Louatelli.
Cristoforo Morigi.
Bernardino Heredi.
Camillo Spreti.
Ottauio Mastalli. P.
Gio: Antonio Gazinetti.

Il Dott: Emerentiano Manaldino.
Alberto Tizzoni.
Francesco Pandino.
Giacomo Cagnoli.
Lorenzo Castelli. P.
Girolamo Forestiero.

Il Co: Galeotto Vizani.
Paolo Zambelletti.
Homiciolo Artusino.
Giacomo Caualli.
Nicolò Saurona. P.
Gio: Battista Bezzi.

Il Cau. Gio: Batt: Soprani.
Pietro Rasponi.
Astasio Spadolarino.
Gio: Battista Rossi.
Angelico Tauella. P.
Romeo Ghucla.

Il Cau. Leonardo Zabelletti.
Artusino Artusini.
Cesare Torri.
Marco Ruboli.
Nicolò Saurona. P.
Gio: Battista Rinati.

Il Co: Giosesso Ginanni.
Nicolò Osio.
Tadeo del Corno.
Paradiso Paradisi.
Girolamo Bellino. P.
Vitale Pascoli.

Il Dott: Gio: Matteo Bongiouanni.
Fabricio Rasponi.
Cintio Guarnerio.
Giulio Cesare Scrupoli.
Flaminio Baldino. P.
Marco Daina.

Il Cau. Giuliano Gordi.
Alberto Gambi.
Stefano Zerletta.
Vincenzo Cauilli.
Il Dot: Giosesso Tomasi. P.
Nicolò Mambelli.

1604.
Il Conte Girolamo Rota.
Pirro Spreti.
Paradiso Paradisi.
Francesco Pignatta.
Nicolò Ventura. P.
Alessandro Buccardini.

Il Cau. Gio: Pothoni.
Marco Antonio Insedi.
Artusino Artusini.
Cristoforo Morigi.
Gabriele Pascoli.
Vincenzo Beninecasa.

Il

1625. Genaro, Febraro.	Il Conte Galeotto Vizani.		Il Caualier Girolamo Rasponi.	Nouembre, Decembre.
	Nicolò Osio.		Domenico Guerrino.	
	Francesco Insedi.		Obizo Spadolarino.	
	Giacomo Cagnoli.		Gio: Battista Ginanni.	
	Vincenzo Galli.	P.	Aloisio Sforza.	
	Aloisio S. Croce.		Lodouico Maresi.	
Marzo, Aprile.	Il Cau. Mutio Rasponi.		Il Cap. Bonifacio Spreti.	1628. Gennaro, Febraro.
	Tadeo del Corno.		Corrito Guarnerio.	
	Giulio Cesare Scrupoli.		Girolamo Abbocconi.	
	Galeotto Preti.		Gio: Francesco Mulla.	
	Pietro Mercati.	P.	Cristoforo Osio.	P.
	Gio: Paolo Fusconi.		Bernardino Baldrati.	
Maggio, Giugno.	Il Co: Franc. Maria Loti.		Il Cap. Bartolomeo del Sa-	Marzo. Aprile.
	Alberto Tizoni.		Ortensio Lunardi. (le.	
	Paolo Porti.		Bartolomeo Rota.	
	Giouanni Bacinetto.		Antonio Catti.	
	Baldassarre Ingoli.	P.	Lorenzo Pastoni.	
	Gio: Antonio Galletti.		Lorenzo Castelli.	
Luglio, Agosto.	Il Dot: Alberico Contiglio		Il Cau. Bartol. Louatelli.	Maggio, Giugno.
	Ascanio Spadolarino.		Il Cau. Francesco Bargigia	
	Francesco Pandino.		Vincenzo Aldrobandini.	
	Cesare Morandi.		Gio: Battista Bezzi.	
	Riciardo Ossi.	P.	Pietro Mercati.	P.
	Agostino Orioli.			
Settembre, Ottobre.	Il Cau. Agostino Pignatta		Il Cau. Paolo Rasponi.	Luglio, Agosto.
	Cesare della Torre.		Pino Spreti.	
	Desiderio Aldrobandino.		Carlo Fusconi.	
	Bernardino Heredi.		Fabio Guizoli	
	Andreano Claretti.	P.	Gio: Ant. Scapuccino.	P.
	Siluestro Gentili.		Andreano Claretti.	

Digitized by Google

Cau. Franc. Aldrobandini.
Settembre, Ottobre. Zacharia Sassi.
Camillo Spreti.
Antonio Butrighelli.
Cristoforo Osio. P.
Gio: Battista Rota.

Il Cauaglier Vincenzo Briossi. Luglio, Agosto.
Vincenzo Aldrobandini.
Bernardino Heredi.
Gio Battista Bezzi.
Sebastiano Viandoli. P.
Giosesso Tomasi.

Nouembre, Decembre. Il Cauaglier Gio: Battista Gordi.
Astasio Spadolarino.
Desiderio Aldrobandini.
Giacomo Caualli.
Giacomo Vccellatore. P.
Lodouico Mercati.

Il Co: Giosesso Gianni. Settembre, Ottobre.
Pietro Monaldino.
Antonio Suzzi.
Pietro Paolo Louatelli.
Paolo Gambi. P.
Nicolò Mambelli.

1627.
Gennaro, Febraro. Il Cau. Paolo Pignatta.
Artusino Artusini.
Giulio Francesco Abbiosi.
Carlo Fusconi.
Vincenzo Benincasa. P.

Il Cau. Mutio Rasponi. Nouembre, Decembre.
Cintio Guarnerio.
Francesco Pandini.
Alberto Gambi.
Paolo Fusconi. P.

Marzo, Aprile. Il Dot: Bartolomeo Caual-
Giulio Cesare Scrupoli. (li.
Paolo Porti.
Mutio Cilla.
Girolamo Cellino. P.
Baldassarre Ingoli.

Il Dottor Bartolomeo Ca- 1628.
Gio: Bacinetti. (ualli. Gennaro, Febraro.
Alberto Guazzimanni.
Antonio Tizzoni.
Cau. Giuliano Gratiani. P.
Giustino Modesti.

Maggio, Giugno. Il Dot: Agostino Lunardi.
Antonio Catti.
Obizo Spadolarino.
Giacomo Caualli.
Domenico Settecastelli P.
Sante Bezzi.

Il Cap. Bonifacio Spreti. Marzo, Aprile.
Fabritio Arigoni.
Galeotto Preti.
Martio Ruboli.
Antonio Gazineti. P.

Il

Marzo, Aprile, Maggio.	Il Caualier Giuliano Gordi. Nicolò Osio. Cesare Rasponi. Alessandro Ruggini. Gio: Pietro Arigoni. *P.* Bernardo Baldrati.	Il Capitan Obizo Monaldino. Christoforo Morigi. Paradiso Paradisi. Giacomo Cagnoli. Benedetto Tizzoni. *P.* Gio: Battista Louatelli.
Luglio, Agosto.	Il Cau. Gio: Battista Bassi. Bartolomeo Rota. Girolamo Abbocconi. Gio: Battista Pasolino. Biagio Pompilio. *P.* Lorenzo Pastoni.	Il Cau. Girolamo Lunardi. Il Cau: Francesco Bargigia Gio: Battista Ginanni. Fabio Guizoli. Riciardo Osio. *P.* Andreano Claretti.
Settembre, Ottobre.	Il Dot: Emerentiano Mo- Pirro Spreti. (naldino. Cesare Torri. Girolamo Bellini. Domenico Settecastelli. *P* Lorenzo Pastoni.	Il Conte Galeotto Vizani. Zacharia Sassi. Stefano Zerletta. Ruggiero Calbi. Giacomo Maioli. *P.* Sebastiano Viandoli.
Nouembre, Decembre.	Il Cap. Leonardo del Sale. . . . . . . Cesare Morandi. Pietro Gio. Mercati. Alessandro Settecastelli *P* Domenico Pascoli.	Il Dott: Francesco Donati. Il Cau. Francesco Bargigia Fabritio Arigoni. Desiderio Aldrobandini. Pietro Baldino. *P.* Nicolò Mambelli.
1629. *Gennaro, Febraro.*	Il Cau. Gio: Batt: Gordi. Domenico Guerrino. Gio: Battista Rasponi. Gio: Battista Artusino. Giulio Spreti. *P.* Gio: Battista Camarani.	Il Cap. Bartol. del Sale. Antonio Catti. Galeotto Preti. Raimondo Pasolino. Francesco Bruni. Fabio Strozzi.

Settembre, Ottobre. *Luglio, Agosto.* *Maggio, Giugno.* *Nouembre, Decembre.*

1630. Gennaro, Febraro.
Il Caualier Pasolino Pasolini.
. . . . . .
Bartolomeo Rota.
Cesare Morandi.
Lorenzo Castelli. P.
Giustino Biancoli.

Marzo, Aprile.
Il Dott. Agostino Lunardi
Giacomo Cagnoli.
Antonio Suzzi.
Gio: Battista Pasolino.
Gaspar Abbiosi. P.
Paolo Donati.

Maggio, Giugno.
Il Dott. Camillo Prandi.
Antonio Tizzoni.
Flaminio Baldino.
Paolo Bonfiglio.
Biagio Pompilio. P.
Gio: Ingoli.

Luglio, Agosto.
Il Cau. Francesco Rasponi
Cintio Guarnerio.
Paolo Porti.
Domenico Guerrino.
Herino Andreoli. P
Giustino Modesti.

Settembre, Ottobre.
Il Cau. Girolamo Rasponi
Girolamo Abbocconi.
Nicolò Mattarelli.
Stefano Zerletta.
Agostino Baronzello. P.
Giacomo Zambelletti.

Il Conte Giacomo Ginanni. Nouembre, Decembre.
Alberto Gambi.
Cesare Rasponi.
Pietro Gio: Mercati.
Andreano Claretti. P
Giacomo Maioli.

1631. Gennaro, Febraro.
Il Cau: Girolamo Tosnoui
Paolo Zanchi.
Martio Ruboli.
Andrea Lonatelli.
Pietro Mercati. P.
Giacomo Zambelletti.

Marzo, Aprile.
Il Co. Gio Batt. Ginanni.
Ruggiero Calbi.
Mutio Cilla.
Sebastiano Zambelletti.
Il Cau: Luca Danesi. P.
Paolo Donati.

Maggio, Giugno.
Il Cau. Franc. Aldroban-
Astasio Spadolarino. (dini.
Giulio Cesare Scrupoli.
Gio: Battista Artusino.
Pietro Baldino. P.
Bartolomeo Scaino.

Luglio, Agosto.
Il Cau: Gaspar Maurelio.
Cesare della Torre (Loti.
Vincenzo Aldrobandini.
Obizo Spadolarino.
Agostino Baronzello. P.
Giorgio Heredi.

Il

Il Co: Gioseffo Ginanni.
Settembre, Il Cap. Battista Grossi.
Ottobre. Gio: Maria Scapucino.
Agostino Caualli.
Vincenzo Prandi. P.
Girolamo Foresticro.

Il Dott: Camillo Prandi.
Giulio Cesare Scrupoli. Luglio e Agosto.
Gio. Bacinetti.
Giulio Francesco Osio.
Agostino Baronzello. P.
Aloisio S. Croce.

Novembre, Il Co: Galeotto Vizani.
Decembre. Il Co: Giacomo Ginanni.
Carlo Fusconi.
Fabio Guizoli.
Gio Pietro Arigoni. P.
Vincenzo Modesti.

Il Cau. Gio: Battista Gordi. Settembre, Ottobre.
Carlo Fusconi.
Sebastiano Zambelletti.
. . . . . .
Fabio Strozzi. P.
Giorgio Heredi.

1632. Il Cap. Bonifacio Spreti.
Genaro, Il Cau. Vincenzo Rachi.
Febraro. Gio: Francesco Osio.
Gio Battista Bezzi.
Benedetto Tizzoni. P.
Gio: Ingoli.

Il Cau: Fran. Aldrobandi- Novembre,
Domenico Guarneri. (ni. Decembre.
Gio: Battista Pasolino.
Pietro Gio: Mercati.
Giacomo Zambelletti. P.
Gio: Ingoli.

Marzo, Il Dott: Emerentiano Mo-
Aprile. naldino.
Il Cau. Gio: Battista Bassi.
Alberto Gambi.
Cesare Rasponi.
Fabio Strozzi. P.
Gio: Battista Canauari.

Il Cau: Vincenzo Brioffi. 1633.
Girolamo Abbocconi. Genaro, Febraro.
Pirro Spreti.
Gio: Battista Maretti.
Herino Andreoli. P.
Gio: Andrea Bondema-
ni.

Maggio. Il Cap. Obizo Monaldino.
Giugno. Il Cau: Gio: Batt. Rasponi.
Vincenzo Aldrobandini.
. . . . . .
Valerio Morigi. P
Riciardo Ossi.

Il Cau. Girolamo Rasponi Marzo, Aprile.
Desiderio Aldrobandini.
Antonio Suzzi.
Gio: Battista Artusino.
Pietro Mercati. P.
Camillo Soprani.

Digitized by Google

Maggio, Giugno.
Il Cau. Mutio Rasponi.
Il Cau: Lodouico Rota.
Cesare Morandi.
Fabio Guizoli.
Paolo Donati. P.
Giacomo Maioli.

Il Cau. Girolamo Rasponi
Francesco Diedi.
Raimondo Pasolino.
Francesco Magnani.
Baldassarre Ingoli. P.
Giacomo Zambelletti.
Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.
Il Co: Galeotto Vizani.
Nicolò Matarelli.
Francesco Pignatta.
Gio: Rasponi.
Girolamo Fusconi. P
Marco Antonio Mābelli.

Il Cau. Gio: Batt: Gordi.
Flaminio Baldino.
Domenico Rachi.
Bartolomeo Rasponi.
Paolo Donati. P.
Stefano Renati.
Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre.
L'Illustriss. Marchese Filippo Corsini.
Il Cau. Girolamo Lunardi
Gio: Euangelista Mengoli
Alberto Guazzimanni.
Esuperantio Louatelli. P.
Francesco Boccardini.

Il Dottore Emerentiano Monaldino.
Gio: Amaducci.
Alberto Guazzimanni.
Domenico Rachi.
Marco Antonio Mambel-
Bartolomeo Scaini. [li. P
Luglio, Agosto.

Nouembre, Decembre.
Il Dot: Agostino Lunardi
Galeotto Spreti.
Martio Ruboli.
Gio. Battista Bezzi.
Francesco Bruni. P.
Gio: Battista Gambi.

Il Cap. Obizo Monaldini.
Girolamo Abbocconi.
Antonio Tizzoni.
Herino Arigoni.
Giacomo Maioli. P.
Giustino Biancoli.
Settembre, Ottobre.

1634. Gennaro, Febraro.
Il Co. Giosefso Ginanni.
Astasio Spadolarino.
Antonio Tizzoni.
Herino Arigoni.
Pietro Mercati. P.
Camillo Soprani.

Il Cau. Pietro Paolo Loua
Gio: Bacinetti. [telli.
Gio. Battista Artusino.
Cesare Morandi.
Fabio Strozzi. P.
Lorenzo Castelli.
Nouembre, Decembre.

Digitized by Google

1635. *Genaro, Febraro.*
Il Dott: Camillo Prandi.
Gio: Battista Rasponi.
Galeotto Preti.
Gio: Battista Gordi.
Agostino Baronzelli. *P.*
Aloisio S. Croce.

Il Cau. Girolamo Rasponi.
Cesare della Torre. *Nouembre,*
Gio: Battista Mercati *Decembre.*
. . . . . .
Bartolomeo Scaini. *P.*
Giulio Corelli.

Marzo, Aprile.
Il Cau. Francesco Aldrobandini.
Fabio Guizoli.
Gio: Battista Pasolino.
Bartolomeo Rasponi.
Esuperantio Louatelli. *P.*
Bernardino Baldrati.

Il Co: Gioseffo Ginanni, 1636.
Nicolò Mattarelli, *Gennaro,*
Martio Ruboli. *Febraro.*
Gioseffo Maria Louatelli.
Benedetto Tizzoni. *P.*
Giorgio Heredi.

Maggio, Giugno.
Il Cap. Bonifacio Spreti.
Raimondo Pasolino.
Andrea Louatelli.
Gio: Rasponi.
Pietro Mercati. *P.*
Fabio Strozzi.

Illustrissimo Sig. Marchese Capponi. *Marzo, Aprile.*
Il Cap. Giulio Rasponi.
Gio: Battista Bezzi.
Gio. Paolo Monaldino.
Giouanni Cilla. *P.*
Luigi S. Croce.

Luglio, Agosto.
Il Cau. Girolamo Lunardi.
Domenico Guerrini.
Pompeo Raisi.
Gio: Antonio Rachi.
Prospero Morigi. *P.*
Francesco Boccardini.

Il Cap. Bonifacio Spreti. *Maggio, Giugno.*
Carlo Fusconi.
Mutio Cilla.
. . . . . .
Gio: Batt. Canauario. *P.*
Giacomo Longhi.

Settembre, Ottobre.
Dot: Emeretiano Monaldesi.
Desiderio Aldrobandini.
Gio. Francesco Osio.
Sante Donati.
Esuperantio Louatelli. *P.*
Lorenzo Castelli.

Il Conte Galeotto Vizani. *Luglio, Agosto.*
Francesco Diedi.
Lorenzo Bongiouanni.
Francesco Manzoni.
Biagio Pompili. *P.*
Pietro Fusconi.

Il

Digitized by Google

Il Cau. Girolamo Lunardi.
Settembre, Ottobre. Vincenzo Aldrobandini.
Antonio Suzzi.
Vincenzo Heredi.
Francesco Bruni. P.
Andrea Zambelletti.

Il Co: Giacomo Ginanni.
Gio: Battista Pasolino. Luglio, Agosto.
Gioseffo Maria Louatelli.
Gio: Osio.
Gio: Battista Manasangue. P.
Vincenzo Pascoli.

Novembre, Decembre. Il Cau. Pietro Paolo Loua
Antonio Butrighelli. (telli
Gio: Francesco Osio.
Gio: Pietro Arigoni.
Andrea Fusconi. P.
Francesco Miccoli.

Il Co: Prospero Ginanni. Settembre, Ottobre.
Antonio Suzzi.
Gio: Battista Gordi.
Vincenzo Heredi.
Marc'Antonio Ruggini. P.
Paolo Zanchi.

1637. Gennaro, Febraro. Il Dott: Camillo Prandi.
Girolamo Abbocconi.
Bartolomeo Rasponi.
Gio: Antonio Rachi.
Simone Benincasa. P.
Paolo Bezzi.

Il Co; Nicolò Settecastelli. Novembre, Decembre.
Alberto Guazzimanni.
Ruggiero Calbi.
Cesare Donati.
Alessandro Osio. P.
Stefano Renati.

Marzo, Aprile. Il Cau. Girolamo Rasponi
Francesco Pignatta.
Giacinto Monaldino.
Gio: Battista Maretti.
Gioseffo Tomati. P.
Giacomo Zambelletti.

Il Dot: Emerentiano Mo- 1638.
Nicolò Mattarelli (naldini Gennaro, Febraro.
Cesare Morandi.
Raimondo Pasolino.
Lorenzo Crespoli. P.
Stefano Negri.

Maggio, Giugno. Il Dott. Camillo Prandi.
Domenico Guerrini.
Vitale Fusconi.
. . . . . .
Ricciardo Ossi. P.
Gio; Battista Ruggini.

Dott: Vespesiano Monal-
Pietro Gio: Mercati. (dini. Marzo, Aprile.
Flaminio Baldino.
Gio: Rasponi
Tomaso Bassi. P.
Sebastiano Bezzi.

Il

Digitized by Google

Maggio, Giugno.
Il Capit. Bonifacio Spreti.
Desiderio Aldrobandini.
Mutio Cilla.
Pompeo Raisi.
Vincenzo Prandi. P.
Camillo Soprani.

Il Caualier Girolamo Lunardi. Marzo, Aprile.
Mutio Cilla.
Gio: Battista Gordi.
Vincenzo Heredi.
Gio: Battista Barbiani. P.

Luglio, Agosto.
Il Cau. Pietro Paolo Louatelli.
Cesare della Torre.
Filippo Gordi.
Girolamo Ruggini.
Lorenzo Guazzimanni. P.
Giacomo Vccellatore.

Il Cau. Girolamo Rasponi Maggio, Giugno.
Girolamo Abbocconi.
Nicolò Mattarelli.
Domenico Guerrini.
Paolo Donati. P.
Aurelio Maioli.

Settembre Ottobre.
Il Conte Galeotto Vizani
Francesco Diedi.
Lorenzo Bongiouanni.
Gio: Paolo Monaldini.
Marc' Ant. Mambelli. P.
Melchiorre Chierici.

Il Cau. Gio: Batt: Gordi. Luglio, Agosto.
Il Cau. Gio: Batt: Rasponi.
Giulio Benincasa.
Vitale Fusconi.
Benedetto Tizzoni. P.
Gioseffo Bernardi.

Nouembre, Decembre.
Il Dott: Camillo Prandi.
Antonio Butrighelli.
Antonio Suzzi.
Cau. Lodouico Rota.
Pietro Baldini. P.
Agostino Baronzelli.

Il Cau. Pietro Paolo Louatelli. Settembre, Ottobre.
Cesare della Torre.
Gio: Battista Mercati.
Girolamo Ruggini.
Gio: Ingoli. P.

1639. Gennaro, Febraro.
Il Co: Giacomo Ginanni.
Ruggiero Calbi.
Andrea Louatelli.
Romualdo Donati.
Girolamo Forestiero. P.

Il Co: Prospero Ginanni.
Francesco Diedi. Nouembre, Decembre.
Francesco Pignatta.
Bartolomeo Rasponi.
Agostino Baronzelli. P.
Gio: Francesco Zabaroni.

Digitized by Google

	Il Dott: Galeotto Raſponi.	Il Dott: Veſpeſiano Monaldino.	
1640. Gennaro Febraro.	Deſiderio Aldrobandini.	Cap. Giulio Raſponi.	Nouembre, Decembre.
	Gio: Battiſta Paſolino.	Raimondo Paſolino.	
	Santè Donati.	Criſtoforo Zancha.	
	Girolamo Foreſtieri. P.	Gio: Battiſta Ruggini. P.	
	Criſtoforo Ambroſi.	Agoſtino Orioli.	
Marzo, Aprile.	Il Cap. Bonifacio Spreti.	Il Co: Franceſco Vizani.	1641. Gennaro, Febraro.
	Galeotto Preti.	Gio Raſponi.	
	Antonio Suzzi.	Girolamo Lunardi.	
	Gio: Pietro Arigoni.	Emilio Monaldini.	
	Proſpero Morigi. P.	Andrea Cucchi. P.	
	Creſcentio Solza.	Patritio Benincaſa.	
Maggio, Giugno.	Dott: Demenico Guazzi-	Il Cau. Gio: Batt: Gordi.	Marzo, Aprile.
	Flaminio Baldini. (manni.	Aleſſandro Ruggini.	
	Gio: Franceſco Oſio.	. . . . .	
	Gio: Antonio Rachi.	. . . . .	
	Franceſco Bruni. P.	Paolo Zanchi. P.	
	Stefano Renati.	Gio: Battiſta Barbiani.	
Luglio, Agoſto.	Dot. Emerētiano Monal-	Il Cau. Girolamo Raſponi.	Maggio, Giugno.
	Alberto Guazzimañi. (dini	Fabio Guizoli.	
	Ceſare Morandi.	Filippo Gordi.	
	Herino Arigoni.	. . . . .	
	Ottauio Stella. P.	Franceſco Micoli. P.	
	Franceſco Miſerocchi.	Domenico Viandoli.	
Settembre, Ottobre.	Il Cau. Agoſtino Pignatta	Il Cap. Bonifacio Spreti.	Luglio, Agoſto.
	Alberto Gambi.	Alberto Guazzimanni.	
	Valerio Morigi.	Ceſare Morandi.	
	Clemente Monaldino.	Raimondo dell' Oſſo.	
	Giorgio Heredi. P.	Aurelio Maioli. P.	
	Rocco Stellini.	Pietro Gamba.	

Digitized by Google

Settembre, Ottobre.
Il Dottore Emerentiano Monaldino.
. . . . . .
Gio: Pietro Arigoni.
Giacomo Pompili.
Giouanni Cilla. P.
Sebastiano Bezzi.

Il Dott: Domenico Grazzimanni.
Nicolo Mattarelli.
Desiderio Aldrobandini.
Presilio Bongiouanni.
Melchiorre Clerici. P.
Andrea Minelli.

Luglio, Agosto.

Nouembre, Decembre.
Il Dot: Galeotto Rasponi.
Francesco Diedi.
Andrea Louatelli.
Gio: Battista Maretti.
Lorenzo Crespoli. P.
Francesco Boccardini.

Il Cau Girolamo Lunardi.
Giouanni Rasponi.
Emilio Monaldino.
Cristoforo Zancha.
Lorenzo Rola. P.
Aurelio Quarantaotto.

Settembre, Ottobre.

1642.
Genaro, Febraro.
Il Dott: Camillo Prandi.
Vitale Fusconi.
Gio: Battista Pasolino.
Vincenzo Heredi:
Teodoro Menzochio. P.
. . . . . .

Il Co: Giacomo Ginanni.
Cesare della Torre.
Sante Donati.
Gio: Pietro Mulla.
Stefano Negri. P.
Luigi S. Croce.

Nouembre, Decembre.

Marzo, Aprile.
Il Co: Francesco Vizani.
Antonio Suzzi.
Gio: Battista Bezzi
Antonio Maria Briosti.
Gioseffo Tomasi. P.
Gio. Battista Canauari.

Il Dot: Vespesiano Monaldini
Girolamo Abbocconi
Galeotto Preti.
Gio: Antonio Rachi.
Gio: Batt: Manasangue. P.
Giacomo Zambelletti.

1643.
Genaro Febraro.

Maggio, Giugno.
Il Co: Prospero Ginanni.
Francesco Pignatta.
Giulio Benincasa.
Herino Arigoni.
Camillo Soprani. P.
Andrea Mastalli.

Il Cau. Pietro Paolo Louatelli.
Giulio Cesare Monaldini.
Girolamo Mengoli.
Gio: Franc. Zabaroni. P.
Francesco Miserocchi.

Marzo, Aprile.

Digitized by Google

Maggio, Giugno.
Il Dottore Camillo Prandi.
Romualdo Donati.
Raspono Rasponi.
Giulio Camillo Abbiosi.
Gio: Matteo Fratta. *P.*
Gioseffo Bernardi.

Il Co: Francesco Vizani.
Giouanni Battista Pasolino.
Girolamo Mengoli.
. . . . . .
Lorenzo Guazzimani *P.*
. . . . . .

Marzo, Aprile.

Luglio, Agosto.
Il Dott: Galeotto Rasponi
Artusino Artusini.
Ruggiero Calbi.
Cristoforo Pellegrini.
Patritio Benincasa. *P.*
Gio: Battista Canauari.

Il Co: Prospero Ginanni.
Herino Arigoni.
Gio: Battista Rachi.
Giulio Cesare Monaldino.
Sebastiano Bezzi. *P.*
Astasio Strozzi.

Maggio, Giugno.

Settembre, Ottobre.
Il Dot: Emerentiano Modenino.
Pietro del Sale. (naldino.
Giouanni Osio.
. . . . . .
Luigi S. Croce. *P.*
Pietro Gamba.

Il Dott. Filippo Gordi.
Desiderio Aldrobandini.
Gio: Battista Bezzi.
. . . . . .
Aurelio Quarantaotto. *P.*
. . . . . .

Luglio, Agosto.

Nouembre, Decembre.
Il Cau. Girolamo Rasponi
Gio: Battista Gordi.
. . . . . .
. . . . . .
Girolamo Forestiero. *P.*
Aurelio Maioli.

Il Cau. Girolamo Lunardi.
Artusino Artusini.
Cesare della Torre.
. . . . . .
Prospero Morigi. *P.*
Gioseffo Tomasi.

Settembre, Ottobre.

1644.
Gennaro, Febraro.
Il Dott: Vespesiano Modenino.
Ruggiero Calbi. (naldino.
Alberto Rachi.
Paolo Aldrobandini.
Giacomo Zambelletti. *P.*
Francesco Boccardini.

Il Co: Nicolò Settecastelli.
Sante Donati.
Emilio Monaldini.
Presilio Bongiouanni.
Esuperantio Louatelli. *P.*
Stefano Negri.

Nouembre, Decembre.

Digitized by Google

1645.	Il Maggior Battista Grossi.	Il Co: Giacomo Ginanni.	
Gennaro, Febraro.	Antonio Butrighelli.	Galeotto Preti.	Nouembre, Decembre.
	Raimondo dell' Osso.	Pietro del Sale.	
	Pietro del Sale.	Cristoforo Pellegrini.	
	Ottauio Stella. P.	Francesco Micoli. P.	
	Gio: Battista Lupatelli.	Teodoro Menzochio.	
Marzo, Aprile.	Il Dott: Domenico Guazzimanni.	Il Cau. Agostino Pignatta.	1646. Gennaro, Febraro.
	Vitale Fusconi.	Herino Arigoni.	
	Antonio Suzzi.	Sante Donati.	
	Romualdo Donati.	Cristoforo Zanchi.	
	Girolamo Benincasa. P.	Il Capit. Eleucadio Giannelli. P.	
	. . . . .	Gio: Battista Ruggini.	
Maggio, Giugno.	Il Cau. Pietro Paolo Louatelli	Il Co: Giosetto Settecastelli.	Marzo, Aprile.
	Girolamo Abbocconi (li.	Girolamo Abbocconi.	
	Cristoforo Zanchi.	. . . . .	
	Giacomo Pompili.	. . . . .	
	Crescentio Solza. P.	Gio: Paolo Fusconi. P.	
	. . . . .	Gio: Battista Barbiani.	
Luglio, Agosto.	Il Cau. Paolo Pignatta.	Il Cau. Pietro Paolo Louatelli.	Maggio, Giugno.
	Gio: Paolo Monaldino.	Raimondo Osso.	
	Gio: Pietro Mulla.	Pellegrino Rota.	
	Carlo Raisi.	Pompeo Pignatta.	
	Andrea Minelli. P.	Pietro Martire Osio. P.	
	Gio: Antonio Fusconi.	Melchiorre Clerici.	
Settembre, Ottobre.	Il Cap. Bonifacio Spreti.	Il Co: Giacomo Ginanni.	Luglio, Agosto.
	Francesco Pignatta.	. . . . .	
	Giosesso Maria Louatelli.	Emilio Monaldino.	
	. . . . .	Antonio Maria Briosi.	
	Francesco Bruni. P.	Pietro Baldino. P.	
	Gio: Battista Galletti.	Tomaso Bassi.	

Digitized by Google

Dott: Vespesiano Monal-	Il Cau. Girolamo Rasponi.		
Settembre, Ottobre.	Domenico Guerrini. (dini	Giulio Benincasa.	Luglio, Agosto.
. . . . .		Giosesso Maria Louatelli.	
Domenico Heredi.		Carlo Lunardi.	
Domenico Viandoli.	P.	Gio: Paolo Fusconi.	P.
Alessandro Pronti.		. . . . .	
Il Capit. Bonifacio Spre-	Il Dott: Domenico Guaz-		
Novembre, Decembre.	ti.	zimanni.	Settembre, Ottobre.
Paolo Aldrobandini.		Francesco Pignatta.	
Girolamo Mengoli.		Pompeo Raisi.	
Carlo Raisi.		Giouanni Osio.	
Lorenzo Crespoli.	P.	Gio: Battista Ruggini.	P.
Andrea Cucchi.		Gio: Matteo Fratta.	
1647. Il Dot: Emerentiano Mo-	Il Cau: Paolo Pignatta.		
Gennaro, Febraro.	Francesco Diedi. (naldini.	Romualdo Donati.	Novembre, Decembre.
Gio: Battista Bezzi.		Giacomo Pompili.	
Raspono Rasponi.		Giulio Cesare Monaldini.	
Stefano Renati.	P.	Girolamo Forestiero.	P.
Matteo Antiani.		Francesco Bezzi.	
Marzo, Il Dott: Filippo Gordi.	Il Cau. Pietro del Sale.		1648.
Aprile. Galeotto Preti.	Ruggiero Calbi.		Gennaro, Febraro.
Gio: Antonio Rachi.	Gio: Battista Gordi.		
Cristoforo Pellegrino.	Pietro Paolo Aldrobādini.		
Lorenzo Crespoli.	P.	Melchiorre Clerici.	P.
Cristoforo Ambrosini.	. . . . .		
Maggio, Il Co: Prospero Ginanni.	. . . . .		Marzo, Aprile.
Giugno. Vitale Fusconi.	Artusino Artusini.		
Gio: Pietro Mulla.	Alberto Rachi.		
. . . . .	Presilio Bongionanni.		
Pietro Baldini.	P.	Giosesso Tomasi.	
Giacomo Merini.	. . . . .		

Maggio, Giugno.	Il Capitan Gioseffo Lunardi.	Il Cau. Pietro Paolo Louatelli. *Marzo, Aprile.*
	Antonio Suzzi.	Giulio Cesare Scrupoli.
	Alessandro Ruggini.	Francesco Pignatta.
	Giouanni Rota.	Vitale Fusconi.
	Tomaso Basso. *P.*	Pietro Gamba. *P.*
	Francesco Boccardini.	Cesare Tantardini.
Luglio, Agosto.	Il Cau. Agostino Pignatta	Il Cap. Gioseffo Lunardi. *Maggio, Giugno.*
	Herino Arigoni.	Francesco Diedi.
	Girolamo Mengoli.	Francesco Louatelli.
	Bartolomeo del Sale.	Co: Gio: Battista Vizani.
	Giacomo Zambelletti. *P.*	Paolo Bezzi. *P.*
	Domenico Viandoli.	Marc' Antonio Guerrini.
Settembre, Ottobre.	Il Maggior Battista Grossi.	Il Dot: Domenico Guazzi. *Luglio, Agosto.*
	Giouanni Osio.	Gio: Batt: Gordi. (zimani.
	Presilio Bongiouanni.	Romualdo Donati.
	Giulio Cesare Monaldini.	Antonio Soprani.
	Andrea Mastalli. *P.*	Teodoro Menzocchio.
	Gioseffo Bernardi.	Alessandro Loreta.
Nouembre, Decembre.	Il Dott: Filippo Gordi.	Il Cau. Paolo Pignatta. *Settembre, Ottobre.*
	Sante Donati.	Artusino Artusini.
	Pompeo Pignatta.	Gioseffo Maria Louatelli.
	Co: Marc' Ant. Ginanni.	Lodouico Bifolci.
	Stefano Renati. *P.*	Pietro Martire Osio. *P.*
	Gio: Antonio Fusconi.	Aurelio Quarantaotto.
1649. *Gennaro, Febraro.*	Il Co: Prospero Ginanni.	Il Capit. Bonifacio Spreti. *Nouembre, Decembre.*
	Giulio Beninceasa.	Maggior Giulio Rasponi.
	Ruggiero Calbi.	Gio: Pietro Mulla.
	Alberto Rachi.	. . . . .
	Benedetto Tizzoni. *P.*	Gio: Battista Canauari. *P.*
	Andrea Minelli.	Matteo Antiani.

Digitized by Google

FINE

De' Magistrati de' Sauij di Rauenna dell' Abbate D. Serafino Pasolino.

COM-

Digitized by Google

NOVANTA PACEFICI.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

AB

Digitized by Google

ABBIOSI.
Gigli dorati in Campo turchino,
Fascia, Amandola turchina,
con Foglie bianche, e rosse in
in Campo giallo.

ALDROBANDINI.
Campo turchino, Sbarra gialla,
Stelle dorate.

ABBOCCONI.
Leone dorato in Campo turchino.

ARIGONI.
Campo giallo, Aquila nera, Sbarre bianche, e rosse.

AR.

Digitized by Google

ARTVSINI.

Campo turchino, Stelle dorate.

BACINETTI.

Sbarre rosse in Campo turchino; Stelle dorate, Morione in Campo giallo.

BALDINI.

Quarti turchini, e bianchi Fascia biancha.

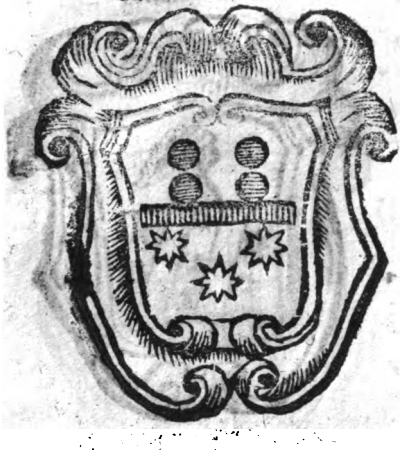
BASSI.

Campo turchino con Stelle dorate, Croce gialla in Campo turchino, Gigli gialli in campo rosso.

Digitized by Google

BENINCASA.

Balle turchine in Campo giallo Fascia rossa, e Stelle dorate in Campo turchino.



BERGIGIA.

Leoni gialli, Cipresso verde in Campo turchino.

BEZZI.

Becco bianco in Campo turchino Fascia rossa, con Stelle dorate.

BIFOLCI.

Tigre con Stella dorata in Campo giallo.

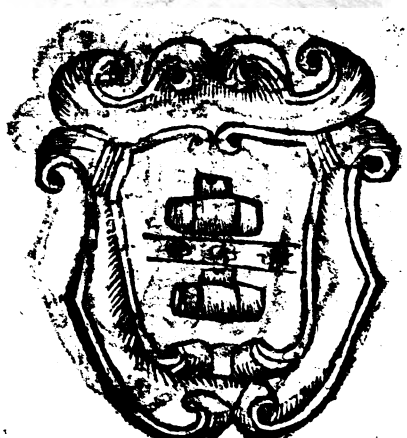
Digitized by Google

BONFIGLI.
Sbarra rossa, Gigli bianchi in Campo turchino.

BONGIOVANNI.
Rosa rossa in Campo turchino, Fascia rossa, e Sbarre rosse in Campo giallo.

BRIOSSI.
Campo giallo, Sbarre rosse.

BVTRIGHELLI.
Butrighi gialli in Campo rosso, Fascia turchina, Rose rosse.



Digitized by Google

CALBI.

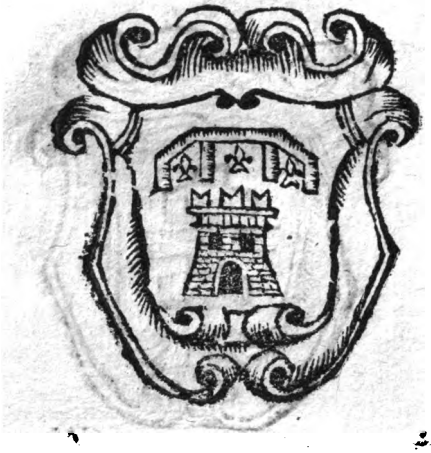
Campo giallo, Leone giallo in Campo turchino.

CAPRA.

Capra bianca in Campo rosso.

CASTELLI.

Torre in Campo turchino, Gigli gialli, Sbarra bianca.



CAVALLI.

Cauallo bianco in Campo rosso.

Digitized by Google

CILLA.

Rondine nera, che passa il Mare

CORNI.

Corno nero in Campo turchino, Stelle dorate.

DAINA.

Gigli dorati in Campo turchino, Fascia rossa, Daino in Campo verde, e bianco.

DONATI.

Fascie bianche in Campo Rosso, Stelle dorate.

FAN-

Digitized by Google

FANTVZZI.

Campo bianco, Elefante con Fascia gialla.

FORMENTI.

Aquila rossa in Campo turchino.

FVSCONI.

Arco celeste in Campo fuscato, e Mare.

GAMBI.

Gamba in Campo turchino, Fascia rossa, Stelle dorate in Campo turchino.

GI-

Digitized by Google

GINANNI.

Aquila nera in Campo giallo, Drago giallo in Campo turchino, Sbarra turchina con Stelle dorate, quarto rosso, e giallo.

GORDI.

Gigli dorati in Campo bianco, Fascia verde, Colomba bianca con ramo verde in Campo rosso.

GROSSI.

Leone in Campo rosso con Fiore giallo.

GVAZZIMANNI.

Sbarra rossa, Griffo partengo in Campo bianco, bianco in Campo nero.

Digitized by Google

LVZZOLI.

Leone in Campo rosso con Scacchi bianchi, e turchini.

INGOLI.

Stella dorata in Campo turchino.

LORETA.

Aquila bicipite in Campo giallo, Leone giallo con Mazza d'oro in Campo turchino, quarto rosso, e giallo.

LOVATELLI.

Campo giallo, Colomba bianca, Fascie, vna turchina, e vna rossa.

LV-

Digitized by Google

LVNARDI.
Campo bianco, Lune in Bande rosse.

MAIOLI.
Aquile in Campo giallo, Gigli dorati in Campo turchino.

MANZONI.
Manzo in Campo turchino con Stella dorata.

MARETTI.
Cane bianco in Campo rosso, Fascia gialla, foglie di Vite gialle.

Digitized by Google

MATTARELLI.

Stelle dorate, Amandole, e Crocè gialle in Campo turchino.

MENGOLI.

Campo turchino.

MONALDINI.

Ala d' Aquila nera in Campo giallo.

MORANDI.

Moro in Campo bianco, quarti turchini, & vno rosso.

MO-

Digitized by Google

MORIGI.

Testa di Moro con fascia bianca in Campo turchino.

MVLLA.

Scacco rosso, e bianco, Colomba nere in Campo giallo.

OSII.

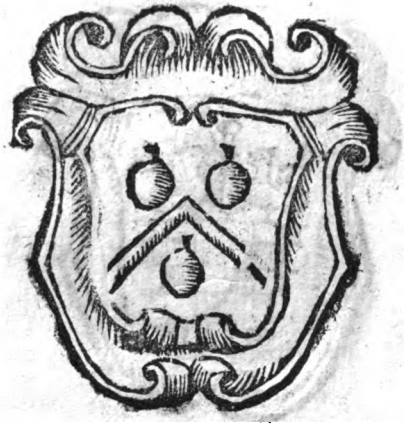
Gigli dorati in Campo turchino, Aman dole bianche.

OSSI.

Cane bianco in Campo turchino.

Digitized by Google

PARADISI.
Pomi paradisi in Campo turchino, Sbarra gialla.



PASCOLI
Leoncorno in Camtpo verde, rosso, Gigli dorai in Campo turchino, Fascia rossa.

PASOLINI,
Onda turchina in Campo giallo.

PELLEGRINI.
Lupa in Campo turchino.

PIAZ.

Digitized by Google

PIAZZA.
Leone in Campo turchino, Scacchi bianchi, e rossi.

PIGNATTIA.
Pignatta in Campo turchino piena di Doppie.

POMPILI.
Pino in Campo turchino, Sbarra rossa, Stelle dorate in Campo turchino.

PORTI.
Aquila in Campo giallo.

PRAN-

Digitized by Google

PRANDI.

Cane bianco in Campo turchino.

RACHI.

Rosa rossa in Campo giallo, Putti in Campo turchino.

RAISI.

Radici in Campo giallo.

RASPONI.

Branche turchine in Campo giallo.

RE

Digitized by Google

RE.

Rè in Campo bianco.

RENATI.

Stelle dorate in Campo turchino.

ROSSI.

Gigli dorati in Campo turchino, Leone dorato, e Sbarre rosse, e bianche.

ROTA.

Rota in Campo bianco, Monti in Campo rosso.

RVG.

Digitized by Google

RVGGINI.
Homo armato in Campo turchino.

SABI.
Stelle dorate in Campo turchino.

S. CROCE.
Stelle dorate con Croce rossa in Campo turchino, Sbarre rosse, e bianche.

SETTECASTELLI.
Torre in Campo turchino.

SO-

Digitized by Google

SOPRANI.

Colombe in Campo turchino, fascia gialla, Campo rosso.

SPRETI.

Campo giallo.

STELLA.

Stella doratare in Campo turchino, Sbarre gialle, e rosse.

SVZZI.

Stelle dorate in Campo turchino Sbarra gialla.

Digitized by Google

TANNER.

Leone giallo in Campo rosso.

TIZZONI.

Leone giallo in Campo turchino, Sbarra rossa.

TORRI.

Torre in Campo turchino, vna fascia rossa, & vna bianca.

TOSNOVI.

Stelle dorate in Campo rosso.

Digitized by Google

VEROCCHI.
Aquila nera in Campo bian co, fascia bianca.

VIZANI.
Aquila in Campo giallo, Gigli dorati con Fascia rossa Porco

ZERLETTA.

PESCATORE.
Pesci in Mare.

Digitized by Google

PICININI.
Gigli dorati in Campo rosso, Stella in Campo turchino, Aquila in campo rosso.

ZANCHI.
Torre in Campo turchino.

ZAVONA.
Stella in Campo turchino, Sbarra mezzo rosse, e mezzo bianche, Stella in Campo verde.

Queſte Armi furono conſignate dalli Particolari alloStampatore, e da eſſo diſpoſte con ordine Alfabetico.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

NOS

Digitized by Google

Nos D. Paulus Æmilius Maphæus Vicentinus Congregationis Canonicorum Regularium Lateranensium Abbas Generalis.

VIsis attestationibus Nobis factis, Opus, cuius Titulus inscribitur, la Quinta Parte de' Lustri Rauennati *A. P. D. Seraphino Pasolino Abbate Congregationis nostræ Perpetuo, & Theologo compositum miris eruditionibus; multisque rebus memoria dignis enixè ornatum esse, obidq; præmeritò demandandum, concedimus tenore præsentium per quantum ad Nos spectat, vt in lucem edi possit. In quorum, &c.*

Datum Romæ in Canonica nostra S. Mariæ Pacis die 13. Septembris 1684.

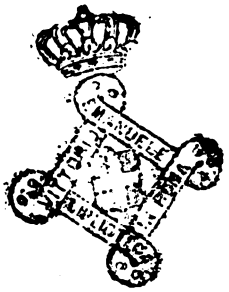
D. PAVLVS ÆMILIVS MAPHÆVS
ABBAS GENERALIS.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

LOCO ✠ SIGILLI.

D. Io: Franciscus Veronen. Abb. Secret.

Digitized by Google



Imprimatur

Frater Thomas Pius Thesti de Bosco Theologus Ordinis Prædicatorum, & Vicarius Generalis Sancti Vfficij Faventiæ.

Vidi

Ego Ioseph Forestus Societatis Iesu pro Reuerendissimo Domino Ludouico Albertino Archidiacono Vicario Generali.

Digitized by Google

Errori. Pag.	Linea		Correttioni.
10.	9.	auendo	au eua
11.	22.	Baldrata	Blandrata
	25.	Gloueri	Gloeri
13.	8.	perilche	così.
14.	1.	interompere	interompere
47.	6.	alla	la
	25.	Basilica	Chiesa
50.	2.	Simulacrum	Sacellum
51.	2.	Porto	Orto
73.	24.	Agnedo	Agnello
78.	20.	cento	dieci.
100.	1.	al contrario	si come
121.	9.	Ranchi	Rachi
122.	25.	con	vn
125.	4.	....	che
	5.	perilche	.....
133.	14.	....	tal rimotione
	16.	vso	corso
135.	9.	Paolo	Giacomo
	16.	Porto	Parco
138.	9.	Iritus	Intus
139.	26.	a tale	tale
140.	18.	Frangiotti	Franciotti
143.	9.	Lodouino	Lodouico
	20.	e dal numero	& il numero
144.	25.	vi fù	fù.
250	12	Quarta	Quinta

Il restante degl' errori potranno agenolmente da chi legge esser corretti con la diligenza, ò pure compatiti con la cortesia.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google